



Comune di Arco



Documento Unico di Programmazione 2021-2023 Nota di aggiornamento

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
Le disposizioni in materia di finanza pubblica.....	11
Il quadro provinciale e il protocollo d'intesa in materia di finanza locale.....	11
La popolazione.....	16
Il Territorio.....	22
Economia insediata.....	26
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	30
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	30
Analisi finanziaria generale.....	32
Evoluzione delle entrate (accertato).....	32
Evoluzione delle spese (impegnato).....	33
Partite di giro (accertato/impegnato).....	33
Analisi delle entrate.....	34
Entrate correnti (anno 2020).....	34
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	36
Linee di indirizzo per le entrate comunali.....	40
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	44
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	44
Analisi della spesa - parte corrente.....	48
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	48
Linee di indirizzo strategico per missione sulla base del programma del Sindaco.....	52
Indebitamento.....	68
Risorse umane.....	69
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	72
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	73
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	78
SEZIONE OPERATIVA.....	94
Parte prima.....	95
Analisi delle risorse.....	95
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1).....	95
Trasferimenti correnti (Titolo 2).....	97
Entrate extratributarie (Titolo 3).....	100
Entrate in conto capitale (Titolo 4).....	110
Gli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP).....	114
Misure operative dei Programmi per Missione.....	116
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	164
Parte corrente per missione e programma.....	164
Parte corrente per missione.....	167
Parte capitale per missione e programma.....	169
Parte capitale per missione.....	172
Parte seconda.....	174

Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche.....	174
Scheda 1-bis.....	180
Scheda 2.....	183
Scheda 2 a.....	184
Scheda 3.....	185
Scheda 3 a.....	188
Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni.....	189
Programmazione del fabbisogno di personale.....	192

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	16
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	18
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	18
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	19
Tabella 5: Il Territorio.....	23
Tabella 6: Uso del suolo.....	24
Tabella 7: Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali.....	25
Tabella 8: Unità Locali e Addetti per macrosettori.....	26
Tabella 9: Unità Locali e Addetti per tipologie imprese artigiane.....	27
Tabella 10: Aziende agricole.....	27
Tabella 11: Altri dati Aziende agricole.....	28
Tabella 12: Ricettività turistica.....	29
Tabella 13: Classificazione strutture ricettive.....	29
Tabella 14: Ricettività extra-alberghiera per tipologia.....	29
Tabella 15: Arrivi e Presenze.....	29
Tabella 16: Evoluzione delle entrate.....	32
Tabella 17: Evoluzione delle spese.....	33
Tabella 18: Partite di giro.....	33
Tabella 19: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	34
Tabella 20: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	36
Tabella 21: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Tabella 22: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	47
Tabella 23: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	50
Tabella 24: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	50
Tabella 25: Indebitamento.....	68
Tabella 26: Dipendenti in servizio.....	71

Tabella 27: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Gestione diretta.....	73
Tabella 28: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Appalto.....	73
Tabella 29: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In Concessione.....	74
Tabella 30: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società miste.....	75
Tabella 31: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società “in house”.....	75
Tabella 32: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In convenzione o mediante altre forme collaborative con altri Enti.....	77
Tabella 33: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	92
Tabella 34: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	93
Tabella 35: Parte corrente per missione e programma.....	167
Tabella 36: Parte corrente per missione.....	168
Tabella 37: Parte capitale per missione e programma.....	171
Tabella 38: Parte capitale per missione.....	173
Tabella 39: Scheda 1 bis - Opere in corso di esecuzione.....	182
Tabella 40: Scheda 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche.....	183
Tabella 41: Scheda 2a - Quadro delle fonti di finanziamento presunte per le opere in area di inseribilità.....	184
Tabella 42: Scheda 3 - Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte prima: opere con finanziamenti.....	187
Tabella 43: Scheda 3a - Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte seconda: opere in area di inseribilità	188
Tabella 44: Piano delle alienazioni.....	191

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

A partire dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali per il periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

- anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● **La sezione strategica (SeS)**

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- a) analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- b) analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 2. Giustizia
- 3. Ordine pubblico e sicurezza
- 4. Istruzione e diritto allo studio
- 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 7. Turismo

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

● La sezione operativa (SeO)

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione dei lavori pubblici ovvero il programma generale delle opere pubbliche;
- la gestione del patrimonio e il piano delle alienazioni.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale è caratterizzato pesantemente in modo negativo dagli effetti determinati, a partire dalla primavera del 2020, dalla pandemia da COVID-19. Al momento è difficile prevedere se nel 2021 e in tutto il prossimo triennio potrà esservi una ripresa; molto dipenderà dall'evolversi dell'epidemia e dal permanere o meno di situazioni di emergenza sanitaria.

Lo stesso discorso vale naturalmente per l'economia italiana, la quale già prima della pandemia soffriva di una crescita al di sotto della media europea. Nel 2020, stando ai dati fino ad oggi disponibili la riduzione percentuale del PIL è di circa il 9% rispetto al 2019 e anche le previsioni per il 2021 parlano di un parziale recupero, sempre legato all'evolversi dell'emergenza sanitaria in corso.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

A partire dal 2017 anche gli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento applicano integralmente il nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs 118/2011. Nel resto d'Italia il passaggio integrale al nuovo sistema contabile era avvenuto già nel 2016. Con l'esercizio 2017 è entrata a regime anche la nuova contabilità economico patrimoniale secondo i principi armonizzati. Dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, è stato adottato il bilancio consolidato nel quale si possono leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società controllate inserite nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e per le quali la normativa impone la redazione di tale documento.

Per quanto riguarda i tributi locali in Provincia Autonoma di Trento continua ad applicarsi l'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) previste a livello nazionale.

Il quadro provinciale e il protocollo d'intesa in materia di finanza locale

1.2.1 Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2021

Si richiamano di seguito i contenuti maggiormente significativi del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto lo scorso 16 novembre.

1.2.1.2 Trasferimenti di parte corrente

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2021 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa di 282,37 milioni euro di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 27,49 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 65,23 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;
- L'importo da ripartire tra i comuni come quota di perequativo "base", ammontante nel 2020 a circa 53,87 milioni di euro (comprensivo dei 13,3 milioni dei comuni), sarà definita sulla base dei criteri di cui al paragrafo seguente e sarà decurtato dell'importo di circa 1,5 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.

Il fondo perequativo complessivo ricomprenderà, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;

- euro 14,00 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

La quota rimanente sarà destinata al “fondo a disposizione della Giunta provinciale” di cui all’articolo 6, c. 4, della L.P. 36/1993.

I trasferimenti compensativi IMIS sono così dettagliati:

- 9,8 milioni di euro all’anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 4,8 milioni di euro all’anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell’articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;
- 3,6 milioni di euro all’anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 8,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all’aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all’attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
- 400.000 euro all’anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali;
- 90.000,00 Euro da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all’attività agricola.

A questi vanno aggiunti gli stanziamenti di complessivi 13,5 milioni di euro, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive del 2016, confluito nell’ambito del fondo perequativo.

1.2.1.3 - Il Fondo per i servizi specifici

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2021 è pari ed euro 65.230.000,00, circa un milione in più rispetto al 2020.

1.2.1.4 - La Revisione del modello di riparto del Fondo perequativo

Alla luce dell’incertezza e dell’instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all’emergenza epidemiologica da Covid-19, nel Protocollo si è ritenuto opportuno:

- sospendere per il 2021 l’aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l’ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;

- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.

1.2.1.5 - La riqualificazione della spesa dei Comuni

Sempre alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, nel protocollo si è concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente si è concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

1.2.1.6 Misure in materia di spesa per il personale

Il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a **“dotazioni standard”** da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

L'emergenza sanitaria in corso aveva peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Per i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, rimane in vigore per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. La deliberazione adottata dalla Giunta provinciale

d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali potrà modificare le possibilità di assunzione sopra esposte a favore dei comuni che continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata. Rimane invariata la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare. Resta ammessa la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali. E' ammessa l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente

1.2.1.7 Erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni

Per il 2021 è stato convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata dalla deliberazione n. 301/2017 rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel 2021 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

1.2.1.8 Valorizzazione del patrimonio degli enti locali

Tenuto conto delle criticità che caratterizzano la finanza provinciale il Protocollo ritiene che vadano individuate forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni dagli enti del sistema pubblico provinciale, non solo quello della Provincia, degli enti pubblici strumentali, delle fondazioni e delle società della Provincia, ma anche quello degli enti locali, tenuto anche conto della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali.

In tale ottica le parti concordano sull'opportunità di completare, attraverso il supporto operativo di Patrimonio del Trentino S.p.a., il censimento del patrimonio degli enti locali, con l'indicazione per ciascun immobile: della localizzazione, della situazione urbanistica, edilizia e catastale, delle caratteristiche e dello stato dell'opera, delle modalità di utilizzo, ecc., in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.P. n. 27 del 2010. Tale mappatura costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

1.2.1.9 Trasferimenti in conto capitale

Viene confermato quanto previsto dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2021. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale, in attesa di conoscere la

ricaduta sullo stesso delle politiche europee e nazionali.

Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2021, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020.

Una quota pari a 10 milioni di Euro viene destinata al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. (budget). Tali risorse saranno ripartite sulla base dell'indicatore di stock di capitale approvato d'intesa con la deliberazione n. 722/2016 e già utilizzato per i precedenti riparti.

Ulteriori 7,5 milioni di Euro vengono destinati al Fondo di riserva di cui all'articolo 11, comma 5 della L.P. 36/93 e s.m. da finalizzare secondo le modalità condivise con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020

Anche per il 2021 si confermano in circa 43 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai Comuni e alle Comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 16.850 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 17.944.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	14128
2000	14408
2001	14664
2002	14793
2003	15140
2004	15574
2005	15798
2006	16016
2007	16174
2008	16369
2009	16610
2010	16967
2011	17147
2012	17232
2013	17303
2014	17416
2015	17555
2016	17632
2017	17737
2018	17829
2019	17950

Tabella 1: Popolazione residente

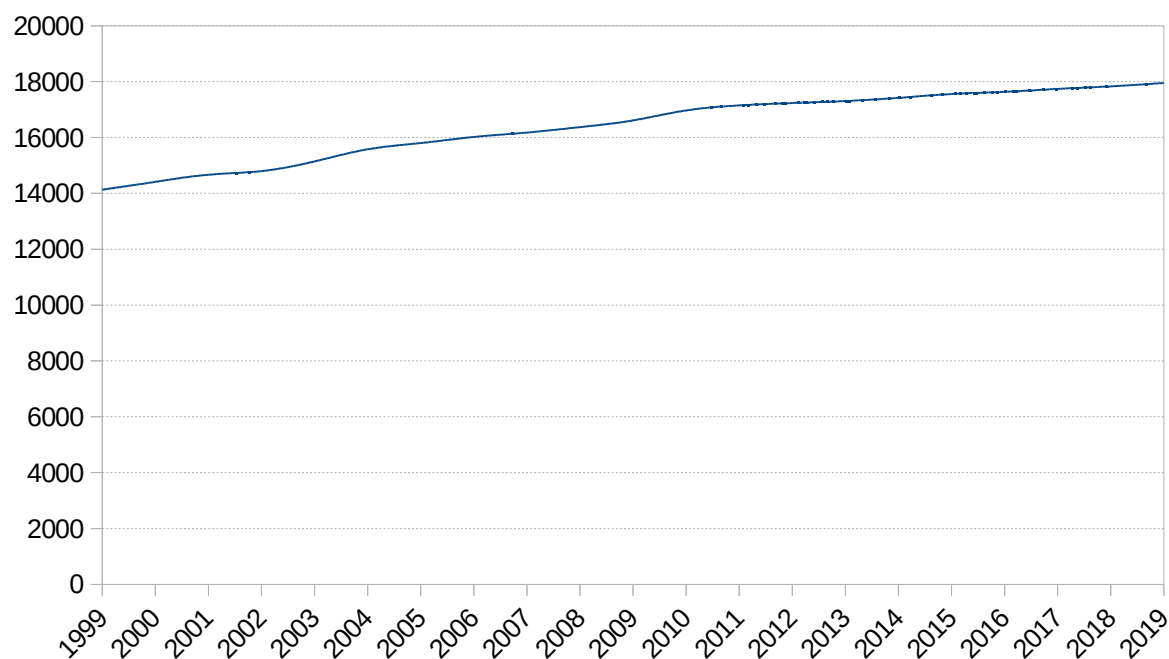


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2019	17828
Di cui:	
Maschi	8682
Femmine	9146
Nati nell'anno	130
Deceduti nell'anno	163
Saldo naturale	-33
Immigrati nell'anno	723
Emigrati nell'anno	590
Saldo migratorio	133
Popolazione residente al 31/12/2019	17950
Di cui:	
Maschi	8737
Femmine	9213
Nuclei familiari	7824
Comunità/Convivenze	23
In età prescolare (0 / 5 anni)	938
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1627

In forza lavoro (15/ 29 anni)	2839
In età adulta (30 / 64 anni)	8693
In età senile (oltre 65 anni)	3853

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2762	35,30%
2	2226	28,45%
3	1357	17,34%
4	1101	14,07%
5 e più	378	4,83%
TOTALE	7824	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

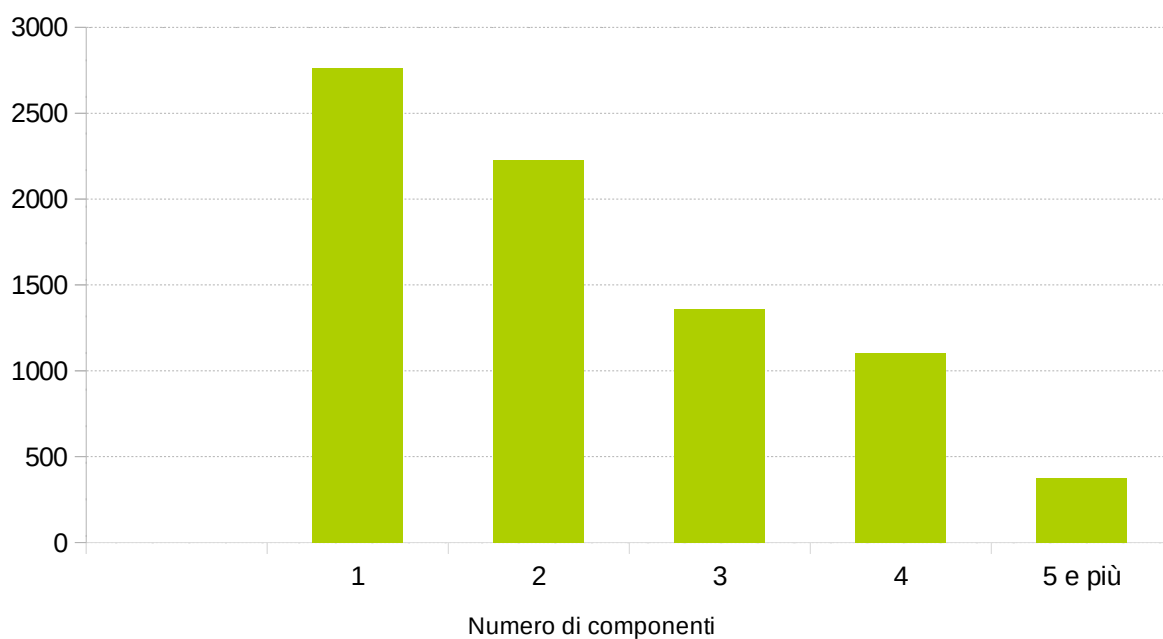


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Arco suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	67	64	131	51,15%	48,85%
1-4	305	323	628	48,57%	51,43%
5 -9	482	436	918	52,51%	47,49%
10-14	480	408	888	54,05%	45,95%
15-19	488	424	912	53,51%	46,49%
20-24	496	435	931	53,28%	46,72%
25-29	520	476	996	52,21%	47,79%
30-34	454	503	957	47,44%	52,56%
35-39	515	548	1063	48,45%	51,55%
40-44	563	616	1179	47,75%	52,25%
45-49	682	729	1411	48,33%	51,67%
50-54	754	759	1513	49,83%	50,17%
55-59	665	754	1419	46,86%	53,14%
60-64	570	581	1151	49,52%	50,48%
65-69	452	514	966	46,79%	53,21%
70-74	428	401	829	51,63%	48,37%
75-79	333	425	758	43,93%	56,07%
80-84	253	355	608	41,61%	58,39%
85 >	230	462	692	33,24%	66,76%
TOTALE	8737	9213	17950	48,67%	51,33%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter					
ANNO SCOLASTICO	2015	2016	2017	2018	2019
n. asili/sezioni	2	2	2	2	2
n. posti	85	85	85	85	85
n. alunni (media annua)	83	84	84	85	85
n. alunni residenti	82	84	84	85	85
n. alunni NON residenti	1	0	0	0	0
n. alunni totali	83	84	84	85	85
media annua bambini frequentanti	83	84	84	85	85
% di bambini (0/2) residenti frequentanti asili nidi	98,80%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
% di bambini (0/2) non residenti frequentanti asili nidi	1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

% di cremazioni registrate rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
n. decessi RESIDENTI Comune Arco	185	168	167	163	162
n. cremazioni RESIDENTI Comune Arco	110	68	101	87	104
%	59,46%	40,48%	60,48%	53,37%	64,20%

Il Territorio

Superficie in Kmq.		63,24									
RISORSE IDRICHE											
Laghi		1,00		Fiumi e torrenti		6,00					
STRADE											
Statali Km.		18,00		Provinciali Km.		22,00		Comunali Km.		120,00	
Vicinali Km.		180,00		Autostrade Km.		0,00		Piste ciclabili		20,00	
								Km.			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI											
						Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:					
Piano regolatore adottato						NO					
Piano regolatore approvato						SI		DEL. G.P. N. 7589 DD. 06.02.1999 (BUR di data 04.01.2000) E SS.MM. ULTIMA VARIANTE APPROVATA CON 50 DI DATA 31.07.2020			
Programma di fabbricazione						NO					
Piano edilizia economica e popolare						NO					
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI											
Industriali						NO					
Artigianali						NO					
Commerciali						NO					
Altri strumenti (specificare):											
Piano di zonizzazione acustica comunale						SI		Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 di data 17 aprile 2009 e ss.mm. Aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 di data 15.01.2020			
Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica						SI		Deliberazione di Consiglio comunale n. 40 di data 13 giugno 2013 e ss.mm.			
Piano Azione Energia Sostenibile PAES						SI		Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 di data 25 maggio 2015			

<i>Piano Azione Energia Sostenibile e il Clima</i>	SI	Deliberazione del consiglio comunale n. 9 di data 17.02.2020	
<i>Piano di Risanamento Acustico</i>	SI	Deliberazione del consiglio comunale n. 6 di data 15.01.2020	
AREE A VERDE, PARCHI E GIARDINI (PROPRIETA' PUBBLICA)		Superficie complessiva	20 ha
		Superficie fruibile	20 ha
AREE PROTETTE:			
<i>Reti di riserve</i>		Sarca Basso corso	
<i>Riserve locali</i>			
<i>Natura 2000</i>		Bus del Diaol - Monte Brione	

Tabella 5: Il Territorio

TABELLA USO DEL SUOLO (dati del PRG comunale)

	ZONA PRG	SUPERFICI (mq)_2020
A_101 art.11	CENTRI STORICI	1.027.568,09
B_101 art.12	AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE	332.220,09
B_101 art.13	AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE SPECIALI	153.922,29
B_103 art.14	AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO ESTENSIVE	390.961,15
B_103 art.15	AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO SEMIESTENSIVE	641.325,56
B_103 art.16	AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO INTENSIVE	39.957,88
C_102 art.16	AREA PER EDILIZIA ABITATIVA POPOLARE	54.426,24
H_101 art.17	AREE A VERDE PRIVATO	207.777,67
D_207 art.19 D_216 art.20	AREE PER ATTREZZATURE RICETTIVE E ALBERGHIERE	41.535,61
D_121 art.21	AREE PER ATTIVITA' COMMERCIALI	179.734,22
D_101 art.24	AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE	748.542,76
D_104 art.25	AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE	76.994,62
L_108 art.27	AREA PER ATTIVITA' ESTRATTIVE	151.437,53
L_102 art.28	DISCARICHE	196.165,43
F_201 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - CIVILI E AMMINISTRATIVE	93.809,43
F_203 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - SCOLASTICHE E CULTURALI	58.655,02
F_213 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - ASSISTENZIALI PUBBLICHE	16.628,92
F_213 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - ASSISTENZIALI PRIVATE	63.822,41
F_113 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - OSPEDALIERE	57.634,10

F_207 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE DI LIVELLO LOCALE- SPORTIVE	114.527,08
F_201 art.31	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE DI LIVELLO LOCALE- DI INTERESSE COMUNE	93.809,43
F_301 art.32	AREE A VERDE PUBBLICO	188.099,50
F_305 art.33	PARCHEGGIO PUBBLICO	58.874,72
F_801 art.34	CIMITERI	35.238,22
F_803 art.29	AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	57.484,35
H_102 art.35	AREE PER ATTIVITA' SOCIALI PRIVATE	70.229,31
E_103 art.38	AREE AGRICOLE DI INTERESSE PROVINCIALE	2.022.141,08
E_104 art.39	AREE AGRICOLE DI PREGIO	10.005.162,55
E_109 art.40	AREE AGRICOLE DI INTERESSE LOCALE	2.934.510,99
E_106 art.41	AREE A BOSCO	27.820.635,48
E_107 art.42	AREE A PASCOLO	13.508.768,12
E_108 art.43	AREE IMPRODUTTIVE	637,44
Z_102	FIUMI	464.940,96
Z_602 art.66	AREE SOGGETTE A SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO	1.354.841,99
Z_501, Z_502, Z_503, Z_504 art.66	AREE SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO	337.324,42 + 85.639,89 + 37.210,25 + 65.412,49 = 525.587,05
F_601	AREE PER LA VIABILITA' LOCALE ESISTENTE	634.972,79
F_602	AREE PER LA VIABILITA' LOCALE IN POTENZIAMENTO	99.309,16
F_501	AREE PER LA VIABILITA' PRINCIPALE ESISTENTE	168.938,04
F_502	AREE PER LA VIABILITA' PRINCIPALE IN POTENZIAMENTO	74.789,10

Tabella 6: Uso del suolo

DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI

Strutture e infrastrutture	N.
Asili nido	2
Scuole materne provinciali	1
Scuole materne equiparate	3
Scuole elementari	4
Scuole medie	1
Biblioteca civica e spazi espositivi	1
Strutture residenziali per anziani	2 *
Farmacie comunali	1
Cimiteri	8
Campi da calcio	4
Campetti polivalenti	3
Campi da tennis	1

*) Oltre alla Fondazione Comunità di Arco è compresa anche casa di cura Sacra Famiglia

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Asili nido n° 2	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85
Scuole materne comunali n° 1	posti n° 138	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141
Scuole elementari n° 4	posti n° 835	posti n° 835	posti n° 835	posti n° 835	posti n° 835
Scuole medie n° 1	posti n° 468	posti n° 468	posti n° 468	posti n° 468	posti n° 468
Strutture residenziali per anziani (solo Fondazione comunità di Arco) n° 1	posti n° 90	posti n° 150	posti n° 150	posti n° 150	posti n° 150
Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
Rete fognaria in km.					
- bianca	44	44	44	44	44
- nera	57	57	57	57	57
- mista	0	0	0	0	0
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	118	118	118	118	118
Attuazione servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giardini	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 20
Punti luce illuminazione pubblica	n° 2400	n° 2500	n° 2600	n° 2700	n° 2700
Rete gas in Km. (di proprietà AGS)	72	72	72	72	72
Raccolta rifiuti in quintali:					
- urbani	24.000	23.000	22.000	22.000	22.000
- ingombranti e da spazzamento	5.200	5.200	5.200	5.200	5.200
- raccolta differenziata	67.000	68.000	69.000	69.000	69.000
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	n° 27	n° 26	n° 26	n° 26	n° 26
Veicoli	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	SI
Personal computer	174	174	174	174	174
Altre strutture (specificare)	n. 1 postazione per ipovedenti – Centralino - nr. 3 tablet per custodi di vigilanza bischiva nr. 2 tablet per gli uffici comunali				

Tabella 7: Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Economia insediata

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici attraverso un processo di coinvolgimento che costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di sostenibilità.

Il Servizio Statistica della PAT (fonte ASIA- Archivio Statistico delle Imprese Attive) ha fornito i dati relativi all'anno 2016 per il comune di Arco, indicanti unità locali ed addetti suddivisi per macrosettori. La distribuzione è la seguente:

	Unità Locali	Addetti
Industria	127	2.246
Costruzioni	171	589
Commercio	324	1.223
Turismo	145	698
Trasporti	33	377
Servizi	700	2.071
Totale complessivo	1500	7.204

Tabella 8: Unità Locali e Addetti per macrosettori

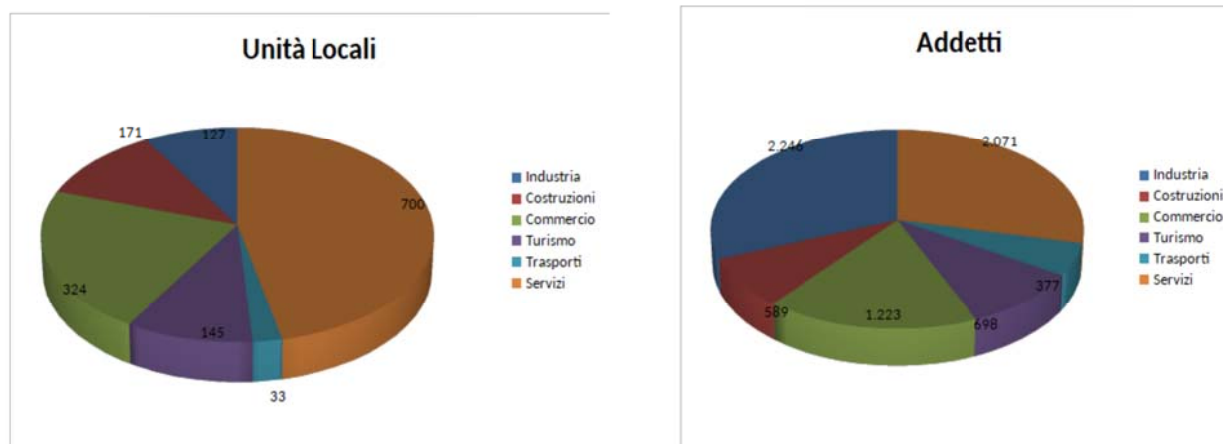


Diagramma 4: Unità Locali e Addetti per macrosettori

IMPRESE ARTIGIANE:

Si sono dichiarate “artigiane” **n. 389** imprese, che impiegano complessivamente **n. 1.214** addetti (dati riferiti al 2012).

	Unità Locali	Addetti
Industria	91	393
Costruzioni	144	408
Commercio	43	139
Alloggi e ristorazione	12	34
Trasporti	19	40
Altri servizi	80	198
Totale:	389	1.214

Tabella 9: Unità Locali e Addetti per tipologie imprese artigiane

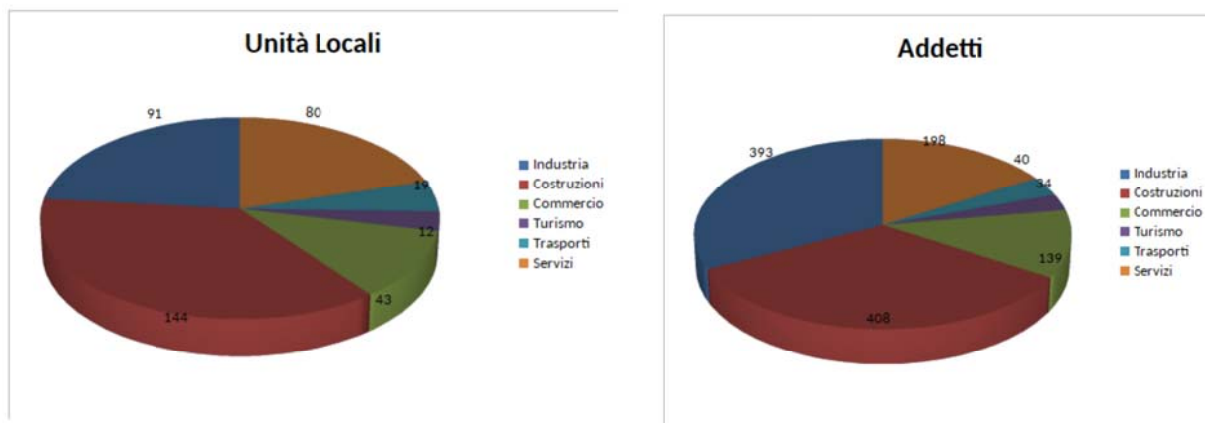


Diagramma 5: Unità Locali e addetti per tipologie imprese artigiane

AZIENDE AGRICOLE:

Le aziende agricole censite nel comune di Arco sono in totale **n. 439**, di cui **n. 38** hanno anche allevamenti.

Complessivamente, la superficie destinata all'agricoltura all'interno del territorio comunale è di **4.675,47 ettari** (equivalente a 46.754,7 m²).

Complessivamente, sono allevati **n. 1.681** capi di bestiame, così suddivisi:

Tipo di allevamento	Aziende	n. capi
bovini	13	228
equini	16	126
caprini	2	104
suini	2	1.125
avicoli	4	79
conigli	1	19
Totale:	38	1.681

Tabella 10: Aziende agricole

Di seguito si riportano alcune tabelle relative alle imprese agricole presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse (dati APIA, anno di riferimento 2018).

INDIRIZZO PRODUTTIVO							
Frutticolo	Viticolo	Zootecnico	Fruttivicolo	Frutt/zoot	Fruttivit/zoot	Altro	TOTALE
31	17	1	86	2	5	4	146

IMPRENDITORI AGRICOLI PER GENERE					
1^ sezione		2^ sezione		Totale	
M	F	M	F	M	F
60	7	64	8	124	15

IMPRENDITORI ISCRITTI PER SEZIONE								
Imprenditore singolo			Imprenditori associati			totale imprenditori		
Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione
147	59	88	6	4	2	153	63	90

IMPRENDITORI ISCRITTI PER CLASSE DI ETA'											
1^ sezione				2^ sezione				Totale			
18-35	36-50	51-65	>65	18-35	36-50	51-65	>65	18-35	36-50	51-65	>65
9	18	25	10	3	5	32	43	12	23	57	53

Tabella 11: Altri dati Aziende agricole

RICETTIVITÀ TURISTICA.

Nel comune di Arco sono presenti **n. 20** esercizi alberghieri, con una ricettività complessiva di **n. 651** camere, con un totale di **n. 1.246** posti letto.

Per classificazione (“stelle”), la suddivisione è così ripartita:

Classificazione “stelle”	n. esercizi alberghieri
1	4
2	1
3	13
4	2
Totale:	20

Tabella 12: Ricettività turistica

	Classificazione “stelle”				
	1	2	3	4	Tot.
Numero delle camere	64	28	428	131	651
Numero totale dei posti letto	117	56	800	269	1.246

Tabella 13: Classificazione strutture ricettive

Per quanto concerne la **ricettività extra-alberghiera**, risultano attivi nel comune di Arco i seguenti esercizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia:	unità
Affittacamere:	14
Agriturismo con alloggio:	28
Bed & Breakfast:	34
C.A.V.(case e appartamenti per vacanze):	27
Campeggi:	5
Totale:	108

Tabella 14: Ricettività extra-alberghiera per tipologia

In base ai dati forniti da servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, il **movimento turistico** per comparto, **nell’anno 2019**, è stato il seguente:

	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Alloggi privati	Secondo case	Totale alberghiero ed extra alberghiero
arrivi	56.284	116.603	4.041	7.785	184.713
presenze	194.680	555.992	20.842	50.911	810.156

Tabella 15: Arrivi e Presenze

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV) che per quanto riguarda il Comune di Arco, al pari degli altri Enti della provincia di Trento risulta valorizzato solo a partire dal 2016.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'andamento delle entrate correnti ha risentito delle modifiche apportate a livello provinciale nei tributi comunali e nelle modalità di riversamento allo Stato del maggior gettito di IMUP e/o IMIS rispetto all'ICI. Nel 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha assegnato il trasferimento a valere sul Fondo Perequativo al lordo del riversamento allo Stato, mentre negli altri esercizi le assegnazioni sono state al netto di tale quota.

Le spese correnti nell'ultimo quinquennio presentano un trend in linea con il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento 2013-2019, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 168 dd. 3/12/2013, successivamente rivisto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 dd. 22/07/2016 e oggetto di monitoraggio finale con deliberazione della Giunta Municipale n. 103 dd. 27/08/2020.

Le spese in conto capitale nell'ultimo quinquennio si sono mantenute su livelli più che buoni, mediamente con un ammontare superiore ai 4,5 milioni di euro all'anno: si tratta di un livello di investimenti necessariamente legato alle risorse disponibili per tali tipologie di spesa (avanzo di amministrazione, contributi di concessione, trasferimenti in conto capitale da enti pubblici, dalla Provincia di Trento in particolare).

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha risentito fino al 2016 dei pesanti vincoli imposti dal patto di stabilità. Per il 2017 e il 2018 è stato possibile utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione (circa 1,7 milioni di euro per il 2017 e circa 1,4 per il 2018) per interventi di

investimento, grazie agli spazi finanziari concessi dalla Provincia a seguito dell'accordo Stato-Provincia. Dal 2019 invece risulta possibile applicare interamente al bilancio la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione una volta approvato il rendiconto dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene il rimborso di prestiti, già nel 2017 si è giunti all'integrale rimborso di tutti i mutui e ad un debito residuo al 1/1/2018 pari a zero. Nel 2018, nell'ambito delle variazioni di assestamento, sono state recepite le indicazioni della Provincia in merito alla contabilizzazione dell'operazione di recupero da parte della PAT delle somme concesse al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui. Ciò comporta che vengano evidenziati a bilancio gli importi necessari annualmente al rimborso decennale di tali somme.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	253.453,26	301.021,31	313.070,99
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	3.919.511,83	8.705.119,49	7.701.383,93
Avanzo di amministrazione applicato	5.396.000,00	265.100,00	2.080.300,00	1.645.222,33	754.100,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.889.295,27	9.068.444,10	9.580.641,62	9.634.598,70	9.383.534,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.092.563,52	5.471.292,19	6.077.751,26	6.234.475,89	6.270.230,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.408.033,49	4.487.470,55	4.706.666,96	4.957.758,78	4.927.798,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.078.431,93	4.571.871,68	7.885.332,68	7.589.458,00	3.754.675,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	8.050,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	417.536,55	211.095,75	0,00	0,00
TOTALE	24.864.324,21	24.281.715,07	34.714.753,36	39.075.704,50	33.104.794,16

Tabella 16: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	17.321.617,93	16.657.002,78	17.281.223,57	18.244.739,15	17.761.633,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.337.326,08	4.848.990,59	5.252.176,52	5.800.471,76	3.860.495,36
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	3.391,41	3.476.953,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	770.202,06	50.796,28	53.273,80	62.852,85	62.852,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	417.536,55	211.095,75	0,00	0,00
TOTALE	23.929.146,07	23.474.326,20	22.801.161,05	27.585.016,76	21.684.982,03

Tabella 17: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.388.587,86	2.757.392,55	3.176.918,41	3.165.945,67	3.266.482,64
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.388.587,86	2.757.392,55	3.176.918,41	3.165.945,67	3.266.482,64

Tabella 18: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.494.000,00	8.312.000,00	9.176.682,40	110,4	6.770.756,77	81,46	2.405.925,63
Entrate da trasferimenti	6.472.400,00	6.986.800,00	7.521.997,08	107,66	1.881.774,14	26,93	5.640.222,94
Entrate extratributarie	5.044.300,00	4.775.400,00	4.508.528,96	94,41	2.121.357,24	44,42	2.387.171,72
TOTALE	20.010.700,00	20.074.200,00	21.207.208,44	105,64	10.773.888,15	53,67	10.433.320,29

Tabella 19: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al Titolo 1 sono costituite dalle imposte (IMIS e imposta sulla pubblicità in particolare, oltre agli arretrati ICI ed IMUP legati all'attività di accertamento di tali tributi), dalle tasse (TARI in particolare) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti** (Titolo 2) spiccano naturalmente i fondi della Provincia in materia di Finanza locale sia quelli riferiti al Fono perequativo e di solidarietà sia quelli legati al finanziamento di servizi specifici (servizi dell'infanzia, trasporto pubblico, custodia foresta,) oltre ad altri contributi (scuole materne, sostegno all'occupazione, ecc). Sempre tra i trasferimenti correnti figurano pure i contributi concessi a vario titolo dalla Regione Trentino A.A., dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dal BIM (sovracanon sulle derivazioni idroelettriche).

Le **entrate extra-tributarie** (Titolo 3) sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da società partecipate e altri rimborsi e compartecipazioni di spesa in particolare da parte di altri Enti con i quali sono in essere delle gestioni associate o delle convenzioni di servizio.

L'ammontare dell'accertato e riscosso è riferito a quanto contabilizzato al 31 dicembre 2020, seppur provvisoriamente.

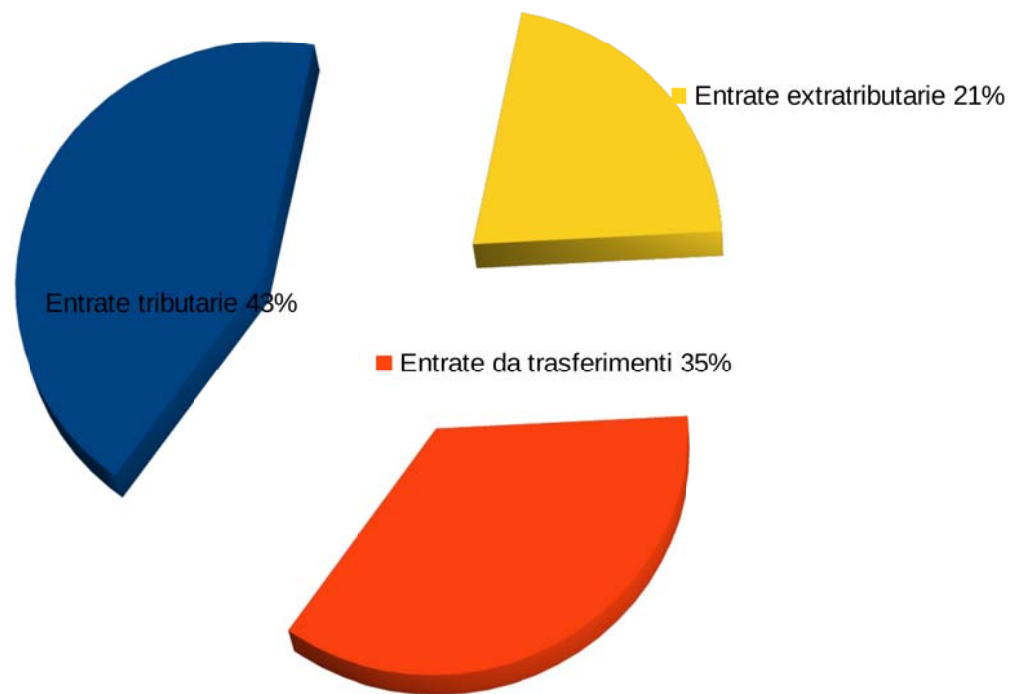


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	7.233.661,58	8.626.158,09	4.334.126,53	17303	418,06	498,54	250,48
2014	7.636.474,57	8.652.277,05	4.217.395,90	17416	438,47	496,80	242,16
2015	8.889.295,27	5.092.563,52	4.408.033,49	17555	506,37	290,09	251,10
2016	9.068.444,10	5.471.292,19	4.487.470,55	17632	514,32	310,30	254,51
2017	9.580.641,62	6.077.751,26	4.706.666,96	17737	540,15	342,66	265,36
2018	9.634.598,70	6.234.475,89	4.957.758,78	17829	540,39	349,68	278,07
2019	9.383.534,96	6.270.230,15	4.927.798,96	17950	522,76	349,32	274,53

Tabella 20: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come nel corso degli ultimi anni via sia stato un forte incremento delle entrate tributarie a scapito di quelle da trasferimenti (anche se in parte dovuto all'introduzione del tributo della TARI in luogo della precedente tariffa di igiene ambientale - TIA) con risorse che sempre più sono legate quindi ad una autonomia impositiva dell'Ente e non ad una finanza derivata come accadeva in passato; fermo restando che le entrate tributarie e l'IMIS in particolare, sono di fatto disciplinate dalla normativa provinciale di riferimento e lo spazio lasciato alla decisione del singolo ente è estremamente ridotto

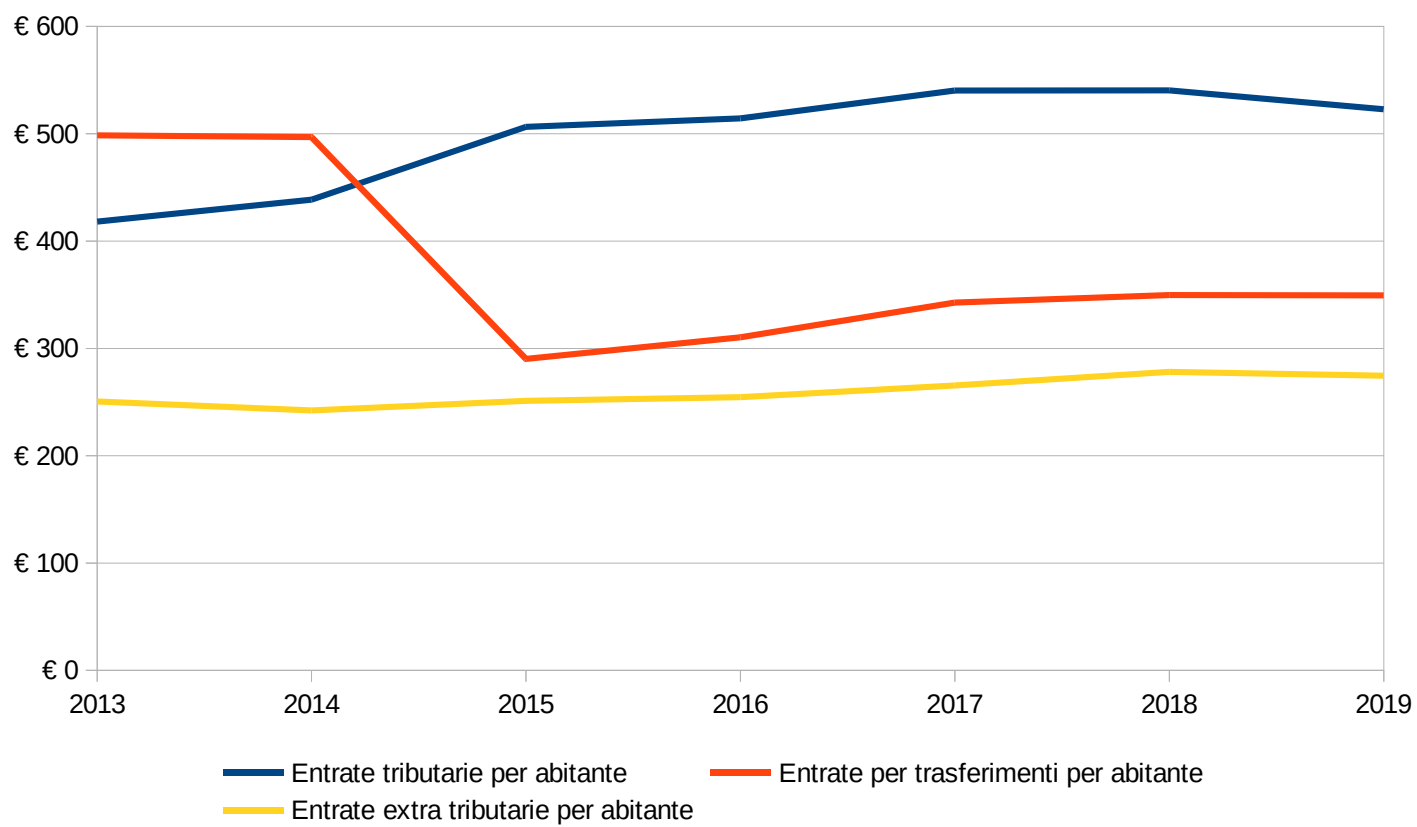


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

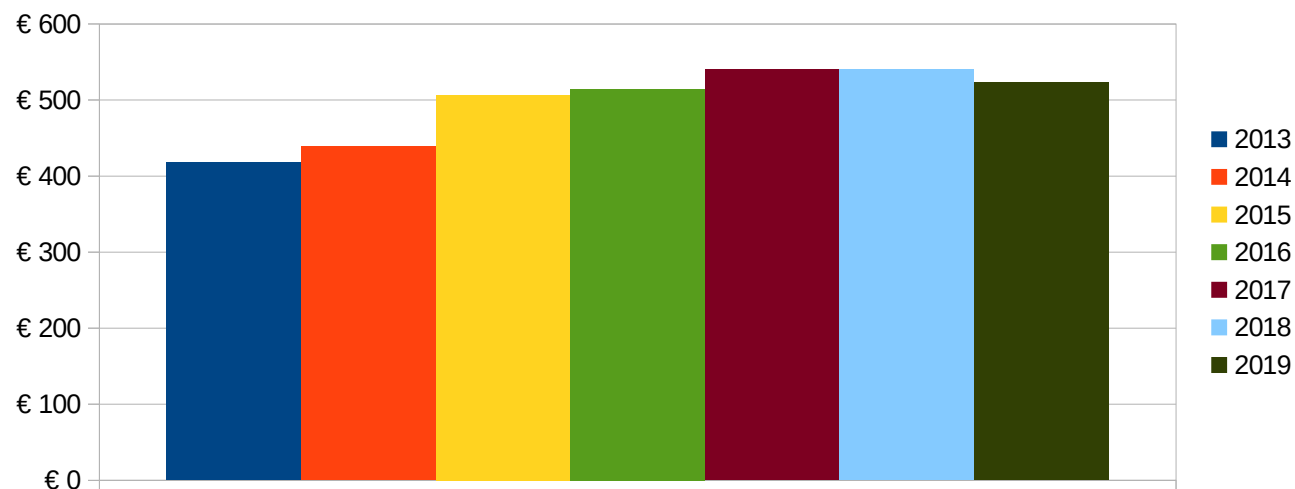


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

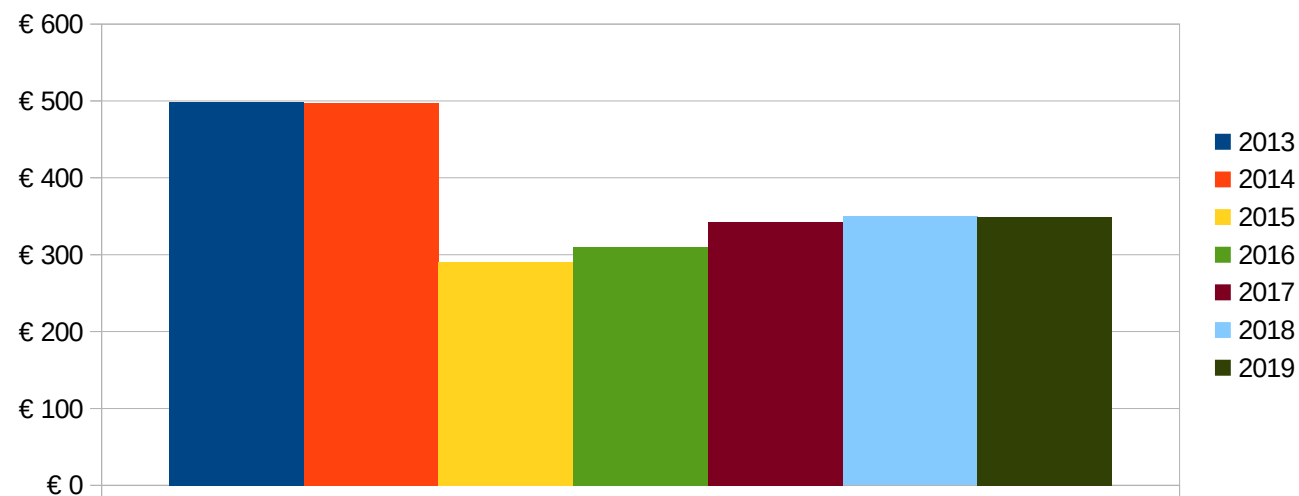


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

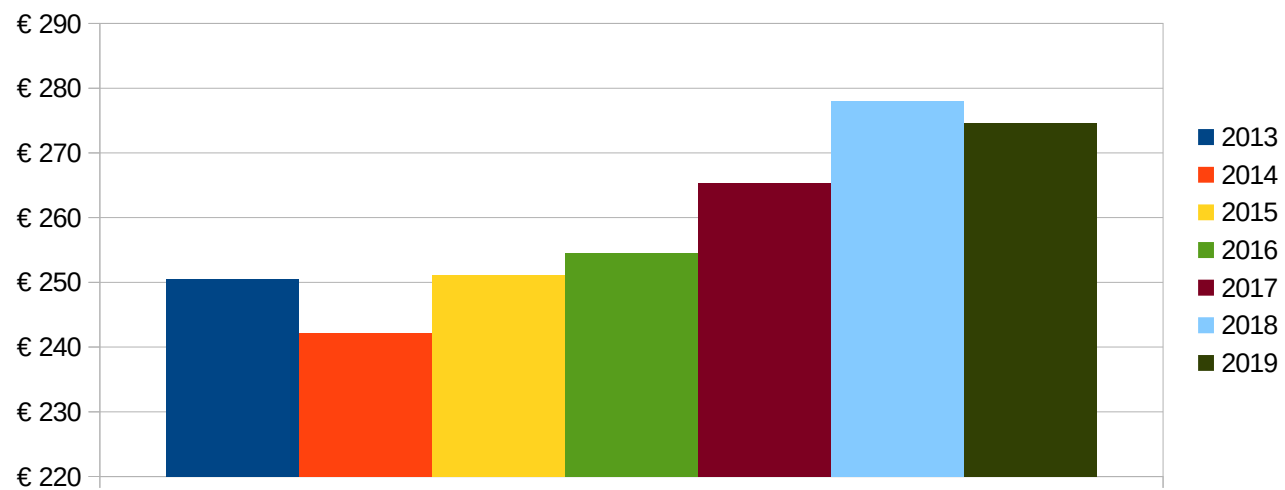


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Linee di indirizzo per le entrate comunali

Di seguito vengono esplicitate le linee di indirizzo per quanto attiene la determinazione delle entrate comunali per il prossimo triennio, rimandando alla sezione operativa l'esame puntuale e dettagliato delle singole entrate, ben sapendo che gli spazi decisionali concessi al Comune sono estremamente limitati. In materia tributaria è lo Stato, o la Provincia per quanto di sua competenza, a determinare i tributi e l'entità del loro gettito e inoltre, come già accaduto negli ultimi anni, anche l'autonomia che la legge riserva ai Comuni (aliquote, esenzioni e agevolazioni varie) è oggetto, annualmente, di concertazione fra la rappresentanza dei Comuni e la Provincia in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale. Stessa cosa vale in materia di trasferimenti da parte della Provincia sia sui fondi della Finanza locale che sugli altri contributi specifici; fermo restando il confronto e le iniziative in seno al Consiglio delle Autonomie. E' poi l'accordo fra questi e la Provincia a definire annualmente il livello di trasferimenti ai Comuni e i criteri per il loro riparto.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per le entrate tributarie, l'amministrazione comunale, oltre a quanto disposto dalla specifica normativa, anche per il 2021 dovrà attenersi agli accordi assunti in sede di protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale. Per quanto concerne l'IMIS, la scelta è quella di non variare le attuali aliquote in vigore. Fra le esenzioni e agevolazioni sempre in materia di IMIS, già nel 2017 si è aderito alla possibilità che la legge ha concesso di esentare le aree fabbricabili cosiddette sature che consentono esclusivamente l'aumento volumetrico di edifici esistenti. In ogni caso l'intenzione dell'amministrazione comunale per i prossimi anni, al di là di quelli che saranno i vincoli normativi e gli accordi assunti tramite il Protocollo in materia di finanza locale, è quella di non andare ad aggravare ulteriormente il peso dell'imposizione IMIS sui contribuenti a meno che ciò non sia necessario e ineludibile per raggiungere il pareggio della parte corrente del bilancio. Sempre in materia di IMIS occorrerà vedere se nel corso del 2021 la Provincia deciderà di riproporre le disposizioni agevolative introdotte nel corso del 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Sul versante delle tasse per quanto concerne la TARI, anche per il 2021, così come accaduto per il 2020, si dovrà applicare in nuovo Piano Economico Finanziario sulla base delle direttive di ARERA e che in ogni caso, pur con tutti i correttivi e le peculiarità previste, continuerà a vigere l'obbligo normativo di coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani indicati nel Piano stesso. Obiettivo dell'amministrazione rimane quello di contenere il più possibile i costi del servizio in modo da non dover aumentare il tributo a carico dei cittadini.

I trasferimenti correnti

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018 ha previsto, a decorrere dal 2019, la cessazione della compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica provinciale. Vale ricordare che nei sei anni dal 2013 al 2018 i soli tagli riferiti al fondo

perequativo a titolo di compartecipazione del Comune agli obiettivi provinciali di razionalizzazione della spesa pubblica ammontano a oltre 456 mila euro. Dal 2020 inoltre è stata introdotta una nuova decurtazione a carico dei Comuni con più di 15.000 abitanti che ha comportato un taglio annuo di €. 51.847 che proseguirà fino al 2024.

Le entrate extra tributarie

Per le entrate legate ai servizi pubblici, anche in considerazione del perdurare delle difficoltà economiche che investono molti strati della cittadinanza e del tessuto economico a causa soprattutto delle conseguenze della pandemia da COVID-19, la volontà dell'amministrazione comunale è quella di mantenere inalterato il più possibile il livello tariffario dei servizi. Ciò non significa che nei prossimi anni non possano essere adottate misure di incremento o adeguamento di alcune tariffe, ma ciò sarà fatto solo in presenza di ragioni oggettive che lo giustifichino. Per quanto riguarda invece i proventi dati dalla gestione dei beni comunali, si intende proseguire con una politica di valorizzazione di taluni immobili sul mercato, in modo che possano assicurare una redditività duratura per il Comune, pur confermando la destinazione di taluni immobili e impianti ad essere concessi o dati in uso in forma gratuita a soggetti che operano senza scopo di lucro sul territorio comunale nel campo sociale, assistenziale, culturale, sportivo, ecc., secondo il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

Sempre sul versante delle entrate extra tributarie, l'intenzione è anche quella di proseguire, come fatto negli ultimi anni a ricercare risorse, possibilmente durature, legate a nuovi servizi, questo anche per compensare inevitabili riduzioni che di potranno avere nei prossimi anni rispetto ad alcune entrate. In quest'ottica si inseriscono alcune decisioni di spesa che interessano la parte in conto capitale del bilancio e che sono finalizzate proprio ad investimenti che assicurino redditività nel medio-lungo termine. Il progetto "Wedding in Arco" legato alla celebrazione di matrimoni e unioni civili in particolari "location" del territorio comunale come il Castello di Arco, le sale del Casino, oltre alla sala degli affreschi di Palazzo Giuliani, a fronte dell'applicazione di particolari tariffe, va in questa direzione.

Gli utili da partecipazione in società non hanno mai costituito un elemento significativo per il bilancio comunale sebbene negli ultimi dieci anni (ad eccezione del 2017) si sia potuto contare sui dividendi della partecipazione in Primiero Energia spa e dal 2018 anche su quelli legati alla cresciuta partecipazione in AGS spa dopo l'operazione di permuta con gli "assets" del gas metano di proprietà comunale. Amsa srl, società controllata a totale partecipazione comunale, nei prossimi anni, considerata la sua buona redditività, potrebbe diventare una partecipazione per la quale il Comune possa introitare dei dividendi.

Le entrate in conto capitale

Nel medio lungo termine le entrate straordinarie finalizzate ad essere impiegate per le spese di investimento potrebbero essere una criticità per i bilanci comunali. Le sempre più scarse risorse

provinciali, difficilmente nei prossimi anni potranno assicurare ai Comuni i livelli di contribuzione che si sono potuti avere negli ultimi anni. I proventi dei contributi di concessioni in materia di edilizia, già in forte contrazione negli ultimi anni, sono molto probabilmente destinati a ridursi ulteriormente in futuro. Incerto è anche l'ammontare, dopo il 2020, dei canoni aggiuntivi in materia di sfruttamento delle risorse idriche il cui ammontare (attualmente circa 500 mila euro annui), legato a scelte e accordi che farà la Provincia in sede di rinnovo delle concessioni. Per ora vi è solamente un generico impegno dal parte della Provincia, assunto in sede di Protocollo di Finanza locale per l'anno 2021, a riconoscere ai Comuni almeno parte del gettito di cui hanno beneficiato fino al 2020 da tali canoni, nelle more dei rinnovi delle concessioni.

Il ricorso all'indebitamento, sebbene da non escludersi a priori, per il momento non sembra una scelta opportuna e oculata, dato che il Comune, dopo anni di impegno sul versante della riduzione del debito, è riuscito ad azzerare i mutui, con indubbi e sostanziosi benefici in termini di riduzione della spesa corrente. Riproporre il ricorso all'indebitamento, oltre ai risvolti negativi in termini di vincoli di finanza pubblica, reintrodurrebbe un aggravio in termini di oneri annui sulla parte corrente del bilancio, distogliendo risorse per altre finalità.

Fortunatamente con l'introduzione, a partire dal 2019, della possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile, quanto meno a breve medio termine, si può considerare su una risorsa importante in termini quantitativi (attualmente circa 7 milioni di euro la quota di avanzo disponibile) da impiegare a finanziamento degli investimenti una volta approvato il rendiconto del 2020.

^^

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle entrate previste del bilancio 2021-2023, oltre alle previsioni definitive del bilancio 2020 alla data del 31 dicembre 2020 e le somme accertate sul 2021, sempre alla stessa data.

	Previsioni definitive del 2020	Previsioni del 2021	Previsioni del 2022	Previsioni del 2023	Previsioni di cassa 2021	Accertamenti anno in corso (2021)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	330.095,23	260.730,00	281.050,00	281.050,00		-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.960.880,69	-	-	-		
Fondo di cassa all'1/1					8.758.841,25	
Avanzo per spese correnti	1.340.000,00	120.000,00				
Avanzo per spese in conto capitale	1.899.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.312.000,00	8.341.000,00	8.411.000,00	8.411.000,00	9.669.482,57	-
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi		-	-	-		
Totale titolo 1	8.312.000,00	8.341.000,00	8.411.000,00	8.411.000,00	9.669.482,57	-
Titolo 2 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.980.800,00	6.346.000,00	6.366.000,00	6.366.000,00	10.433.656,21	249.791,10
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.750,00	-
Totale titolo 2	6.986.800,00	6.347.000,00	6.367.000,00	6.367.000,00	10.435.406,21	249.791,10
Titolo 3 - Entrate extra tributarie						
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.871.100,00	4.187.500,00	4.220.500,00	4.222.500,00	6.751.651,43	14.678,37
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	131.000,00	159.000,00	161.000,00	161.000,00	170.871,31	-
Tipologia 300 - Interessi attivi	6.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	5.227,74	1.616,55
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	101.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	-
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	666.300,00	715.700,00	701.700,00	708.700,00	792.865,09	
Totale titolo 3	4.775.400,00	5.176.200,00	5.197.200,00	5.206.200,00	7.830.615,57	16.294,92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale						
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale		-	-	-		
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	14.682.950,35	5.364.780,00	1.880.760,00	818.260,00	20.062.560,69	
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	72.000,00	50.000,00	31.000,00	31.000,00	89.754,76	20.628,30
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.246.200,00	880.000,00	330.000,00	330.000,00	1.890.416,70	47.500,00
Totale titolo 4	16.001.150,35	6.294.780,00	2.241.760,00	1.179.260,00	22.042.732,15	68.128,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-		
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio lungo termine	-	-	-	-		
Totale titolo 5	-	-	-	-		-
Titolo 6 - Accensione di prestiti						
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine		-	-	-		
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		-	-	-		
Totale titolo 6		-	-	-		-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
Totale titolo 7	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro						
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	3.305.000,00	3.455.000,00	3.455.000,00	3.455.000,00	3.458.175,34	-
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	1.370.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00	814.741,62	205,72
Totale titolo 9	4.675.000,00	4.215.000,00	4.215.000,00	4.215.000,00	4.272.916,96	205,72
Totale Titoli	45.750.350,35	35.373.980,00	31.431.960,00	30.378.460,00	59.251.153,46	334.420,04
Totale (Compreso FPV)	54.041.326,27	35.634.710,00	31.713.010,00	30.659.510,00	59.251.153,46	334.420,04
Totale Titoli (compreso FPV, Avanzo e Fondo di cassa iniziale)	57.280.326,27	35.754.710,00	31.713.010,00	30.659.510,00	68.009.994,71	334.420,04

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nel prospetto che segue sono riportati, per ogni Missione e Programma, gli impegni di parte capitale assunti fino al 31 dicembre 2020 e imputati sull'esercizio 2020, riferiti quindi agli investimenti in corso, in quanto comprendenti anche le somme impegnate negli anni precedenti e oggetto di riaccertamento al 2020 sulla base del principio dell'esigibilità della spesa; nell'ultima colonna sono riportati gli impegni già assunti a valere sulla prima annualità del bilancio di previsione 2021-2023.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori (sulla base dei cronoprogrammi) ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è quindi opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	25.100,59	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	357.573,51	41.803,79
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	198.297,47	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	58.026,97	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	10.565,41	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	87.191,93	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.071.100,48	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	100.217,19	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.231.627,04	13.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	362.691,03	19.840,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	52.903,41	3.885,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	4.167.917,47	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	933.799,37	12.237,19
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.551.529,35	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	533.237,26	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	252.437,07	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.380.779,58	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	95.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	164.051,93	1.527,44
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	105.223,27	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	71.198,65	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	22.810.468,98	92.293,42

Tabella 21: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	638.998,54	41.803,79
3 - Ordine pubblico e sicurezza	10.565,41	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5.158.292,41	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.331.844,23	13.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	362.691,03	19.840,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	52.903,41	3.885,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.438.920,52	12.237,19
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.380.779,58	0,00
11 - Soccorso civile	95.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	269.275,20	1.527,44
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	71.198,65	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	22.810.468,98	92.293,42

Tabella 22: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta, di seguito, per ogni Missione e Programma con gli impegni di parte corrente assunti fino al 31 dicembre 2020 e imputati sull'esercizio 2020, comprese le somme impegnate negli anni precedenti e oggetto di riaccertamento al 2020 sulla base del principio dell'esigibilità della spesa, nell'ultima colonna sono riportati gli impegni già assunti a valere sulla prima annualità del bilancio di previsione 2021-2023.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	455.163,83	418.156,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	580.055,25	464.380,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	517.129,47	490.672,23
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	332.381,73	27.300,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	664.015,57	463.039,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	786.697,88	612.436,90
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	338.737,42	280.979,90
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	199.200,96	134.712,74
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	802.630,68	433.455,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	598.087,40	187.522,14
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	767.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	336.777,99	278.637,86
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	562.562,21	342.528,35
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	67.612,61	25.362,36

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	858.029,28	465.284,18
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	341.464,94	14.784,63
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	71.862,78	71.200,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	122.989,56	36.100,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	53.503,66	45.347,70
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	593.719,01	331.775,25
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.985.309,94	251.478,04
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.022.391,17	359.916,25
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	239.344,74	208.700,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.015.703,60	960.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	692.949,96	491.303,57
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	134.294,27	64.102,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.122.526,68	980.773,39
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	24.814,64	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	143.618,99	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	570.690,30	145.964,53
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	702.525,41	127.235,23
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	265.116,55	169.201,37
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	108.021,24	100.343,11
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	46.000,00	46.000,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	24.085,28	11.250,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	19.186,22	18.942,46
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	19.166.201,22	9.058.886,17

Tabella 23: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.274.100,19	3.512.655,89
3 - Ordine pubblico e sicurezza	767.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	899.340,20	621.166,21
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	925.641,89	490.646,54
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	413.327,72	85.984,63
7 - Turismo	122.989,56	36.100,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	53.503,66	45.347,70
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.840.764,86	1.151.869,54
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.708.653,56	1.451.303,57
11 - Soccorso civile	134.294,27	64.102,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.829.292,57	1.423.174,52
14 - Sviluppo economico e competitività	154.021,24	146.343,11
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.085,28	11.250,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	19.186,22	18.942,46
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	19.166.201,22	9.058.886,17

Tabella 24: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

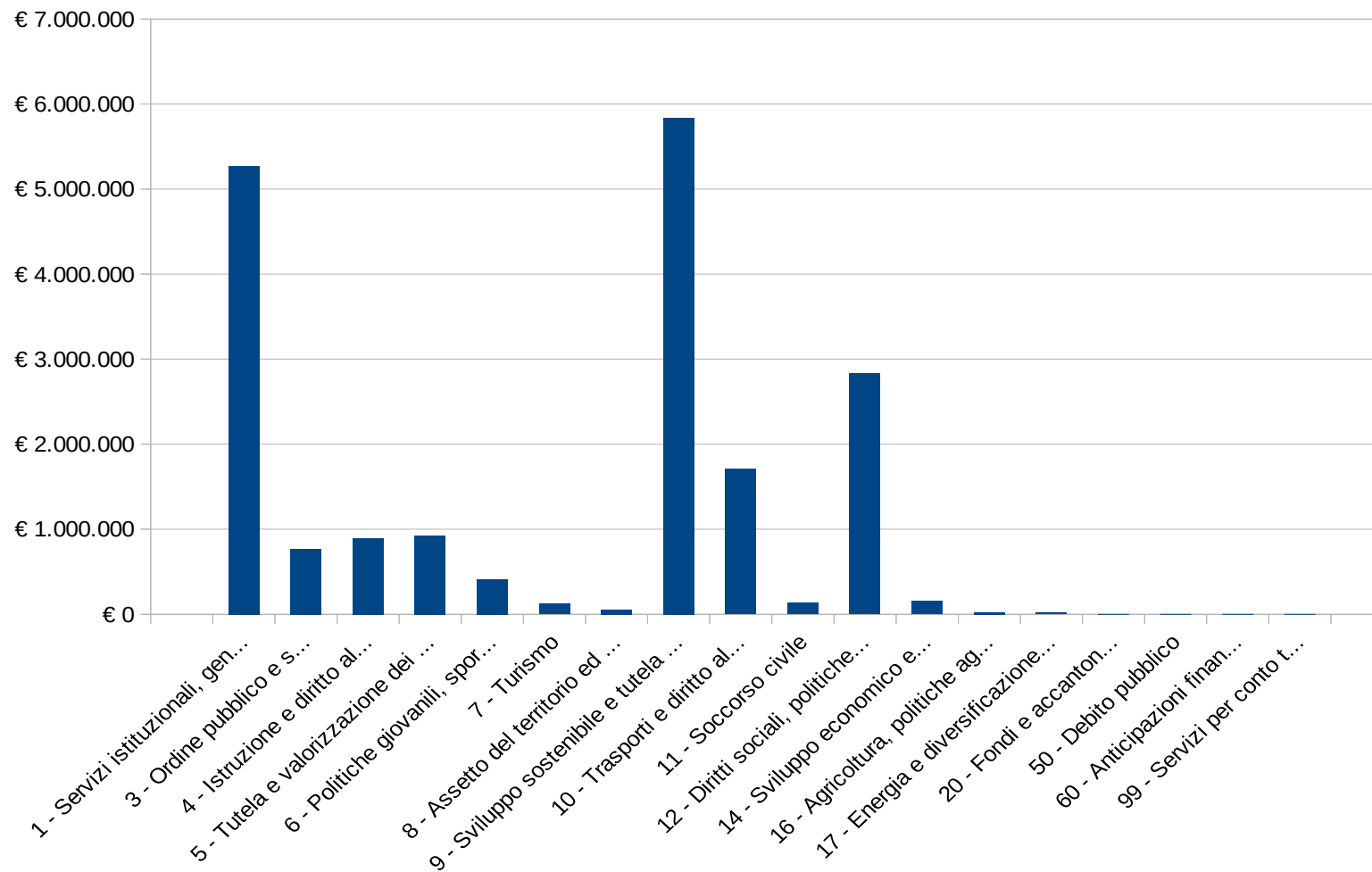


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Linee di indirizzo strategico per missione sulla base del programma del Sindaco

Vengono di seguito riportati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, classificati per Missione di bilancio, sulla scorta del programma di mandato del Sindaco e le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e approvate nella seduta del 19 ottobre 2020 con deliberazione consiliare n. 58.

Nella formulazione degli indirizzi strategici si è tenuto conto degli indirizzi e dei vincoli fissati dal Governo e dalla Provincia, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale e della capacità di produrre attività, beni e servizi anche in funzione di quelle che sono le risorse disponibili.

Le scelte strategiche proposte dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nei prossimi anni, l'azione dell'ente.

Per ogni Missione viene anche riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.lvo. 118/2011.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
--

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzi strategici

La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale (60% del costo totale che sale al 65% se si comprendono anche le indennità degli amministratori), proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi; funzioni che, nella maggior parte dei casi, risultano di difficile o impossibile esternalizzazione.

Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over" tanto che ormai l'età media dei dipendenti del Comune di Arco ha superato i 52 anni. Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure. Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative. Anzi, troppo spesso, una normativa schizofrenica e l'introduzione di nuovi adempimenti burocratici finì a se stessi, hanno finito con appesantire e rendere ancora maggiormente complessa l'attività amministrativa e burocratica.

Di fronte a questo scenario, con decisioni calate dall'alto e che si è costretti a subire, l'amministrazione comunale ha ben poco margine di manovra. In ogni caso l'impegno sarà quello di proseguire nel processo di introduzione delle nuove tecnologie e dell'informatizzazione dei processi, al fine di incrementare la produttività, semplificare i procedimenti ed eliminare, la dove possibile, quelli che sono meri adempimenti burocratici. Il tutto con l'obiettivo di far sì che le attività svolte e l'impiego delle risorse, sia umane che finanziarie, sia rivolto a dare risposte sempre più puntuali, tempestive ed efficaci ai cittadini garantendo qualità dei servizi erogati.

Nello specifico di quanto attiene la gestione delle risorse umane, la strategia dell'Amministrazione è quella di valutare i possibili interventi sulla struttura organizzativa dell'ente, la cui dotazione organica è stata rivista nel 2018, con deliberazione consiliare n. 65 di data 17 dicembre 2018 i cui contenuti sono stati richiamati e analizzati nel programma 10 "Risorse umane".

L'obiettivo è quello di garantire l'elevato turn-over del prossimo triennio riqualificando l'organico con le nuove assunzioni soprattutto nelle figure apicali della struttura organizzativa di II° livello dei servizi che su alcuni settori dovranno essere accorpati.

L'obiettivo è quello di attivare processi che permettano una razionalizzazione dei servizi, accorpendo attività omogenee o snellendo le strutture e valutando anche possibili esternalizzazioni, al fine di realizzare economie di scala, in linea con le previsioni normative in materia di spesa del personale e con le indicazioni del piano di miglioramento, garantendo comunque quantità e qualità dei servizi erogati.

Andrà verificata la possibilità di dar vita ad una gestione associata con il Comune di Riva del Garda per quanto attiene il servizio Stipendi e le altre attività legate alla gestione economica del Personale; gestione per la quale esiste già un'ipotesi di convenzione stilata ancora nel 2019 ma che poi per vari motivi non si è potuta concretizzare.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
--

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di

supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzi strategici

Le competenze del Comune in materia di ordine pubblico e sicurezza attengono nello specifico al servizio di polizia locale, sebbene sia compito del Comune confrontarsi e coordinarsi costantemente con le altre istituzioni preposte a tali compiti per assicurare al meglio, sul proprio territorio, l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini.

La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare, come già avviene dal 2009, a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Alto Garda e Ledro così come previsto da apposita convenzione per la gestione associata del servizio intercomunale di polizia locale sottoscritta nel giugno del 2016 e la cui scadenza è stabilita al 31/12/2021.

Rimane sempre la necessità di definire in modo più preciso, in seno alla conferenza dei Sindaci della gestione associata, l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio del Comune, sia in termini di presenza e controllo sulla viabilità, sia rispetto agli altri settori di competenza (verifiche anagrafiche, ecc.).

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Indirizzi strategici

- sostegno delle attività proposte ad integrazione della didattica scolastica, in collaborazione diretta con la scuola, per garantire il soddisfacimento di bisogni speciali e di orientamento scolastico, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono un uguale accesso allo studio;
- realizzazione di attività di sostegno alla didattica, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all'attività ed ai beni culturali del Comune;
- realizzazione di attività formazione per insegnanti e operatori didattici, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all'attività ed ai beni culturali del Comune;
- garanzia del servizio di trasporto interscolastico al fine di supplire alle carenze strutturali

degli edifici scolastici del territorio, ove e quando si manifestano e in diretta collaborazione con l'ente scolastico di riferimento;

- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti sul territorio, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e sicuri (ivi compreso l'intervento di sistemazione e ampliamento della scuola media Nicolò d'Arco);
- garantire, per la scuola dell'infanzia di Romarzollo, l'impiego e l'integrazione dei finanziamenti della Provincia destinati al personale ausiliario (di appoggio), al funzionamento didattico ed amministrativo della scuola, ivi comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi e delle attrezzature, nonché le spese di acquisto e di rinnovo degli arredi ed attrezzature all'organizzazione del servizio mensa.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

- collaborare per lo sviluppo del progetto museale del MAG - Museo Alto Garda, mediante la convenzione con il Comune di Riva del Garda e le Amministrazioni coinvolte, in particolare per la valorizzazione del territorio dell'Alto Garda e della figura di Giovanni Segantini (con progetti di ricerca sul grande pittore e l'allestimento ed implementazione del centro Segantini presso Palazzo dei Panni), anche coinvolgendo nuove realtà amministrative e allargando sempre più, per quanto possibile l'orizzonte delle collaborazioni museali;
- collaborare per lo sviluppo di progetto Casa Artisti, mediante la convenzione con il Comune di Tenno e Riva del Garda;
- facilitare l'accessibilità ai servizi informativi e culturali: procurando l'accesso a materiale informativo alternativo, adeguato alle esigenze dei diversamente abili; organizzando alcuni servizi nei luoghi di frequenza dell'utenza potenziale, secondo il modello della Biblioteca fuori di sé;
- valorizzare il patrimonio librario e archivistico, mediante: attività di promozione, in particolare con le scuole e ricerca e digitalizzazione, anche mediante la collaborazione in

progetti culturali condivisi con altri enti (Soprintendenza, le biblioteche del sistema bibliotecario trentino, biblioteche dell'Alto Garda e Ledro, Fondazione museo storico del Trentino, Biblioteca civica Rovereto, Fondazione Kessler, MAG);

- collaborare col Sistema informativo degli Archivi storici del Trentino AST in convenzione con la PAT per la gestione, inventariazione, pubblicazione e divulgazione del patrimonio archivistico;
- mantenere aperto il dialogo con la popolazione sulla qualità dei servizi erogati, mediante indagini qualitative sulla soddisfazione attraverso questionari e/o focus group;
- aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione, in particolare dei giovani, nelle attività proposte mediante collaborazioni a titolo di volontariato, progetti di servizio civile e/o di incarico a privati ed associazioni disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze per la biblioteca, l'archivio e per la promozione culturale in genere;
- valorizzare e documentare i personaggi illustri di Arco: Giovanni Segantini e Giovanni Caproni in primis, ma anche altre personalità significative per la Città, dando rilievo particolare ai luoghi ed alle opere ad essi legati (Dürer, Pratolini, Rilke e altri), così come eventi storici di particolare rilievo che abbiano interessato il territorio;
- sostenere e collaborare con le numerose realtà associative del territorio, promuovendo l'associazionismo e l'organizzazione del ricco programma di manifestazioni arcensi;
- sostenere e diffondere la cultura musicale valorizzandone sia la tradizione che l'evoluzione contemporanea;
- conservare e promuovere il patrimonio storico di Arco e promuoverlo mediante eventi mirati, volti a esaltarne caratteristiche e bellezza. L'azione si sostanzia in particolare per il Castello di Arco (che aderisce anche alla Rete trentina dei Castelli) ed il suo contesto ambientale;
- rafforzare le radici culturali europee e favorire la crescita di una cultura condivisa con gli altri Stati europei, che si sostanzia in azioni di reciproca conoscenza attraverso gemellaggi, amicizie e scambi internazionali e anche nel miglioramento delle competenze linguistiche necessarie per favorire la reciproca comprensione, che si realizzano sia per studenti e giovani, sia per la popolazione adulta, anche collaborando con le associazioni del territorio e altre istituzioni;
- mantenere la proposta di corsi d'italiano per adulti, anche in collaborazione con le realtà del territorio, volti a favorire un primo inserimento sociale a favore di tutti coloro che hanno bisogno di conoscere i rudimenti ed esercitare e/o rinforzare la conoscenza della lingua italiana;
- favorire l'interazione multiculturale, anche attraverso eventi e manifestazioni specifiche.

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

- Sostenere l'associazionismo e le realtà territoriali fondate sul mondo del volontariato che operano nei settori sportivi e ricreativi permettendo lo sviluppo della cultura dello sport a livello educativo-formativo e di benessere psico-fisico investendo nella crescita del movimento giovanile anche attraverso iniziative di collaborazione con il CONI Federazioni sportive di vario genere, Amministrazioni comunali e l'Istituto Comprensivo.
- Sostegno dell'attività ordinaria delle associazioni iscritte all'albo comunale, delle manifestazioni e degli eventi legati alla promozione sportiva e alla valorizzazione del binomio turismo-sport, sport-territorio, motore della nostra economia.
- Avvio di un percorso volto alla realizzazione di un impianto natatorio che vada a fronteggiare l'esigenza della nostra comunità e a fornire un servizio pubblico importantissimo.
- Gestione del centro giovani Cantiere26, tramite lo strumento giuridico dell'Accordo amministrativo con il soggetto pubblico Casa Mia A.p.s.p. e la Comunità Alto Garda e Ledro, soggetto capofila del Piano Giovani di Zona. Tale Accordo si fonda su una progettazione condivisa, coinvolgendo attraverso apposite forme di coordinamento, sia in fase di progettazione che di gestione, gli enti sopracitati (cabina di regia istituzionale) ed i soggetti partner (tavolo tecnico) in un'ottica sovracomunale e promuovendo la sinergia tra le realtà associative del territorio.

Obiettivi:

- a. orientare i giovani verso la responsabilità e l'autopromozione permettendo di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, della creatività e della musica, attraverso corsi, servizio civile, opportunità lavorative, occasioni di apprendimento sviluppate nelle 5 macro aree previste dal progetto (1.imprenditoria, 2. musica, 3. cultura, 4. politiche giovanili e comunicazione, 5. ristorazione).
- b. identificare di misure necessarie a consentire l'incremento della capacità di autofinanziamento del Centro, stimolando un processo di autogeneratività e, di conseguenza, di riduzione dell'impatto sulla spesa pubblica.

A seguito della scadenza del primo biennio di gestione (2019-2020), nel corso dell'anno 2021 tramite la proroga tecnica annuale dell'Accordo amministrativo per l'anno 2121 (conseguenza anche dalle criticità legate all'emergenza Covid-19 che hanno influito negativamente su Cantiere 26), si intendono definire, tramite una progettazione condivisa con la Comunità Alto Garda e Ledro,

rinnovate strategie gestionali del centro per il triennio 2022-2024, nell'ottica di una più ampia visione territoriale di gestione delle politiche giovanili.

Adesione e finanziamento annuale del Piano Giovani di Zona, libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa, produttiva, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile (ente capofila: Comunità Alto Garda e Ledro; sede operativa: centro giovani Cantiere 26). Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali e provinciali, società civile, mondo giovanile e mira a valorizzare conoscenze ed esperienza da parte dei giovani riguardo la partecipazione alla vita della comunità locale.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzi strategici

Realizzare in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati, un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, relax, salute, a cultura ed enogastronomia. Impostando la programmazione sulla valorizzazione ambientale e del territorio, con iniziative caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e coerenti con l'identità e attrattiva del territorio e investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta. Mirando alla promozione turistica che valorizzi il paesaggio con l'ipotesi di un parco naturalistico-letterario dell'ambiente (Durerort). Importante per il settore è il sostegno alle iniziative condivise assieme a privati e appassionati olivicoltori anche con l'adesione della città di Arco all'Associazione Nazionale Città dell'Olio e la promozione dei prodotti del territorio.

- Supporto e condivisione di iniziative per lo sviluppo del progetto OUTDOOR PARK GARDATRENTINO, che sotto la regia di Gardatrentino SPA, prevede l'incentivazione alla sostenibilità delle infrastrutture, la valorizzazione del territorio evitando il degrado ambientale, la valorizzazione dello sport outdoor.
- Realizzazione di un parcheggio di attestamento attrezzato con servizi per l'ospite come info-Point, noleggio attrezzature, bus-navetta, punto ristoro, situato nella zona a nord della città di Arco nell'ottica di risolvere problemi legati a viabilità e parcheggio selvaggio.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla

pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzi strategici

La politica urbanistica deve essere interpretata come lo strumento base per lo sviluppo della città e sintetizzare, nelle sue scelte le aspettative della città stessa. Tali finalità sono state l'obiettivo di una riorganizzazione del territorio urbanizzato, partendo dalla variante per il recupero dei Centri Storici sia in termini d'uso che di tutela del valore dell'edificato e proseguono con la verifica dei vincoli scaduti e il completamento della dotazione dei servizi e il recupero di ambiti ambientali con principi pianificatori di carattere perequativo, sempre con l'obiettivo della difesa del territorio aperto.

Per l'edilizia si ricerca l'obiettivo di incentivare l'edilizia green alzando l'asticella dei requisiti necessari ad ottenere l'incentivo pubblico e il recupero dei volumi esistenti. Inoltre, in collaborazione con la Polizia intercomunale, saranno poste in essere azioni di controllo del territorio. Inoltre sempre nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente ed efficientamento della struttura viene portato avanti la gestione informatica delle pratiche edilizie.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

Recupero dei contesti ambientali e valorizzazione delle aree aperte in particolare le più ambientalmente pregiate, portando avanti progetti e programmi di difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio, nel contesto anche del suo utilizzo ludico sportivo.

Attenzione ai servizi di rilievo ambientale mantenendo e incentivando un'incisiva politica di riduzione, risparmio e riutilizzo della produzione dei rifiuti e con la riorganizzazione della raccolta differenziata al fine di raggiungere un miglior risultato della qualità del prodotto raccolto con conseguente positiva ricaduta ambientale.

Promozione di comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso alimentare dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione.

Rendere operativa AGI srl, affidando alla stessa la gestione dei servizi di acquedotto e fognatura di competenza comunale, unitamente agli altri Comuni soci che hanno espresso tale volontà di recente, mediante apposito protocollo d'intesa.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

Verificare con la Commissione consiliare per la viabilità quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità PUM con l'obiettivo di rallentare e ridurre il transito all'interno dei centri abitati, per salvaguardare l'utenza debole e la mobilità alternativa. In attuazione del PUM si stanno predisponendo la progettazione e realizzazione di alcuni punti nodali della viabilità per assicurare una maggiore sicurezza sia per i pedoni che i veicoli. Sono inoltre allo studio percorsi ciclabili che possano incentivare l'uso di mezzi alternativi per la mobilità sul territorio.

Per quanto riguarda i parcheggi, l'amministrazione comunale è intenzionata a proseguire nell'obiettivo di cercare una soluzione che porti alla realizzazione di un parcheggio interrato nelle vicinanze del centro storico; questo nell'ottica di una riqualificazione ulteriore del centro storico stesso e della riduzione dei parcheggi di superficie.

Potenziare la rete dei percorsi ciclopeditoni sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, in collegamento con le direttrici delle ciclabili provinciali.

Nell'ambito dei trasporti e della mobilità, dal 2005 il Comune di Arco gestisce, su delega della Provincia, il servizio di trasporto pubblico urbano, in forma associata con una convenzione tra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, convenzione rinnovata nel 2015 e la cui scadenza è fissata al prossimo 2025 e per la quale il Comune di Arco funge da capofila. Obiettivo strategico dell'amministrazione comunale è quindi quello di continuare a gestire in forma sinergica con gli altri comuni il servizio di trasporto urbano, estendendolo magari ad altri comuni limitrofi come potrebbe essere il Comune di Dro. Il servizio è modulato, per quanto attiene le linee, le percorrenze e la cadenza delle corse, sulla base di un piano d'area aggiornato nel 2011, piano che mira ad assicurare

un livello del servizio il più ottimale possibile compatibilmente con quelli che sono i costi, i trasferimenti provinciali e le risorse di bilancio.

Attualmente il servizio è gestito con la modalità dell' "in house" attraverso la società partecipata Trentino Trasporti spa (che nel 2018 ha incorporato per fusione la società Trentino Trasporti Esercizio spa) e regolamentato mediante un disciplinare di servizio che scade il prossimo 30/06/2024, analogamente agli altri affidamenti del trasporto urbano da parte dei Comuni di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana e Lavis e della stessa Provincia per quanto attiene il servizio extra urbano. Tale modalità gestionale risponde ad una scelta strategica che ha voluto prediligere la qualità del servizio e un soggetto unico che opera sull'intero territorio provinciale pur tramite accordi con operatori privati nella gestione di talune linee e servizi. Inoltre la forte integrazione del servizio urbano dell'Alto Garda con le linee del servizio extraurbano, rende di fatto quasi una scelta obbligata l'avere un interlocutore unico che, nel caso specifico, è rappresentato proprio da Trentino Trasporti spa.

Nel 2019 e 2020, in due fasi distinte è stato affidato ad apposita ditta specializzata un incarico di studio per la riorganizzazione della rete urbana del trasporto pubblico locale con lo scopo, prima di tutto di verificare se l'attuale assetto delle linee e delle corse è ancora rispondente alle esigenze degli utenti o se serva apportare delle modifiche e in secondo luogo per ottenere dei suggerimenti e proposte operative su come intervenire sull'attuale piano d'area e sul servizio di trasporto pubblico locale in generale. L'emergenza sanitaria in corso non ha ancora permesso la conclusione dell'incarico; cosa che si auspica potrà avvenire in ogni caso nei prossimi mesi. Quindi già dal 2021 potranno essere assunte eventuali iniziative di modifica dell'assetto del trasporto pubblico locale sulla base delle indicazioni fornite dallo studio sopra citato e in sinergia con il Gestore Trentino Trasporti spa.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzi strategici

Aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni che potranno coinvolgere anche la popolazione.

Sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto

un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzi strategici

Confronto costante con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, soggetto responsabile delle politiche socio-assistenziali del territorio che redige il Piano Sociale, e con gli altri Comuni del territorio per progettare un sistema integrato di servizi, che poi deve essere contestualizzato localmente. La situazione di emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del contagio del virus Covid 19 nel corso dell'anno 2020, ha causato rilevanti problematiche non solo sanitarie, ma anche sociali ed economiche, legate spesso alla riduzione dei redditi da lavoro, per un numero significativo di cittadini e nuclei familiari anche sul territorio dell'Alto Garda, territorio a forte valenza turistica, per lungo periodo in fase di contrazione con effetti negativi per i soggetti solitamente impiegati in tale comparto. Alle tradizionali forme di collaborazione con la Comunità di Valle e con i soggetti del terzo settore impiegati nell'ambito dell'assistenza socio-assistenziale, anche a livello di volontariato, si andranno pertanto ad aggiungere forme di sostegno finanziario e di collaborazione attiva.

Tematiche:

- a. Politiche del Lavoro: agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone deboli e favorire quindi il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale tramite l'attivazione di diverse forme di intervento di accompagnamento all'occupabilità previste dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro e approvate dall'Agenzia del Lavoro provinciale, attivando forme di rimodulazione progettuale, anche in relazione delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria ancora in corso.
- b. Politiche di sostegno e assistenza delle varie forme di disagio, mediante un coordinamento e/o sostegno finanziario di progettualità e azioni attivate direttamente dal Comune (Bonus spesa per famiglie), realizzate in sinergia con la Comunità di Valle (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: progetto Bonus affitti, Fondo Tavolo della Solidarietà, Bonus sport e cultura, iniziativa #restaacasapassoio etc.), da cooperative sociali locali (casa degli Ulivi, Villa Teresita etc. per emergenze abitative), dal Ce.d.as. Centro di ascolto e solidarietà della Caritas di Arco (emergenze e nuove povertà a seguito dell'emergenza Covid 19), per far fronte a situazioni difficili di singoli o

gruppi familiari, consolidando risposte alle sempre più diversificate emergenze riscontrate sul territorio.

c. Politiche Familiari: consolidamento della rete di sostegno e promozione a favore delle famiglie dell'intero territorio, in un'ottica di piano distrettuale condiviso e co-progettato, per quanto possibile, con i Comuni limitrofi. Definizione e coordinamento di un piano complessivo delle attività dove la famiglia, nella sua interezza, possa trovare risposte alle diverse esigenze: occasioni formative e informative (in collaborazione con scuole d'infanzia, istituto comprensivo e soggetti aderenti al Distretto Famiglia Alto Garda); attività dedicata a bambine e bambini anche al di fuori del contesto familiare (laboratori ludico ricreativi, festa delle famiglie, orti urbani per famiglie etc.); sostegno e promozione dei servizi di conciliazione dei tempi famiglia lavoro; partecipazione al sistema centri aperti, (centri destinati alle famiglie e ai minori di età compresa tra i sei anni di vita e l'adolescenza e gestiti dalla Comunità di Valle con mandato a Casa Mia asps per tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro), tramite il consolidamento dell'attività del centro Frisbee, attivato nel novembre 2019 presso il primo piano di Villa Althamer. Si ritiene inoltre utile sostenere l'attivazione di progettualità mirate a sostegno di particolari situazioni di criticità del mondo giovanile (gruppi informali coinvolti in episodi vandalici e di disturbo della quiete pubblica presenti in particolari zone del territorio urbano).

d. Prima Infanzia: Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni e ai tempi della modernità. Sulla base dei programmi di governo, l'Amministrazione comunale intende porre un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia effettuando delle scelte progettuali diversificate che tengano conto del mutamento demografico e sociale delle famiglie nonché in grado di rispondere alle nuove esigenze. (lavori di riqualificazione della vecchia sede del nido comunale e conseguente ampliamento dell'offerta del servizio).

La missione comprende anche il programma riferito al servizio necroscopico e cimiteriale.

Ciò che caratterizza in particolare tale servizio è la presenza sul territorio comunale di ben otto cimiteri, un elevato numero di tombe date in concessione ai privati e la gestione in diretta economia del servizio di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione dei defunti. Inoltre già da qualche anno, precisamente dal 2012, il Comune gestisce in diretta economia il servizio di lampade votive.

Il Comune inoltre garantisce da anni un servizio di cremazione per quanti intendano seguire tale prassi, servendosi di una ditta cui viene affidato apposito appalto e a fronte di una tariffa richiesta ai cittadini a copertura parziale dei costi del servizio. Se, come sembra, nel 2021 entrerà in funzione il forno crematorio del Comune di Trento sarà possibile assicurare tale servizio con ancor maggiore puntualità e presumibilmente anche a costi minori per il Comune.

Nel medio periodo occorrerà fare una riflessione sull'opportunità di continuare a mantenere in

diretta economia il servizio di inumazione, tumulazione, esumazione ed esumazione dei defunti mediante proprio personale dipendente.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzi strategici

Confermare l'importanza del centro storico come centro commerciale aperto, attivando programmi e progetti che mirino alla riqualificazione dell'offerta, facendolo diventare punto di riferimento di tutta la collettività. Incentivare il riuso e il potenziamento dei complessi industriali e artigianali esistenti anche ampliando le potenzialità di utilizzo delle aree esistenti, sempre nel rispetto delle normative provinciali vigenti in materia, ponendo la massima attenzione alle tematiche ambientali .

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzi strategici

"Mantenere il presidio del territorio, soprattutto nelle sue aree storiche (Oltresarca, Pratosaiano, olivaie di Romarzollo e del Castello, castagneti diffusi) garantendone comunque lo sviluppo. Valorizzare la vocazione produttiva del territorio, contribuendo alla competitività del settore agro-alimentare, promuovendo comunque un uso sostenibile delle risorse ed integrando ambiente ed attività agricole e forestali, anche attraverso la disincentivazione dell'uso di prodotti chimici. Promuovere l'integrazione tra i comparti agricolo e turistico puntando ad azioni che stimolino

sinergie produttive mediante la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici locali soprattutto se ottenuti con metodi biologici o elaborati seguendo disciplinari specifici (marchi DECO e di qualità)", anche con manifestazioni ed incontri tematici, che coinvolgano sia i residenti che i turisti.

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzi strategici

Incentivazione e sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione nel maggio 2015, favorendo le buone pratiche e le scelte che incidono positivamente in termini di risparmio energetico e ottimizzazione delle risorse, in collaborazione con la Commissione Energia, sia agendo sul patrimonio comunale che fornendo adeguate informazione ai cittadini, a sostegno di un più efficiente intervento sul patrimonio privato. Proseguire nella scelta, già intrapresa da qualche anno, di realizzare dei piccoli impianti per la produzione di energia rinnovabile sfruttando le risorse idriche disponibili sul territorio comunale. Verifica degli obiettivi e adeguamento del PAES.

Nell'ambito del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale e del prossimo affidamento ad un nuovo gestore sulla base della gara in ambito provinciale, è già stato chiesto alla PAT di estendere il servizio in alcune parti del territorio comunale dove non è ancora presente (Padaro e parte della loc. Gazzi attualmente non servita). La richiesta è attualmente al vaglio, di ARERA, Autorità competente in materia.

^^

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle spese suddivise per Titoli e per Missioni del bilancio 2021-2023 oltre alle previsioni definitive del bilancio 2020 alla data del 31 dicembre 2020 e le somme impegnate sul 2021, sempre a tale data.

Spese di parte corrente

	Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni del 2021	Previsioni del 2022	Previsioni del 2023	Previsioni di cassa (2021)	Impegni anno in corso (2021)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.086.591,63	5.736.260,00	5.750.670,00	5.753.320,00	6.466.787,91	3.512.655,89
3	Ordine pubblico e sicurezza	767.000,00	768.000,00	768.000,00	768.000,00	801.009,99	-
4	Istruzione e diritto allo studio	983.450,00	983.450,00	977.750,00	977.050,00	1.449.736,43	621.166,21
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.118.690,00	1.111.490,00	1.112.350,00	1.112.350,00	1.583.531,38	490.646,54
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	612.600,00	591.700,00	600.700,00	601.700,00	677.117,72	85.984,63
7	Turismo	133.500,00	133.900,00	142.000,00	142.000,00	171.837,02	36.100,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.600,00	57.800,00	57.800,00	57.800,00	62.231,16	45.347,70
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.310.950,00	5.721.500,00	5.726.860,00	5.726.560,00	8.596.010,31	1.151.869,54
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.801.953,60	1.671.000,00	1.671.000,00	1.671.000,00	2.631.335,11	1.451.303,57
11	Soccorso civile	136.100,00	136.200,00	136.200,00	136.200,00	140.803,36	64.102,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.156.580,00	2.489.890,00	2.541.950,00	2.506.650,00	3.552.248,29	1.423.174,52
14	Sviluppo economico e competitività	168.970,00	167.770,00	166.600,00	166.600,00	171.151,55	146.343,11
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00	11.250,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30.050,00	26.800,00	26.800,00	26.800,00	42.882,86	18.942,46
20	Fondi e accantonamenti	293.760,00	561.670,00	490.070,00	531.720,00	-	-
50	Debito pubblico	-	-	-	-	-	-
60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	21.681.295,23	20.181.930,00	20.193.250,00	20.202.250,00	26.371.183,09	9.058.886,17

Spese in conto capitale

	Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni del 2021	Previsioni del 2022	Previsioni del 2023	Previsioni di cassa (2021)	Impegni anno in corso (2021)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	908.236,23	634.600,00	280.000,00	160.000,00	1.234.498,02	41.803,79
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.565,41	33.000,00	-	-	39.783,25	-
4	Istruzione e diritto allo studio	5.840.955,34	513.000,00	433.000,00	133.000,00	5.177.161,26	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.488.161,26	770.000,00	325.000,00	167.000,00	5.883.013,66	13.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	373.161,95	215.000,00	30.000,00	30.000,00	355.785,04	19.840,00
7	Turismo	-	5.000,00	-	-	5.000,00	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.779,41	35.000,00	15.000,00	5.000,00	44.865,78	3.885,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.991.277,83	1.265.000,00	424.500,00	415.000,00	6.682.540,02	12.237,19
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.581.280,72	2.493.000,00	675.000,00	210.000,00	4.498.863,64	-
11	Soccorso civile	130.000,00	135.000,00	30.000,00	30.000,00	195.000,00	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	346.092,05	125.000,00	25.000,00	25.000,00	330.854,52	1.527,44
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000,00	-	-	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	94.520,84	65.000,00	-	-	136.198,65	-
20	Fondi e accantonamenti	1.000,00	6.180,00	4.260,00	4.260,00	-	-
	TOTALE	25.861.031,04	6.294.780,00	2.241.760,00	1.179.260,00	24.583.563,84	92.293,42

Rimborso prestiti

	Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni del 2021	Previsioni del 2022	Previsioni del 2023	Previsioni di cassa (2021)	Impegni anno in corso (2021)
50	Debito pubblico	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
	TOTALE	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	-

Chiusura anticipazioni

	Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni del 2021	Previsioni del 2022	Previsioni del 2023	Previsioni di cassa (2021)	Impegni anno in corso (2021)
60	Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
	TOTALE	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-

Spese per conto terzi e partite di giro

	Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni del 2021	Previsioni del 2022	Previsioni del 2023	Previsioni di cassa (2021)	Impegni anno in corso (2021)
99	Spese per conto terzi e partite di giro	4.675.000,00	4.215.000,00	4.215.000,00	4.215.000,00	4.837.043,02	
	TOTALE	4.675.000,00	4.215.000,00	4.215.000,00	4.215.000,00	4.837.043,02	-

Totale

	Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni del 2021	Previsioni del 2022	Previsioni del 2023	Previsioni di cassa (2021)	Impegni anno in corso (2021)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.994.827,86	6.370.860,00	6.030.670,00	5.913.320,00	7.701.285,93	3.554.459,68
3	Ordine pubblico e sicurezza	777.565,41	801.000,00	768.000,00	768.000,00	840.793,24	-
4	Istruzione e diritto allo studio	6.824.405,34	1.496.450,00	1.410.750,00	1.110.050,00	6.626.897,69	621.166,21
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6.606.851,26	1.881.490,00	1.437.350,00	1.279.350,00	7.466.545,04	503.646,54
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	985.761,95	806.700,00	630.700,00	631.700,00	1.032.902,76	105.824,63
7	Turismo	133.500,00	138.900,00	142.000,00	142.000,00	176.837,02	36.100,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.379,41	92.800,00	72.800,00	62.800,00	107.096,94	49.232,70
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.302.227,83	6.986.500,00	6.151.360,00	6.141.560,00	15.278.550,33	1.164.106,73
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.383.234,32	4.164.000,00	2.346.000,00	1.881.000,00	7.130.198,75	1.451.303,57
11	Soccorso civile	266.100,00	271.200,00	166.200,00	166.200,00	335.803,36	64.102,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.502.672,05	2.614.890,00	2.566.950,00	2.531.650,00	3.883.102,81	1.424.701,96
14	Sviluppo economico e competitività	168.970,00	167.770,00	166.600,00	166.600,00	171.151,55	146.343,11
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	54.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00	11.250,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	124.570,84	91.800,00	26.800,00	26.800,00	179.081,51	18.942,46
20	Fondi e accantonamenti	294.760,00	567.850,00	494.330,00	535.980,00	-	-
50	Debito pubblico	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	-
60	Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-
99	Servizi per conto terzi	4.675.000,00	4.215.000,00	4.215.000,00	4.215.000,00	4.837.043,02	17.431,13
	TOTALE	57.280.326,27	35.754.710,00	31.713.010,00	30.659.510,00	60.854.789,95	9.168.610,72

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

Al 31/12/2019 il debito residui per indebitamento comprende le sole somme residue corrispondenti a quanto deve essere ancora versato alla PAT , fino al 2027, a titolo di rimborso di quanto concesso dalla Provincia stessa al al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui.

Si prevede invece come per il passato la possibilità di ricorrere all'anticipazione di cassa con il Tesoriere per sopperire a temporanee carenze nella liquidità:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	62.852,86	502.822,93
TOTALE	62.852,86	502.822,93

Tabella 25: Indebitamento

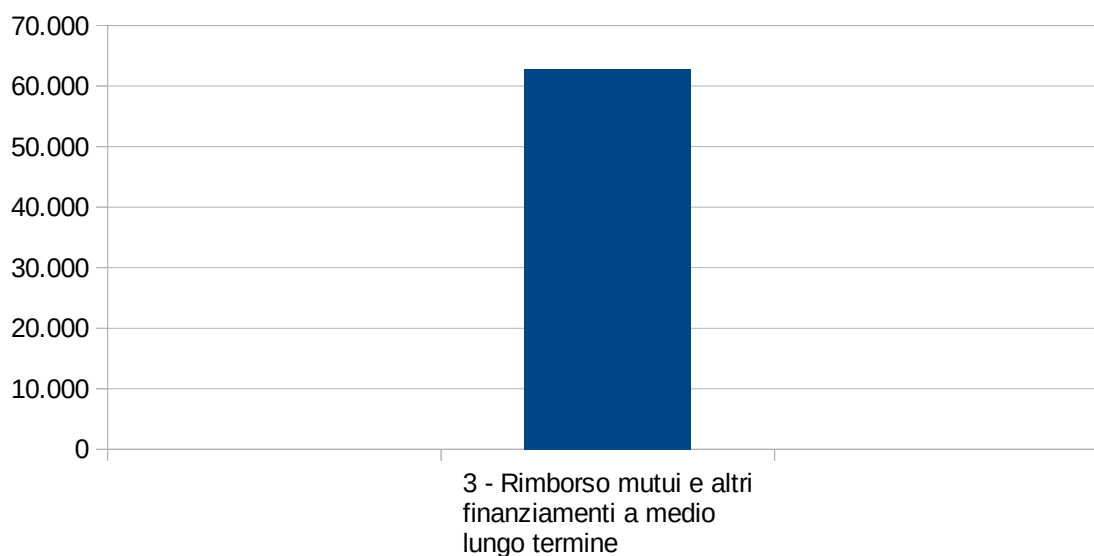


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023 si rimanda alla sezione operativa specifica.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica.

Alla data attuale, il riferimento normativo in materia di assunzioni di personale è la legge di stabilità provinciale n. 13 di data 23/12/2019 (che segue il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 siglato l'8 novembre 2019). Quest'ultimo protocollo, sebbene detti delle novità per quanto riguarda le assunzioni nei comuni con superamento anche del criterio del turn-over se si rispettano gli obiettivi di qualificazione della spesa, introduce però una fase transitoria di possibilità di sostituire il personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019, in attesa di definire gli obiettivi di qualificazione della spesa che doveva avvenire entro e non oltre il 30.6.2020. Ad oggi tale definizione non è stata adottata, per cui rimane in vigore la fase transitoria.

Si riporta, in sintesi, il contenuto delle surriferite disposizioni tenuto conto che saranno modificate con il recepimento nella futura legge provinciale di stabilità per il 2021 delle indicazioni del Protocollo di Finanza Locale per il 2021 sottoscritto in data 16/11/2021 i cui contenuti sono evidenziati nelle premesse del presente documento:

- fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni dei segretari comunali (riportato in seguito), a decorrere dal 2020 i comuni possono assumere personale le cui spese sono coperte nell'ambito della **missione 1** (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale, nel rispetto degli obiettivi definiti ai sensi del comma 1 bis; per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, bensì quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi; in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019, rapportando la spesa all'intero anno nel caso di personale cessato in corso d'anno;
- la sostituzione del personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle **altre missioni del bilancio** comunale è sempre ammessa nei limiti della spesa sostenuta per questo personale nel corso del 2019. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. L'intesa può individuare anche le ipotesi di assunzioni in deroga per l'erogazione dei servizi essenziali o per l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune; in via transitoria, fino alla

definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019;

- è ammessa, in ogni caso, la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;

- con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.

Relativamente alla figura dei segretari comunali, l'art. 8 ter, comma 2, lett. a), consente la copertura della sede segretariale ai comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Le assunzioni o gli aumenti di orario e la spesa del personale in generale devono risultare coerenti con le misure previste nel Piano di Miglioramento in modo tale da consentire all'Amministrazione comunale il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa.

Il Piano di Miglioramento 2013-2019 del Comune di Arco è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 168 di data 3 dicembre 2013, monitorato ed aggiornato per gli anni 2017 e 2018, giusta deliberazioni giuntali n. 129 di data 14 agosto 2018 e n. 73 di data 11 giugno 2019; mentre per il 2019 con deliberazione giuntale n. 103 dd. 28/08/2020.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previsto in Piano Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 30 settembre 2020 risultavano in servizio anche n. 27 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 19 con orario a tempo pieno (ivi compresi n. 2 dipendenti in comando) e 8 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti e la posizione dirigenziale dell'Area servizi alla persona.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA P.T.	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
IIa Classe	Segretario generale	1		1	
IIa fascia.	Dirigente	3		2	
D evol.	Avvocato cassazionista	1		1	
D base	Funzionario	5		4	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	5		4	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amm.vo	7	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	5	1	5	1

C evol.	Collaboratore tecnico	2		0	
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*	
C base	Assistente amministrativo	10	4	10	4
C base	Assistente	5	2	2	0
C base	Assistente amm. pol.	1		1*	
C base	Assistente contabile	0	4	0	4
C base	Assistente tecnico	7	0	5	0
C base	Agenti pol. locale	11		8*	
C base	Custode forestale	5		5	
C base	Educatrice asilo nido	8	6	8	4
B evol.	Coadiut. amm.vo o	10	6	7	4
B evol.	Cuoco specializzato	2		2	
B evol.	Operai specializzati	8	2	6	0
B base	Operaio qualificato	18		9	
A	Operaio	1		1	
A	Operatore d'appoggio	5	9	2	2
Totale personale A TEMPO INDETERM. al		124	35	93	
Totale personale A TEMPO DETERM.				19	8
(compreso					

Tabella 26: Dipendenti in servizio

Totale personale al 30.09.2020

- in pianta organica: n. 124 posti a tempo pieno e n. 35 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 19 posti a tempo pieno): n. 143 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 93 a tempo pieno e n. 20 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 11,90 posti a tempo pieno): n. 104,90 posti per unità equivalenti;
- * i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Si rammenta che la legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 dd. 30/12/2018) ha sancito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di applicarsi i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232

I commi 820, 821 e 823 dell'art. 1 hanno stabilito che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e che tali Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118.

Dalle norme richiamate ne discende che l'equilibrio in materia di finanza pubblica del bilancio comunale, a decorrere dal 2019, è quello afferente l'equilibrio economico-finanziario di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Riguardo agli equilibri di bilancio, il DM 1° agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: a) il Risultato di competenza, b) l'Equilibrio di bilancio, c) l'Equilibrio complessivo.

Il Risultato di competenza e l'Equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Gestione diretta

Servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	-
Biblioteca comunale	-
Museo Civico	-
Asilo nido millecolori	-
Mense Scuole Materne	-
Servizi pulizia strade	Nel prossimo triennio valutare se affidarlo in delega alla Comunità
Viabilità e illuminazione pubblica	-
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	-
Istruzione primaria e secondaria	-
Verde pubblico, parchi e giardini	-
Servizi necroscopici cimiteriali (necroforo fossore, lampade votive ecc)	Valutare se appaltare a terzi il servizio di necroforo fossore

Tabella 27: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi – Gestione diretta

Tramite appalto a terzi, anche con riguardo alle singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Micronido di Bolognano	Cooperativa la Cocinella	31/07/2025	
Servizio cimiteriale di cremazioni	Centro servizi funebri Basso Sarca e Ledro	31/12/2022	
Manutenzione di parte del verde e campi sportivi		30/04/2021	

Tabella 28: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi – Appalto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Accertamento, liquidazione e riscossione componente delle insegne pubblicitarie del "Canone unico"	ICA - Imposte Comunali Affini Srl	31/12/2021	Ipotesi di affidamento a GestEl srl dal 2022
Servizio Taxi	Soggetti diversi	Annuali con tacito rinnovo	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Unione Sportiva Dilettantistica Arco 1895	30.06.2022	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis Arco	26.11.2023	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Alto Garda e Ledro	13.11.2023	-
Palazzina Sportiva S. Giorgio	Da assegnare		-
Centro Sportivo F.lli Caproni	Società Sportiva Stivo A.s.d.	31.07.2023	-
Centro Sportivo di Romarzollo	Unione Sportiva Baone A.s.d.	22.06.2022	-
Centro Sportivo di Romarzollo	Circolo Romarzollo	31.12.2022	-
Arco Climbing Stadium	FASI Federazione Italiana Arrampicata Sportiva Italiana	31.07.2021	-
Palestra per l'arrampicata sportiva Indoor con annessi spogliatoi, servizi e locali uso deposito presso scuola elementare G. Segantini di via Nas	Associazione Sportiva Dilettantistica Arco Climbing	09.05.2028	-

Tabella 29: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In Concessione

Gestione o in concessione attraverso società miste

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Servizi di manutenzione dell'acquedotto e gestioni amministrative dei servizi idrici	Alto Garda Servizi - AGS Spa	31/01/2021 e 31/12/2021	Affidamento ad AGI srl
Gas Metano	Alto Garda Servizi - AGS Spa	Fino alla gara provinciale d'ambito	Nuovo gestore d'ambito ex lege

*Tabella 30: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi – Mediante società miste***Gestione attraverso società in house**

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza contratto/disciplinare di servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Gestione, riscossione e attività di accertamento tributi comunali IMIS, TARI e Canone Occupazione Suolo Pubblico	Gestel Srl	31/12/24	-
Parcheeggi	AMSA Srl	31/12/2020 (in fase di rinnovo)	Ipotesi di adesione e conferimento del servizio ad APM srl-
Piscina	AMSA Srl	20/03/2040	
Campeggi	AMSA Srl	20/03/2040	
Farmacia Comunale di Bolognano	Farmacie Comunali spa	31/12/2040	
Supporto informatico elaborazione stipendi e gestione personale	Trentino Digitale spa	31/12/2023	
Trasporto pubblico urbano	Trentino Trasporti Spa	30/06/2024	

Tabella 31: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi – Mediante società “in house”

Servizi gestiti in convenzione o con forme collaborative con altri enti pubblici

Servizio	Ente capofila/Ente Gestore	Scadenza concessione	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2025	-
Polizia Locale	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2021	-
Trasporto Pubblico Locale	Comune di Arco	21/04/2025	-
Museo Alto Garda (MAG)	Comune di Riva del Garda	31/12/2021	-
Associazione Forestale	Comune di Arco	28/08/2026	-
Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Garda	Comune di Arco	31/12/2026	-
Acquedotto Basso Sarca	Comune di Riva del Garda	Fino a disdetta	-
Servizio nido comunale - rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Arco e Comune di Nago-Torbole per l'utilizzo del servizio in caso di cambio residenza del bambino	Comune di Arco	Rinnovo tacito annuale fino a disdetta	-
Servizio nido comunale - rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Arco e Comune di Riva del Garda per l'utilizzo del servizio in caso di cambio residenza del bambino	Comune di Riva del Garda	Rinnovo tacito annuale fino a disdetta	-
Custodia dei cani abbandonati rinvenuti sul territorio del Comune di Riva del Garda nel Rifugio animali di proprietà del Comune di Arco	Comune di Riva del Garda	16/05/2024	
Concorso spese di gestione sciovina "Coste di Bolbeno"	Comune di Bolbeno	31/10/2021	-
Rete delle riserve Basso Sarca	Consorzio Comuni B.I.M.	21/11/2022	
Gestione Casa Artisti Giacomo Vittone di Tenno	Comune di Tenno	31/12/2021	

Attività di supporto alla custodia presso il Castello di Arco	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2021	
Attività di supporto alla custodia presso Palazzo Panni (Biblioteca e galleria civica)	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2021	
Manutenzione Parco Arciducale di Arco	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2021	
Manutenzione Outdoor Park Garda Trentino	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2021	

Tabella 32: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi – In convenzione o mediante altre forme collaborative con altri Enti

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ha disposto a suo tempo che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisse alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 36 dd. 12/6/2013 ha approvato uno specifico documento riguardante gli *indirizzi, le direttive e le misure per il controllo della gestione e il contenimento delle spese delle società controllate dal Comune di Arco, in attuazione del protocollo d'intesa di data 20 settembre 2012.*

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi approvato con Decreto Sindacale n. 28 dd. 19 maggio 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 20 aprile 2016 è stata predisposta l'apposita relazione, sottoscritta dal Sindaco, concernente i risultati conseguiti in riferimento al citato Piano

Successivamente è intervenuta l'approvazione, a livello statale, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, costituente “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 di data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Di conseguenza anche il legislatore provinciale è tornato sull'argomento con la duplice finalità di adeguamento al quadro nazionale e di efficientamento della spesa pubblica e dello strumento societario, attraverso l'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19. Questa disposizione è intervenuta su più ambiti:

- a) la riformulazione dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con particolare riferimento allo strumento del programma di riordino;
- b) la rivisitazione dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, relativamente alla tematica della composizione degli organi collegiali e alla remunerazione dei compensi, con

estensione agli organi di controllo e ai dirigenti;

- c) il contenuto già in parte previsto dall'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, in ordine alla legittimazione (modalità, limiti ed oggetto) dell'azione amministrativa della Provincia e degli enti locali nel costituire o partecipare in società;
- d) il tema del personale delle società con la finalità di adeguare la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alle novità sancite dagli articoli 19 e 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- e) la questione spiccatamente caratteristica, che scaturisce dalla decisione di costituire il polo dei trasporti, riunificando gli enti proprietario delle infrastrutture e gestore del servizio di trasporto pubblico locale;
- f) le opportune disposizioni transitorie e finali, per raccordare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia e degli enti locali, il regime normativo da applicare alle società interessate in futuro dalla quotazione in borsa e l'adeguamento degli statuti entro un unico termine in ragione delle novità introdotte a livello statale e provinciale.

In riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm. (TUSP sulle società partecipate) e dal citato art. 7 della legge provinciale n. 19 dd. 30/12/2016, con deliberazione consiliare n. 52 dd. 20/9/2017 si è provveduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ed alla individuazione delle partecipazioni da alienare, ricognizione che ha costituito aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015.

Inoltre, entro il 31/12/2017, sempre in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm., si è provveduto all'adeguamento degli statuti delle società "in house" alle nuove disposizioni normative introdotte.

Con deliberazioni annuali approvate dal Consiglio comunale (da ultimo con la deliberazione n. 94 dd. 28/12/2020) si è provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie e al relativo programma di razionalizzazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18, comma 3 bis della LP 1/2005 e dall'art. 24 della LP 27/2010.

La Provincia, con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 dd. 9/5/2018 ha approvato i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia. Il Consiglio delle Autonomie, in data 11/4/2018 ha inoltre approvato lo schema di protocollo per l'individuazione del sistema di amministrazione e di controllo e delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate e partecipate dagli Enti locali. Intesa che ha in parte innovato quanto previsto dal sopra citato Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Nell'ambito delle partecipazioni societarie del Comune, un ruolo strategicamente importante è svolto dalle società controllate alle quali il Comune ha attribuito specifici servizi o funzioni.

Amsa srl fin dalla sua nascita e ancor prima quando era una municipalizzata, si caratterizza per essere organismo strumentale mediante il quale il Comune persegue le proprie finalità istituzionali

in ragione di quelli che sono servizi pubblici locali e gli altri servizi di carattere strumentale e di interesse generale che sono stati affidati.

Con la concessione, nel 2016, dell'immobile della stazione delle autocorriere e nel 2019 il compendio immobiliare di proprietà comunale comprendente i fabbricati dell'ex oratorio e dell'ex macello di via della Cinta, per una loro sistemazione e successiva gestione, alla società viene riconosciuto un ruolo nel supportare il Comune nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare con scelte e modalità di utilizzo che sono in linea con gli scopi statutari della società. La volontà dell'amministrazione comunale è quella di proseguire in tale direzione.

Gestel srl è ormai una realtà consolidata con un ruolo fondamentale per gli enti soci rispetto ai servizi e alle funzioni strumentali che esercita in campo tributario e di gestione di talune entrate.

Per quanto concerne AGI srl, se fino ad oggi la società è rimasta inoperosa, ciò è dovuto, in particolar modo, ai ritardi da parte della Provincia nelle scelte in materia di ATO (Ambiti territoriali ottimali) riguardo la gestione del servizio idrico. Ora però l'esigenza che ha il Comune di arrivare ad una gestione più organica e maggiormente efficiente del servizio di acquedotto e fognatura, l'impossibilità di sostituire il personale cessato e quindi la difficoltà a continuare in una gestione in diretta economia del servizio, impongono di far sì che a breve AGI debba diventare operativa nella gestione di tali servizi. Nel 2017 è stato fatto un passo importante in tale direzione, prima con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra i vari soci e successivamente, in relazione a tale accordo, con la ricapitalizzazione della società e il riassetto delle quote di partecipazione fra i Comuni soci. A fine 2018 è stato approvato il nuovo statuto al fine di adeguarlo alle disposizioni di cui al D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm. L'obiettivo è quello di addivenire, a breve, all'affidamento in concessione dei servizi idrici di competenza comunale unitamente agli altri Comuni soci che hanno espresso tale volontà; in caso contrario si valuterà l'ipotesi di uno scioglimento della società.

Fra le partecipazioni che non sono di controllo, vi è la partecipazione in AGS spa azienda fortemente radicata sul territorio dell'Alto Garda e che opera in un settore strategico come quello energetico e attività correlate. La partecipazione del Comune, dal 2018, non è più simbolica ma ha assunto una sua rilevanza (6,10%) grazie all'operazione di permuta che ha visto l'acquisizione di azioni della società a fronte della cessione degli "assets" del gas metano di proprietà del Comune. Nel contesto di tale operazione va segnalato l'impegno della società ad operare, nel breve medio periodo, importanti investimenti sul territorio comunale nel campo delle energia rinnovabili. Va anche ricordato che la società gestisce (quantomeno fino alla prossima gara d'ambito provinciale) un servizio pubblico locale come la distribuzione del gas metano.

Anche la partecipazione in Farmacie comunali spa risulta strategicamente importante in quanto consente di gestire la farmacia comunale di Bolognano attraverso una società che raggruppa una pluralità di enti soci sul territorio provinciale e quindi di poter fare sistema in tale settore di attività. A fine 2017 è stata perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda della farmacia di Bolognano per quanto attiene le scorte e altri beni mobili durevoli (mentre l'acquisizione del compendio aziendale, compreso l'avviamento è avvenuta a titolo gratuito dal 1/1/2017, come previsto dal contratto di

servizio sottoscritto nel 2000), Ciò ha consentito di procedere, a decorrere dall'1/1/2018 con un contratto di concessione amministrativa, sempre a Farmacie Comunali spa e con le modalità dell' "in house" del compendio aziendale riguardante la farmacia di Bolognano.

Fra le partecipazioni strategiche per il Comune vi è anche quella in Garda Trentino spa, società a suo tempo costituita in base ad una precisa norma provinciale e che vede coinvolti sia soggetti pubblici che privati in un settore di attività fondamentale per l'economia locale come quello del turismo e della sua promozione.

Altre partecipazioni sono riferite a società c.d. di sistema, costituite a suo tempo dalla Provincia Autonoma di Trento e alla quale il Comune, al pari di altri Enti partecipa la fine di poter affidare taluni servizi con la modalità dell' "in house". E il caso di Trentino Trasporti spa la cui partecipazione è stata formalmente acquisita a seguito dell'incorporazione in Trentino Trasporti spa della società Trentino Trasporti Esercizio spa di cui il Comune era precedentemente socio. Alla società risulta attualmente affidato il servizio di trasporto pubblico locale. Si tratta di un affidamento il cui disciplinare, recentemente sottoscritto, fissa il termine al 30/6/2024. Stesso discorso vale anche per la partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini, società cooperativa, società alla quale il Comune affida, sempre con la modalità dell' "in house" determinati servizi e attività, in particolare in materia di formazione del personale. Altra società partecipata e affidataria di servizi "in house" è Trentino Digitale spa cui sono affidati in particolare taluni servizi strumentali inerenti la gestione informatizzata del personale.

Infine altre partecipazioni di minor rilievo, sia per la valenza strategica della società che per la quota di partecipazione detenuta sono riferite a: Primiero Energia spa, Gardascuola società cooperativa,.

Di seguito si riporta, per ogni partecipazione societaria, un prospetto con i dati maggiormente significativi della partecipazione e dei rapporti fra Comune e Società, tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune, oltre ad un prospetto riepilogativo delle partecipazioni societarie.

AZIENDA MUNICIPALE SVILUPPO ARCO S.R.L.

C.F. 01683140220	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 10.988.992,00	€ 16.261.912,00	100,00%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA (I.56.3)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA - Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico			
ATTIVITA'	Realizzazione e gestione di impianti sportivi rivolti alla pubblica fruizione, di strutture turistico-ricettive e/o adibite a manifestazioni culturali, esecuzione opere pubbliche connesse, strumentali e/o propedeutiche alle predette attività, realizzazione e gestione di parcheggi. (affidamenti diretti in house)			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi pubblici locali mediante le modalità in house: aree di sosta a pagamento e piscina comunale Affidamento di altri servizi di interesse generale e strumentali: campeggi e immobile "Casino di Arco"			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023	Vedasi quanto riportato più avanti alla voce "indirizzi e obiettivi programmatici" del capitolo "Gli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP)" della Sezione operativa			
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		10.988.992,00	10.988.992,00	10.988.992,00
Patrimonio netto al 31/12		14.944.511,00	15.567.666,00	16.261.912,00
Valore della produzione		2.736.444,00	2.613.716,00	2.801.146,00
Costi della produzione		1.766.278,00	1.783.499,00	1.877.380,00
Risultato di esercizio		705.601,00	623.155,00	694.246,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	28.687,00	27.437,00	46.911,88
	pagato	27.893,56	18.145,50	120.069,81
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	78.522,00	79.778,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		60.000,00	200.424,14	136.855,10
Debiti nei confronti della società		10.331,40	94.605,53	11.468,82

GESTIONE ENTRATE LOCALI S.R.L.				
C.F. 02091030227	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 12.400,00		€ 62.724,80	30,9613%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Imprese di gestione esattoriale (N.82.99.1)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE- Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in House)			
ATTIVITA'	Gestione delle entrate tributarie e non, comprensiva dei servizi attinenti ed operativamente strumentali, che i vari soci, anche per conto delle loro forme associative o collaborative, affideranno con apposite convenzioni di servizio			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Entrate locali (Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie: ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche) - ((affidamento diretto in house))			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		40.060,00	40.050,00	40.050,00
Patrimonio netto al 31/12		155.313,00	179.320,00	202.591,00
Valore della produzione		1.005.339,00	1.154.659,00	1.307.789,00
Costi della produzione		969.595,00	1.114.222,00	1.266.702,00
Risultato di esercizio		22.074,00	24.018,00	23.271,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	458.944,07	464.943,43	476.732,48
	pagato	398.132,00	409.336,82	417.096,13
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	22.298,50	14.160,54	22.402,41
	pagato	12.819,00	22.510,50	21.362,95
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		53.423,08	31.618,28	41.670,61
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

ALTO GARDA IMPIANTI SRL				
C.F. 02002560221	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 7.391,42		€ 4.710,18	36,9571%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico			
ATTIVITA'	Proprietà delle reti del ciclo idrico per gli Enti soci. La società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta o attraverso società ed enti, delle attività di ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero nei settori delle energie, del ciclo integrale delle acque e del ciclo dei rifiuti. SOCIETA' INATTIVA			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Servizi idrici (attualmente solo previsto)			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023	Rendere operativa la società con l'affidamento della gestione dei servizi idrici comunali, unitamente agli altri Comuni soci che hanno optato in tal senso.			
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Patrimonio netto al 31/12		17.331,00	14.832,00	12.745,00
Valore della produzione		0,00	0,00	0,00
Costi della produzione		2.669,00	2.499,00	2.087,00
Risultato di esercizio		-2.669,00	-2.499,00	-2.087,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	2.960,00	0,00	0,00
	pagato	2.960,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	3.391,41	0,00	0,00
	pagato	3.391,41	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.				
C.F. 01581060223	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 1.417.416,00		€ 3.094.099,07 (*)	6,1006%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di energia elettrica (D.35.11) - Commercio di energia elettrica (D.35.14) - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (D.35.22)			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica			
ATTIVITA'	Produzione di energia elettrica, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, gestione del ciclo idrico relativamente a impianti acquedottistici, reti di distribuzione e fognatura, gestione dell'illuminazione			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Servizio di distribuzione del gas metano. Affidamento appalti di servizio relativi al servizio idrico			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		23.234.016,00	23.234.016,00	23.234.016,00
Patrimonio netto al 31/12		44.928.401,00	49.501.971,00	51.522.201,00
Valore della produzione		11.851.187,00	11.760.035,00	11.744.044,00
Costi della produzione		10.746.755,00	10.864.901,00	10.865.818,00
Risultato di esercizio		3.176.388,00	3.020.292,00	2.874.199,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		340,00	46.338,60	73.596,60
Oneri per contratti di servizio	impegnato	162.554,76	164.607,98	223.440,89
	pagato	146.281,26	183.434,11	225.933,01
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	3.476.953,00	0,00
	pagato	0,00	3.476.953,00	0,00
Altro (GIRO CONTABILE IVA SU OPERAZIONE DI PERMUTA COSTITUITA DALL'INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE + spese straordinarie)	impegnato	0,00	769.855,06	0,00
	pagato	18.819,21	803.295,06	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		132.961,63	27.887,88	27.533,00

(*) calcolato al netto degli utili che saranno distribuiti

FARMACIE COMUNALI S.P.A.				
C.F. 01581140223	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 516,50		€ 982,42 (*)	0,0104%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Farmacie (G.47.73.1) - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici (G.46.46.3) - Commercio all'ingrosso di medicinali (G.46.46.1)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE - Società per azioni a partecipazione pubblica (in house)			
ATTIVITA'	Gestione delle farmacie comunali, distribuzione all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Farmacia comunale di Bolognano (affidamento diretto in house)			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		4.964.081,50	4.964.081,50	4.964.081,50
Patrimonio netto al 31/12		9.845.498,00	10.146.785,00	10.179.480,00
Valore della produzione		22.376.856,00	22.666.818,00	22.485.534,00
Costi della produzione		20.808.786,00	21.256.609,00	21.369.243,00
Risultato di esercizio		1.132.550,00	1.118.916,00	849.363,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		65,00	87,00	81,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	261,63	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (ACQUISIZIONE AZIENDA FARMACIA COMUNALE BOLOGNANO)	impegnato	76,98	107.657,15	0,00
	pagato	76,98	107.657,15	0,00
Crediti nei confronti della società		629,97	17.219,00	104.273,25
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	4.405,47

(*) calcolato al netto degli utili che saranno distribuiti

GARDA TRENTINO S.P.A. - AZIENDA PER IL TURISMO

C.F. 01855030225	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 32.250,00		€ 39.941,43	6,4629%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altre attività di servizi per la persona nca (S.96.09.09) - Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni mista con maggioranza di capitale privato			
ATTIVITA'	Promozione e diffusione dell'immagine turistica del Garda Trentino tramite la realizzazione di servizi di informazione ed assistenza turistica, iniziative di marketing turistico, di progetti specifici volti a valorizzare l'offerta turistica della destinazione e del patrimonio ambientale, culturale e storico dell'ambito di riferimento			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		499.000,00	499.000,00	499.000,00
Patrimonio netto al 31/12		589.569,00	596.778,00	618.011,00
Valore della produzione		3.935.461,00	4.001.892,00	3.871.660,00
Costi della produzione		3.875.937,00	3.981.614,00	3.826.650,00
Risultato di esercizio		19.644,00	7.212,00	21.232,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	3.025,60
	pagato	0,00	0,00	3.025,60
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	40.000,00	0,00	2.800,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Acquisto azioni di AMSA srl da Ingarda Spa)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	614,75	614,75
Debiti nei confronti della società		2.800,00	2.800,00	0,00

TRENTINO TRASPORTI S.P.A.				
C.F. 02002560221	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 772,00		€ 1.729,46	0,0024%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31) - TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO) (H.49.1) Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (L.68.20.01)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE - Società per azioni a capitale quasi interamente pubblico (in House)			
ATTIVITA'	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; gestione di trasporti su strada di persone e di merci; conduzione di avioilinee, effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; conduzione di linee navali, fluviali o lacuali			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Trasporto pubblico urbano Alto Garda (affidamento diretto in house)			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		29.950.946,00	31.629.738,00	31.629.738,00
Patrimonio netto al 31/12		68.151.760,00	72.054.161,00	72.060.831,00
Valore della produzione		17.846.170,00	107.976.350,00	111.989.276,00
Costi della produzione		17.480.387	107.421.029,00	111.284.596,00
Risultato di esercizio		190.597,00	82.402,00	6.669,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	985.000,00	1.048.000,00	1.071.550,00
	pagato	581.198,00	1.322.799,00	928.623,10
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Riversamento sanzione TPL in partite di giro...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

TRENTINO DIGITALE S.P.A. (EX INFORMATICA TRENTINA SPA)				
C.F. 00990320228	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 4.898,00		€ 32.475,06	0,0761%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (J.62.02) Produzione di software non connesso all'edizione (J.62.01)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE - - Società per azioni con capitale interamente pubblico (in House)			
ATTIVITA'	Servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e servizi telematici, a supporto delle competenze assegnate alla Pubblica Amministrazione Locale sia per l'automazione dei processi gestionali e operativi sia per il supporto alle funzioni di programmazione e governo			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento in forma diretta di servizi strumentali afferenti la gestione del personale e degli stipendi. Affidamento in house.			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		3.500.000,00	6.433.680,00	6.433.680,00
Patrimonio netto al 31/12		21.698.244,00	41.482.980,00	42.674.200,00
Valore della produzione		40.241.109,00	59.650.400,00	56.372.696,00
Costi della produzione		39.254.979,00	58.452.657,00	54.803.040,00
Risultato di esercizio		892.950,00	1.595.918,00	1.191.222,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	861,54
Oneri per contratti di servizio	impegnato	15.868,54	14.933,41	9.648,37
	pagato	14.147,73	14.517,39	15.846,26
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Servizi professionali inerenti l'attivazione del sistema RFID)	impegnato	2.034,96	0,00	0,00
	pagato	2.034,96	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		3.921,69	0,00	3.283,50

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.				
C.F. 01699790224	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 134.770,00		€ 592.282,86 (*)	1,3560%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di energia elettrica (D.35.11)			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica			
ATTIVITA'	Esercizio delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00
Patrimonio netto al 31/12		40.812.175,00	45.515.147,00	45.666.475,00
Valore della produzione		17.181.019,00	23.083.969,00	20.508.138,00
Costi della produzione		16.700.385,00	17.275.551,00	16.565.783,00
Risultato di esercizio		441.268,00	4.702.971,00	3.133.026,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	40.431,00	26.954,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

(*) calcolato al netto degli utili che saranno distribuiti

GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA

C.F. 01335020226	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 103,29		€ 334,33	0,0642%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei (P.85.31.2) - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca (Q.88.99)			
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società cooperativa sociale a capitale misto a prevalenza privata (in House)			
ATTIVITA'	Istituzione e formazione, attraverso l'organizzazione dei mezzi economici, tecnici, finanziari e umani, di attività scolastiche a tutti i livelli di istruzione, di formazione professionale, di servizi ai giovani, nonché la gestione di tutti i servizi collaterali (ricettivi, trasporti, gite, vacanze studio), funzionali al potenziamento di dette attività			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		214.917,73	182.750,00	160.850,00
Patrimonio netto al 31/12		528.113,00	571.745,00	520.772,00
Valore della produzione		2.736.095,00	2.963.558,00	3.137.086,00
Costi della produzione		2.645.399,00	2.885.894,00	3.163.135,00
Risultato di esercizio		88.210,00	77.280,00	-27.356,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (utilizzo palestra..)	impegnato	4.956,25	2.838,94	0,00
	pagato	4.924,53	5.027,62	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		2.188,68	0,00	0,00

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA				
C.F. 01533550222	Valore partecipazione su capitale sociale		Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 51,64		€ 17.288,55	0,5155%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE Società cooperativa a capitale interamente pubblico (in House)			
ATTIVITA'	Svolgimento di varie attività di consulenza per gli Enti soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi a carattere strumentale (formazione del personale) e altre attività di supporto all'attività dell'Ente. Affidamento in house			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2021-2023				
ANNO		2017	2018	2019
Capitale sociale		10.173,08	10.121,44	10.018,16
Patrimonio netto al 31/12		2.555.832,00	2.929.073,00	3.353.744,00
Valore della produzione		3.760.623,00	3.906.831,00	4.240.546,00
Costi della produzione		3.328.290,00	3.442.301,00	3.751.366,00
Risultato di esercizio		339.479,00	383.476,00	436.279,00
Utile distribuito all'Ente nell'anno		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	11.340,60	13.057,00	24.498,00
	pagato	12.422,60	8.176,00	19.586,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	4.855,60	4.855,60
	pagato	0,00	4.855,60	4.855,60
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società		4.505,00	6.336,00	10.364,00

Tabella 33: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 31/12/2020	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecip.	Valore della partecipazione al capitale netto
Società in house a controllo pubblico singolare (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				
AMSA Srl	10.988.992	10.988.992,00	100,000%	16.261.912,00
		10.988.992,00		16.261.912,00
Società "in house" a controllo pubblico congiunto (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				
GestEL Srl	12.400	12.400,00	30,9613%	62.724,80
AGI srl	7.391	7.391,41	36,9571%	4.710,18
FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	982,42
TRENTINO TRASPORTI Spa	772	772,00	0,0024%	1.729,46
TRENTINO DIGITALE SPA (EX INFORMATICA TRENTINA Spa)	4.898	4.898,00	0,0761%	32.475,06
CONSORZIO COMUNI TARENTINI Soc. coop.	1	51,64	0,5155%	17.288,55
		26.029,55		119.910,47
Altre Società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs 175/2016)				
AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,1006%	3.094.099,07
GARDA TRENTINO Spa	129	32.250,00	6,4629%	39.941,43
PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,3560%	592.282,86
GARDA SCUOLA Soc. coop.	103	103,29	0,0642%	334,33
		1.584.539,29		3.726.657,69
Valore complessivo a bilancio		12.599.560,84		20.108.480,16

Tabella 34: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Analisi delle risorse

In considerazione della sinteticità del bilancio di previsione proposto all'approvazione del Consiglio comunale, si ritiene opportuno fornire un'analisi maggiormente dettagliata della composizione e della natura delle entrate di bilancio nelle componenti che costituiscono le varie tipologie di entrata.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) (Tipologia 101 - Categorie 6 e 8

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e attualmente sostituisce dal 2015, per i Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, dal 2016, non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale.

Negli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dalla società affidataria, Gestel srl, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio, tramite la società Gestel. Srl con la quale, a fine 2018, è stato rinnovata la convenzione di servizio fino al 2024. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica massiva e non a campione, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale. Uno degli strumenti di supporto nell'attività di verifica e accertamento è costituito dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) i cui dati sono implementati in sinergia con Gestel srl.

L'entrata sarà gestita tramite la società appositamente costituita, la Gestel. srl, partecipata dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

La legge provinciale sull'IMIS, come modificata dalla legge provinciale dd. 29/12/2017 n. 18 stabilisce le seguenti aliquote da applicare:

- 0,35% solo per le abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9, con una detrazione pari a €. 369,17;
- 0,55% per le categorie A10, C1, C3 e D2;
- 0,79% per le categorie D1 e da D3 a D9 (tranne categoria D5 - banche ed assicurazioni). Con l'eccezione, per gli anni 2018 e 2019 della categoria D1 la cui rendita catastale sia uguale o minore a 75.000, nel cui caso l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55% e delle categoria D7 e D8 le cui rendite catastali siano uguali o minori a 50.000 nel cui caso l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55%;
- 0,895% per tutte le altre categorie comprese le aree fabbricabili.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha impegnato i Comuni a non modificare le aliquote sopra indicate.

Sulla base del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 e della legge provinciale n. 20 dd. 29/12/2016 (legge finanziaria della Provincia per l'anno 2017) il Comune di Arco, già dal 2017, si è avvalso della facoltà di esentare le aree edificabili, comunque denominate, che in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti.

La volontà è quella di mantenere anche per il futuro le agevolazioni che sono state introdotte già a partire dal 2015 con l'apposito regolamento comunale. In particolare si ricorda quella per l'unità immobiliare e relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio dal 2017 si tiene conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

La previsione annua per il triennio 2021 e 2023 viene aumentata di 100 mila euro rispetto a quella del 2020 tenuto conto dell'allargamento della base imponibile degli ultimi anni a seguito dell'attività di verifica e accertamento operata da Gestel. La previsione è in ogni caso al netto di eventuali maggiori entrate di carattere non ripetitivo. Un elemento di possibile criticità potrebbe essere dato da mancati versamenti a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso. In

tal senso si dovrà monitorare attentamente il versamento della prima rata a giugno 2021 in modo da poter intervenire in sede di verifica e assestamento con le opportune variazioni.

Alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento delle imposte immobiliari riferite agli anni pregressi (ICI-IMU-TASI e IMIS) iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili e quindi sulla base degli importi stimati dalla società Gestel srl. La relativa entrata è compensata parzialmente fra le spese da una quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolata secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (Tipologia 101 - Categoria 53)

Tali tributi non sono più presenti nel bilancio 2021-2023 in quanto dal 2021 è entrato in vigore il nuovo Canone unico di cui alla Legge 160/2019 che ha accorpato i tributi afferenti l'**imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e la COSAP in un'unica nuova entrata di natura patrimoniale collocata nelle entrate extra tributarie.**

Tassa sui rifiuti (TARI) (Tipologia 101 - Categoria 51)

La TARI che dal 2014 ha sostituito la TARES (che a sua volta dal 2013 aveva sostituito la tariffa di igiene ambientale - TIA) serve per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresa la pulizia strade.

Si ricorda che le entrate del servizio devono coprire i costi relativi. Il tributo è determinato sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) che dal 2020 viene redatto tenuto conto delle disposizioni e del modello forniti da ARERA con la delibera 443/2019, nonché dell'articolazione tariffaria fra diverse categorie secondo i parametri e le modalità stabilite dal DPR 158/1999.

Anche per il tributo sui rifiuti, alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento della TARI riferite agli anni pregressi iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili.

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

Contributi statali (Tipologia 101 - Categoria 1) :

Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di 34 mila euro annui quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato e 6 mila euro per trasferimenti dall'ISTAT a compartecipazione di oneri sostenuti per censimenti e statistiche.

Trasferimenti dalla Provincia (Tipologia 101 - Categoria 2)

Fondo perequativo e fondo di solidarietà

Come già detto in precedenza, il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, non prevede più alcuna compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica provinciale dei Comuni del Trentino. E' confermata anche per il 2021 la decurtazione sul Fondo perequativo che coinvolge tutti i Comuni con più di 15.000 abitanti, con un taglio che per il Comune di Arco è stato quantificato in 51.847 euro annui fino al 2024.

Il Fondo perequativo comprende pure: la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, l'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente, il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 e il contributo riconosciuto per il personale di supporto ai servizi di protezione civile E' poi stata aggiunta la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali (eccetto quelle di lusso) e la quota di compensazione IMIS per i fabbricati strumentali della Provincia, per gli imbullonati e per i fabbricati rurali e quelli posseduti dalle cooperative sociali e onlus e per le scuole paritarie. Infine, risultano ricompresi i trasferimenti a sostegno dei maggiori oneri per il personale dipendente a seguito del contratto del 2017-2019 e per le progressioni applicate dal 2019.

Dall'importo così stabilito viene detratta la somma che la Provincia tratterrà a titolo di recupero della quota interessi sui mutui estinti anticipatamente con fondi erogati dalla Provincia stessa (circa 6 mila euro).

Tra fondo perequativo e fondo di solidarietà, la previsione annuale per il triennio 2021-2023 ammonta a €. 3.344.000.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali

Tra i trasferimenti provinciali di natura corrente figura il Fondo a sostegno di specifici servizi comunali. Fra questi:

- il contributo a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio di custodia forestale di cui il Comune di Arco è capofila; la previsione annua è pari a €. 175 mila;
- il contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dell'Alto Garda trasferito nel 2005 dalla Provincia e di cui il Comune di Arco funge da capofila nella gestione associata tra Comune di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole; la previsione annua è pari a €. 920 mila;
- i contributi relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asili nido e tagesmutter) la cui previsione annua è pari a €. 720 mila.

Altre entrate correnti dalla Provincia:

Fondo Investimenti. Al fine di contribuire al pareggio della parte corrente del bilancio, si è reso necessario utilizzare sul triennio una quota parte, pari a €. 483.000 annui, del Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93 (quota ex fondo investimenti minori).

Trasferimenti per l'istruzione pubblica. Riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia di Romarzollo il cui ammontare, copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie. La previsione annua è pari a €. 260 mila.

Trasferimenti per il fondo Sanifond. Dal 2016 sono previsti fra le entrate dalla Provincia le somme che vengono poi erogate dal Comune al Fondo sanitario Sanifond dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano. La previsione annua è pari a €. 22 mila.

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per le varie "Azioni" in materia di politica del lavoro. Il trasferimento è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo. La previsione è pari a €. 230 mila per l'anno 2021 e €. 250 mila per il 2022 e 2023.

Altri trasferimenti provinciali:

Sono riferiti ad importi residuali riguardanti contributi che si prevedono per altre iniziative in campo sociale e culturale. Si tratta di 5,5 mila euro annui.

Trasferimenti da altri enti pubblici (Tipologia 101 - Categoria 2)

Fra tali entrate sono ricompresi i contributi della Regione Trentino Alto Adige Sudtirolo a sostegno di iniziative culturali e sociali per una previsione annua di 2,5 mila euro. Per il momento invece nulla viene previsto quale trasferimento della Regione a sostegno della spesa (unitamente alle quote di iscrizione dei partecipanti) per i soggiorni all'estero organizzati dal Comune per gli studenti.

Vi è poi il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Arco dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi. La previsione in questo caso è di 4 mila euro annui.

Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche concernono i rimborsi e la compartecipazione alle spese per le gestioni associate per le quali il Comune di Arco è capofila quali: il servizio di vigilanza boschiva (50 mila euro annui); la gestione associata delle risorse forestali (3,5 mila euro annui); i rimborsi per il servizio di asilo nido da parte dei comuni convenzionati (2 mila euro annui); la compartecipazione alle spese per il servizio di trasporto pubblico urbano (30 mila euro annui). Sono poi previsti i trasferimenti da parte del Comune di Riva del Garda quale compartecipazione ai

costi di gestione del rifugio animali (5,4 mila euro annui).

Trasferimenti da Imprese (Tipologia 103)

Si tratta di trasferimenti a titolo di contratti di sponsorizzazione con imprese la cui previsione annua è pari a 1.000 euro.

Entrate extratributarie (Titolo 3)

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100)

Proventi dalla vendita di beni (Categoria 1)

Proventi dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto aumentano rispetto al 2019 di 10 mila euro. L'introito previsto per le annualità del triennio è infatti di 640 mila euro (comprensivo di IVA). Le tariffe non variano in modo significativo rispetto al 2020. La tariffa fissa per ogni utenza domestica passa da €. 16,81 annui a €. 17,11; quella per le utenze non domestiche da €. 42,02 a €. 43,78. La tariffa base media unificata (quota variabile) rimane invece a 0,28 euro al mc.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio fognature

Gli introiti preventivati del servizio fognatura annualmente per il triennio rimangono invece sui livelli del 2020 con una previsione annua di 285 mila euro (comprensivo di IVA). Per quanto concerne le tariffe aumenta leggermente la tariffa fissa che passa da € 7,55 a €. 7,93, mentre la tariffa variabile diminuisce leggermente passando da 0,1226 a 0,1217 euro al mc.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli

produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (un milione di euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata (1,6 milioni di euro) coincide con la previsione di spesa e quindi ha un effetto neutro sul bilancio comunale. La tariffa depurazione applicata agli scarichi civili e produttivi per l'anno 2021 è quella stabilita dalla Giunta provinciale e non varia rispetto a quella dell'anno 2020.

Canone di concessione per il servizio di distribuzione del Gas metano.

Si tratta del canone di concessione che il gestore del servizio di distribuzione del gas metano (AGS spa) corrisponde al Comune a seguito dell'accordo sottoscritto nel 2013 in attesa della gara che andrà a riaffidare il servizio di distribuzione ad un unico soggetto in ambito provinciale. Con il contratto di permuta degli "assets" del gas metano sottoscritto nel 2018 tra Comune e AGS spa viene meno la quota di canone riferita al capitale di località legato alla proprietà dei beni, mentre rimane la quota di 40 mila euro (oltre ad IVA) quale canone annuo per la concessione del servizio di distribuzione. Va inoltre detto che una volta conclusa la gara provinciale per l'individuazione del nuovo gestore (probabilmente entro il 31/12/2021) è probabile che muti il quadro di riferimento anche per quanto concerne il canone legato alla sola distribuzione del gas. Per tutti questi motivi, le somme previste in 49 mila euro annui per gli anni 2022 e 2023 potranno essere oggetto di modifica nel corso del triennio.

Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

L'entrata comprende i proventi e gli incentivi statali dati dalla cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà comunale che beneficiano degli incentivi, nonché quelli della centralina idroelettrica di Gambor/Prabi ormai in funzione da inizio 2013. La previsione annua è pari a 70 mila euro.

Proventi da legna da ardere

Riguardano le entrate derivanti dalla vendita di legame da ardere mediante le particelle boschive. I proventi della vendita di legname d'opera, invece, costituiscono invece un'entrata straordinaria riportata in bilancio al titolo 4. Si tratta di una previsione di 2,5 mila euro annui.

Proventi dalla vendita di servizi (Categoria 2)

Proventi del servizio mensa delle scuole materne.

Sul territorio comunale vi è la presenza della scuola dell'infanzia provinciale di Romarzollo (oltre ad altre 3 scuole equiparate), per la quale al Comune compete, fra l'altro, la gestione del servizio mensa ai circa 140 bambini frequentanti. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune spettano i relativi proventi destinati alla copertura dei costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e della loro preparazione (luce, acqua gas). La previsione annua è pari a 55 mila euro.

Proventi dei servizi museali e culturali

Le entrate riguardano i proventi dagli ingressi al Castello di Arco (100 mila euro per l'anno 2021 e 120 mila euro per gli anni 2022 e 2023) e i proventi della gestione degli altri servizi culturali (manifestazioni a pagamento) con una previsione annua di 15 mila euro.

Proventi del servizio parcheggi a pagamento

Il servizio parcheggi a pagamento è concesso con apposito contratto di servizio ad AMSA srl, recentemente rinnovato per ulteriori due anni (fino al 31/12/2022), la quale corrisponde al Comune una percentuale del 51% degli introiti del servizio. Le tariffe applicate sono quelle stabilite nel 2011 e successivamente parzialmente modificate. La previsione di entrata è pari a 120 mila euro annui.

Proventi del servizio asilo nido

Sono due le strutture di asilo nido comunale presenti sul territorio. Una è quella di Arco in Via Francesco II di Borbone 5, gestita in diretta economia da parte del Comune con una capienza di 66 posti. L'altra è la struttura di micronido di Bolognano gestita tramite un contratto di appalto affidato alla cooperativa "La Coccinella", con una disponibilità di 19 posti. Il servizio è offerto agli utenti residenti del Comune oltre che ai residenti dei Comuni di Nago Torbole con il quale esiste apposita convenzione.

I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti che coprono circa il 20% dei costi. I proventi dalle rette dell'asilo nido, essendo commisurati al coefficiente ICEF, sono fortemente condizionate dalla situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie che usufruiscono di questo servizio. Come

già detto, le entrate del servizio, oltre che dalle rette degli utenti, sono costituite soprattutto dal contributo specifico della Provincia in materia di finanza locale per i servizi socio educativi all'infanzia e in misura residuale dalle quote di compartecipazione dei Comuni convenzionati. La quota non coperta dalle entrate citate, rimane a carico del bilancio comunale. La previsione di entrata per il triennio è pari a 165 mila euro annui.

Proventi dei servizi cimiteriali

Tale entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione. La previsione annua è pari a 60 mila euro.

Entrate dalla gestione di impianti sportivi e sale comunali

Si tratta soprattutto di quanto corrisposto da parte di associazioni o altri organismi per l'utilizzo delle palestre in orario extra scolastico palestre comunali impianti sportivi comunali, o da altri soggetti in genere per l'utilizzo di sale pubbliche o altri spazi di proprietà del Comune. La previsione di entrata è pari a 32 mila euro per il 2021 e 42 mila euro per gli anni 2022 e 2023; questo nell'ipotesi che vi sia un utilizzo ancora limitato per i primi mesi del 2021.

Altri proventi

Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, sul rilascio delle concessioni edilizie, per il rilascio delle carte di identità; complessivamente si tratta di 37 mila euro annui.

Vi sono poi i proventi derivanti dalle tariffe per la celebrazione dei matrimoni e costituzione di unioni civili legata al progetto "Wedding Arco" con la messa a disposizione delle "location" particolarmente attrattive e di pregio come il castello di Arco e l'edificio del Casino, oltre alla sala degli affreschi di Palazzo Giuliani. Le entrate sono prudenzialmente previste in 15 mila euro annui considerato che nei primi mesi del 2021 il numero delle celebrazioni potrà essere ancor condizionato dall'emergenza sanitaria in corso. A tali entrate corrisponderanno comunque anche dei costi gestionali del progetto, inseriti nella parte della spesa del bilancio.

Proventi dalla gestione di beni (Categoria 3)

Proventi dalla gestione di fabbricati.

Riguardano gli affitti e i canoni per la locazione o la concessione di fabbricati a soggetti terzi. Tra le locazioni di edifici sono compresi gli alloggi di edilizia pubblica, i cui affitti sono determinati

con riferimento alle disposizioni provinciali in materia; complessivamente si tratta di 11 alloggi (dopo la cessione ad ITEA di 35 alloggi avvenuta nel 2011) i cui proventi sono di circa 11 mila euro annui e sono gestiti dall'ITEA, in virtù di apposita convenzione.

Altri proventi per circa 158 mila euro annui sono dati dalla locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo. Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone.

N	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Caserma Carabinieri (p.ed. 1755 c.c. Arco)	Ministero dell'Interno	01.08.2016 01.08.2022	21.450,00	NO
2	Sede AMSA srl. Casinò municipale p.ed. 671 c.c. Arco	Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.a.	01.07.2012 30.06.2018 rinnovo tacito di ulteriori 6 anni fino al 30.06.2024	23.800,00	NO
3	Sede Farmacie Comunali s.p.a. (p.m. 1 sub 1 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Farmacie Comunali S.p.a.	01.03.2016 28.02.2022	18.890,00	NO
4	Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco Locale di mq. 14,90 posto al primo piano facente parte del sub 9	C.I.S.L. Servizi S.r.l.	01.03.2018 29.02.2024	730,00	NO
5	Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco Tre locali di mq. 10,20 - mq. 16,10 e mq. 18,60 nonché del locale bagno con antibagno di complessivi mq. 8,60 posti al primo piano facente parte del sub 9	C.G.I.L. del Trentino	02.03.2018 01.03.2024	2.340,00	NO
6	Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco Locale di mq. 10 posto al primo piano facente parte del sub 9	C.S.R. UIL di Trento	02.03.2018 01.03.2024	490,00	NO
Totale canoni locazioni				67.700,00	

N	Concessioni di edifici	Concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Vallestrè p.ed. 1735 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di	Azienda Agricola El Paradis di Pederzoli Mariano Società agri	08.05.2020 al 31.10.2021	6.000,00	SI

	complessivi ettari 48,61	cola semplice			
	Malga Campo p.ed. 618 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 21,63	Da affidare	Da affidare	790,00	SI
	Locale cabina elettrica posta al piano interrato del Palazzo Municipale (p.ed. 252 c.c. Arco sub 1) concessione comprensiva del diritto di mantenimento dell'elettrodotto interrato con cavi MT/bt e al passo e ripasso a piedi e con mezzi compatibili per l'accesso alla cabina	Società Elettrica Trentina per la distribuzione di Energia Elettrica S.p.a.	16.10.2012 - 15.10.2021	810,00	NO
	Locali p.ed. 252 sub 1 c.c. Arco e mq. 42,07 della p.f. 4105 c.c. Arco	Società Donegani Carlo & C. S.a.s.	01.12.2014 - 31.11.2028	68.500,00	NO
	Locali presso Palazzo Giuliani Esercizio commerciale Zamboni (p.ed. 250 p.m. 20 sub 34 c.c. Arco)	Zamboni S.n.c.	01.05.2017 - 30.04.2023	8.200,00	NO
	Locale di mq. 38,50 presso tribuna centro sportivo comunale via Pomerio (p.ed. 1752/1 c.c. Arco)	Sezione Associazione Italiana Arbitri Arco Riva	15.02.2017 - 14.02.2023	2.500,00	NO
	Centro Sportivo di Romarzollo Palazzina servizi p.ed. 1106 sub 3 c.c. Romarzollo e campo da bocce di mq. 94 realizzato sulla p.f. 1386/1 c.c. Romarzollo	Circolo Romarzollo	01.01.2017 - 31.12.2022	4.000,00	NO
Totale canoni di concessione "ordinarie"				90.790,00	

Proventi dalla gestione dei terreni

Si tratta dei proventi derivanti da affitto o concessione di terreni comunali. La previsione di entrata è di circa 60 mila euro annui e si riferisce ai terreni che si riportano di seguito, comprese le porzioni di terreno affittate a società di gestione della telefonia mobile per l'installazione di antenne.

	N	Affitto Terreni	Affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
.						

p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca n. 65 olivi	Bombardelli Giovanni	precaria	35,00	SI
Affittanza lotto n. 1 Dosso di Romarzollo	Lorenzo Angelini	22.08.2016 - 10.11.2024	540,00	NO
Affittanza lotto n. 2 Dosso di Romarzollo	Società Agricola Semplice Betta Rudi	22.08.2016 - 10.11.2024	1.140,00	NO
Affittanza lotto n. 3 Dosso di Romarzollo	Società Agricola Semplice Marti/Nuzzi di Benuzzi Daniele e Martino Cynthia Paola	22.08.2016 - 10.11.2024	366,00	NO
Affittanza lotto n. 4 Dosso di Romarzollo	Rattin Roberto	24.10.2016 - 10.11.2024	214,00	NO
Affitto di una porzione della p.f. 134/3 c.c. Arco - Via Baden Powell	Cellnex Italia S.p.a.	22.10.2013 - 21.10.2022	9.528,00	NO
Affitto di mq. 33 della p.f. 1789/2 c.c. Oltresarca loc. Caneve	Ck-Hutchison Networks Italia S.p.a.	28.11.2012 - 27.11.2021	9.400,00	NO
Affitto di mq. 21 della p.ed. 2050 c.c. Arco sub 1	Ck-Hutchison Networks Italia S.p.a.	28.11.2012 - 27.11.2021	9.400,00	NO
Totale canoni affittanza terreni			30.623,00	

N Concessioni e posteggi commerciali isolati	Affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
Chiosco c/o giardini Segantini (p.ed. 1995 c.c. Arco)	Il Chiosco s.n.c. di Scirè Giovanni & C	12.07.2006 - 31/12/2020 (possibile proroga)	2.720,00	NO
Area in località Linfano destinata ad impianto stradale di distribuzione carburanti e di autolavaggio p.ed. 1835 e della p.f. 4504/6 c.c. Arco	Brixia Finanziaria s.r.l.	01.11.2016 - 31.10.2022	12.200,00	NO
Concessione di mq. 500 della p.f. 1966/3 loc. Baone	Azienda Agricola individuale Santuliana Renato	01.05.2016 - 30.04.2024	31,50	SI
Concessione d'uso di mq. 80,10 della p.f. 4532/2 e di mq. 37,90 della p.f. 3003/1 c.c. Arco - demanio	Pennella Massimo e Buchwald Birte Kjaer	21.10.2015 - 20.10.2024	486,00	NO
Concessione mq. 310 della p.f. 1058/2 e di mq. 809 della p.f. 1059/1 in cc Arco località Foci del Sarca - demanio	Circolo Vela Arco A.s.d.	fino alla realizzazione del parcheggio a nord della SS 240 previsto dal relativo piano attuativo ed in ogni caso non	6.180,00	NO

			oltre il 31.12.2022		
	Concessione della p.f. 2970 cc Arco per la coltivazione di olivi	Bertapelle Andrea	01.03.2019 - 28.02.2027	102,00	SI
	Concessione/locazione parte della p.f. 109 cc Arco Parco alla Lizza al Castello e casetta prefabbricata (chiosco in legno) ad uso commerciale - demanio	Ristorante al Vaticano Cassetti Mariano di Fava Maria Luisa e C S.a.s.	27.08.2019 26.06.2022	4.860,00	NO
	Concessione prati di montagna in cc Romarzollo a S. Giovanni al Monte in località Carezer, Costa, Pozza Brusa e Pari da Gom	Agrilife 2.0	01/12/24	1.770,00	Alcuni prati sono gravi dal vincolo d'uso civico
Totale canone di concessione				28.379,50	

N	Concessioni diritto di accesso pedonale	Concessionario	Durata	Canone annuo
	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 134/3 c.c. Arco (piazzale stazione autocorriere)	Andretta Mario, Elena, Giulia e Linda	01.02.2020 - 31.01.2023	250,00
	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Trentini Alberto e Battisti Mariella	15.07.2016 - 14.07.2024	429,00
	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Bombardelli Luigi e Rigo Manuela	09.08.2017 - 08.08.2025	429,00
Totale canoni di concessione				1.108,00

Proventi dalla gestione di aziende commerciali

Sono riferiti gli affitti delle aziende commerciali, con un entrata prevista in circa 34 mila euro annui per i seguenti contratti:

N	Affitti aziende	Affittuario	Durata del	Canone	Beni
---	-----------------	-------------	------------	--------	------

	commerciali		contratto	annuo comprensivo di IVA	Gravati dal Vincolo d'uso civico
	Malga Zanga (p.ed. 638 c.c. Oltresarca) ristorante, camere e gestione rurale di alpeggio	La Mulattiera Trentina S.a.s. di Lietavite Loriga	12.10.2016 - 30.09.2022	8.600,00	NO
	Malga S. Giovanni ristorante e camere (p.ed. 741 c.c. Romarzollo)	Depentori Stefano	01.04.2018 - 31.03.2024	20.800,00	NO
	Chiosco parco urbano Nelson Mandela - Loc. Braile	LBC di Vivaldi Alessandro & C snc	24.06.2019 - 23.06.2025	4.900,00	NO
Totale canoni affitto ramo d'azienda "ordinarie"				34.300,00	

Canoni di concessione cimiteriale

I proventi a bilancio riguardano gli introiti ordinari dei canoni annuali delle concessioni e dei canoni dei rinnovi di coloro che optano per il pagamento in unica soluzione anticipata sulla base di quanto stabilito dal regolamento cimiteriale. Complessivamente si prevedono entrate per 87 mila euro annui.

Canone unico

Si riferisce ai proventi del nuovo "Canone unico" (o local tax) istituito con la legge 160/2019 art. 1 comma 816 e seguenti; canone che ha assorbito sia la COSAP che le entrate tributarie riferite all'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni in vigore fino a 2020. Il Nuovo canone ha comunque sempre una duplice componente: una riferita alle insegne pubblicitarie e una all'occupazione del suolo pubblico, anche se l'intero gettito ha natura patrimoniale e quindi viene previsto a bilancio nella stessa categoria e tipologia dove era collocata l'entrata da COSAP. La previsione annuale del gettito del nuovo Canone unico è di fatto la sommatoria di quanto in precedenza veniva previsto per le fattispecie tributarie e patrimoniali ora soppresse. Resta l'incognita poi di capire se anche per il 2021 saranno emanate disposizioni che esentano o riducono quanto dovuto per le occupazioni di suolo pubblico. Per ora la previsione annuale è pari a 310 mila euro.

Sovraccanoni

Tale entrata è riferita ai sovraccanoni sulle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico per un introito annuo di 120 mila euro.

Canoni per contratti di servizio con società controllata AMSA srl

E' prevista la contabilizzazione in entrata del canone dovuto dalla società controllata AMSA srl in base al contratto di servizio (100 mila euro per l'anno 2021, 102 mila per il 2022 e 104 mila per il 2024), contratto che prevede che tale somma si compensi con quanto il Comune deve annualmente alla società ad integrazione dei proventi della piscina comunale per effetto delle tariffe agevolate applicate agli utenti.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tipologia 200)

Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Categoria 2)

Fra tali proventi sono ricomprese le sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada il cui gettito è stato preventivato in 150 mila euro annui (oltre a 5 mila euro per arretrati), in linea più con gli introiti del 2019 che con quelli del 2020. Le sanzioni in oggetto, a decorrere dal luglio del 2009 sono rilevate nell'ambito della attività del servizio di Polizia locale intercomunale gestito in forma associata fra i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e la Comunità Alto Garda e Ledro (di cui il Comune di Riva del Garda è capofila) e da quest'ultima riversati ai singoli Comuni per la quota di rispettiva competenza. A queste si aggiungono le sanzioni amministrative per la violazione ai regolamenti comunali.

Interessi attivi (Tipologia 300)

I proventi riferiti agli interessi attivi sulle giacenze di cassa, rappresentano ormai un'entrata irrisoria, dati i bassi tassi di interesse e le restrizioni operate dalla Provincia sulle erogazioni in termini di liquidità ai Comuni. Conseguentemente, tali proventi sono stimati in mille euro annui. A questi si aggiungono le entrate riferite ad interessi per ritardati pagamenti da parte di soggetti vari per 3 mila euro annui.

Altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400)

Tali entrate sono costituite sostanzialmente dai dividendi da partecipazione. La previsione di entrata è stata stimata in 110 mila euro annui tenuto conto dell'accresciuta partecipazione in AGS spa e dei bilanci solitamente in utile che presenta tale società con conseguente distribuzione di dividendi ai soci, nonché della partecipazione in Primiero Energia spa, società che pure presenta

utili nei propri bilanci.

Rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500)

Si tratta in particolare di entrate costituite da rimborsi o compartecipazione a talune spese previste a bilancio, da parte di privati e altri soggetti. Nello specifico riguardano:

- il rimborso delle spese per il personale comunale in comando presso altri enti o organismi;
- la compartecipazione alla spesa degli aderenti ai soggiorni di studio all'estero, per la quota non coperta da contributo regionale;
- il concorso spesa da parte di privati al pagamento di rette per il collocamento di soggetti in strutture residenziali per anziani o altre strutture protette;
- il rimborso delle spese telefoniche, non ripartibili, da parte dell'Istituto Comprensivo di Arco;
- i rimborsi effettuati dall'INAIL in occasione di infortuni di dipendenti;
- i rimborsi dallo stato per elezioni e censimenti;
- il rimborso dall'NPS delle somme anticipate a titolo di TFR da parte del Comune per la quota di competenza della cassa previdenziale;
- il rimborso dallo Stato per IVA a credito;
- l'entrata per il fondo incentivante per il personale legato alle progettazioni interne;
- altri rimborsi e compartecipazioni non classificabili.

Entrate in conto capitale (Titolo 4)

Contributi agli investimenti (Tipologia 200)

Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 ha assicurato ai Comuni le risorse del Fondo investimenti per la quota legata all'ex Fondo investimenti minori, per il solo anno 2021 (circa 54 milioni per i Comuni), sospendendo per il momento le quote per gli anni 2022 e 2023.

Sempre sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. (budget) le assegnazioni ai Comuni, per ora, si limitano a soli 8,5 milioni di per l'anno 2021. Tali risorse saranno ripartite sulla base dell'indicatore di stock di capitale approvato d'intesa con la deliberazione n. 722/2016 e già utilizzato per i precedenti riparti. Ciò significa che per il Comune di Arco la somma trasferita sarà pari a circa 170 mila euro.

In ogni caso viene applicata al bilancio una consistente somma di trasferimenti provinciali derivanti dalle quote residuo sul Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93 ancora a disposizione del Comune. Complessivamente per il triennio si tratta di 6,95 milioni di euro euro di cui 4,33 milioni di euro sul 2021, 1,8 milioni di euro sul 2022 e 818 mila euro sul 2023.

Altri trasferimenti provinciali in conto capitale che figurano in bilancio riguardano 121 mila euro, sull'anno 2021, a finanziamento di interventi di somma urgenza operati dal Comune sul territorio, nonché 90 mila euro annui per il triennio derivanti dai fondi statali assegnati tramite la Provincia di cui alla L. 160/2019 e finalizzati a specifici interventi di investimento.

Altri contributi provinciali su specifiche leggi di settore, al momento non sono previsti. Non è neppure inserito a bilancio il contributo provinciale, già assegnato per €. 1.677.050 con deliberazione della G.P 984 dd. 28/6/2019, ma non ancora formalmente concesso, per la ristrutturazione del vecchio asilo nido.

Altri trasferimenti in conto capitale da enti pubblici

E' previsto a bilancio, per l'anno 2021, il contributi della Comunità Alto Garda e Ledro in materia di Fondo strategico territoriale (2^ classe di azioni), pari a €. 450.000 a parziale finanziamento della realizzazione della pista ciclabile lungo la SS 240 in loc. Linfano.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti del BIM in conto capitale finalizzati a specifici investimenti, figurano le risorse del Piano triennale degli investimenti 2019-2021 per complessivi 429.500 euro (di cui 350 mila sul 2021 e 79.500 sul 2020) e destinati al parziale finanziamento di interventi in materia di viabilità (rotatorie di via Cerere, via Frumento e via Degasperì).

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)

Alienazione di beni immobili

Nel presente documento vi è una sezione specifica denominata "Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni", alla quale si rimanda, dove sono riportate le operazioni di alienazione e permuta di beni immobili di proprietà comunale o altri diritti reali, previste dall'amministrazione per i prossimi triennio.

Per quanto concerne invece i proventi inseriti fra le entrate del bilancio, derivanti dalla alienazione o permuta di beni immobili o interessanti altri diritti reali, è stata prevista una somma di 20 mila euro annui per il triennio; somme legate ad operazioni riguardanti cessioni di relitti stradali, regolarizzazioni catastali e tavolari o servitù a favore di terzi che, come di consueto, si vanno

annualmente a perfezionare.

Nel dettaglio si riportano le operazioni di dismissione mediante vendita o permuta, attualmente previste, anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 49 comma 3 lettera L) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Operazioni di cessione previa sdemanializzazione/declassificazione, di competenza consigliare

1. Vendita, per regolarizzazione stato di fatto ,di parte della p.f. 4160 c.c. Arco alla Tecnoauto di Giovanazzi Franco & C ed al signor Signoretti Francesco;
2. vendita per regolazione stato di fatto della p.f. 4336/14 di mq. 97 c.c. Riva (patrimonio disponibile) e di ½ indiviso della p.f. 4335 di mq. 34 (Comune di Romarzollo Bene Pubblico quota ½ e Comune di Riva del Garda Bene Pubblico quota 1/2) - via Fornaci - alla società Garda Gomme di Armani e &. Gobber G. s.n.c.
3. vendita per regolarizzazione stato di fatto di circa mq. 3 della p.f. 289 cc Romarzollo ai signori Palmiero Alessandro e Genovesi Antonella, parte di garage nel sottosuolo che verrà individuato con una particella superficiaria p.ed.

Alienazione di beni gravati da uso civico, di competenza consiliare

Al momento non sono previste alienazioni di beni gravati da uso civico.

Alienazione di attrezzature e altri beni mobilio

Nel 2021 figura un entrata di 20 mila euro riferita alla cessione di una vecchia spazzatrice contestualmente alla sua sostituzione con un mezzo nuovo.

Vendita di legname

L'entrata si riferisce ai proventi dalla vendita di legname dei boschi comunali in attuazione del Piano di gestione forestale, con una previsione quantificata in 10 mila euro annui per il triennio.

Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)

Contributi di concessione

Si tratta dei contributi di concessione in materia di edilizia. Le previsioni di introito ammontano a 350 mila euro per il 2021 e 300 mila euro per i due anni successivi in quanto, per effetto di quanto previsto dagli strumenti urbanistici, tali entrate sono destinate a ridursi progressivamente nei prossimi anni.

Canoni aggiuntivi.

Si tratta dei proventi che sono stati attribuiti dal 2011 al 2020, al Comune quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 ha stabilito che anche per il 2021 vengono confermati in circa 43 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

Per il momento quindi la previsione di entrata riguarda solo l'anno 2021 per 500 mila euro.

Altre entrate in conto capitale

Fra queste rientrano le sanzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le previsioni di introito per ora sono pari a 30 mila euro annui per il triennio.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7 - tipologia 100)

L'art. 1 del Regolamento di esecuzione della LP 3/2006 approvato con DPP 21/6/2007 n. 14-94/ Leg., riconosce fra le forme di indebitamento possibili per gli enti locali quelle che consentono di superare momentanee carenze di liquidità (anticipazioni di cassa) rientranti nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario.

E' pertanto previsto a bilancio il ricorso all'anticipazione dei cassa con il tesoriere. Il suo eventuale utilizzo dipenderà dalle politiche attuate dalla Provincia in materia di erogazioni in termini

di cassa dei trasferimenti assegnati.

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 5.145.391,01 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2019). La somma annuale iscritta a bilancio per gli anni 2021 e 2022, pari a € 5.000.000,00, è al di sotto di tale limite.

Gli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP)

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11 bis del d.lvo 118/2011 e ss. mm., con deliberazione della Giunta comunale n. 174 dd. 15/12/2020 è stato approvato l'elenco degli, enti, aziende e organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) per gli esercizi 2020 e 2021 e quelli che nell'ambito di tale elenco sono ricompresi nel bilancio consolidato..

Il Gruppo Amministrazione Pubblica comprende i seguenti organismi:

- Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco (AMSA) srl., società controllata totalmente dal Comune con le caratteristiche dell'""in house"" affidataria di servizi di carattere generale fra i quali anche servizi pubblici locali;
- Farmacie Comunali spa, società partecipata dal Comune e controllata congiuntamente con altri Comuni e con le caratteristiche dell'""in house"" , affidataria del servizio pubblico locale di farmacia comunale;
- Trentino Trasporti spa (dal 1/1/2018 ha assorbito Trentino Trasporti Esercizio), società partecipata dal Comune e controllata congiuntamente con altri Enti pubblici e con le caratteristiche dell'""in house"" affidataria del servizio pubblico locale di trasporto pubblico urbano.
- Alto Garda Impianti (AGI) srl: società partecipata dal Comune e controllata congiuntamente con altri Comuni e con le caratteristiche dell'""in house"" per il momento non ancora affidataria di servizi pubblici.
- Gest:El srl società partecipata dal Comune e controllata congiuntamente con altri Enti pubblici e con le caratteristiche dell'""in house"" affidataria della gestione attività strumentali quali la maggior parte delle entrate tributarie comunali nonché della COSAP.

Ai fini del bilancio consolidato invece vi rientrano le società che fanno parte del Gruppo amministrazione pubblica ad eccezione di AGI srl.

Analisi economico-finanziaria

Per agli organismi ricompresi nel GAP, ai fini di un'analisi economica finanziaria degli stessi si rimanda alle schede specifiche riportate nella sezione strategica del presente documento. Riguardo a tale aspetto, va sottolineato, che in ragione della quota di partecipazione del Comune nell'ambito di

tali organismi, assume rilievo la situazione economico finanziaria della società AMSA srl. totalmente controllata dal Comune. Dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi si evidenzia come AMSA srl sia una società che produce utili, (più di 500 mila euro annui nel 2015 e 2016, oltre 700 mila euro nel 2017, oltre 600 mila euro nel 2018 e quasi 700 mila nel 2019). Inoltre si tratta di una società fortemente patrimonializzata e con un capitale netto che supera i 16,2 milioni di euro. L'esposizione bancaria (dovuta all'investimento fatto nei terreni del Linfano qualche anno fa) è stata drasticamente ridotta e prossima allo zero.

Indirizzi e obiettivi programmatici

Per quanto concerne gli indirizzi e gli obiettivi programmatici per gli organismi ricompresi nel GAP si ritiene di limitare gli stessi alla società controllata AMSA srl mentre per le altre società, anche in ragione della ridotta partecipazione azionaria, si opererà di volta in volta soprattutto tramite gli organismi e gli strumenti previsti per il controllo analogo delle società.

Per AMSA srl si ritiene di esplicitare i seguenti indirizzi e obiettivi programmatici:

- per la piscina comunale, considerato anche il carattere sociale e sportivo della struttura, applicare, come per il passato, tariffe agevolate all'utenza; inferiori rispetto a quelle che in linea teorica potrebbero assicurare il pareggio gestionale, pur nella consapevolezza che ciò implica una gestione in perdita del servizio stesso.
- continuare a concedere in forma gratuita, mediante apposito contratto di comodato i terreni di proprietà della società, identificati dalle pp. ff. 1054, 1055/1, 1056/3, 1057/2, 1063/2, 1064/3, 1065/2, 1065/3, 1065/4, 4202/2, 4504/1, 4504/3, 4504/10, 4505/2 in CC Arco e dalle p.ed. 1944 e 1945 in CC Arco, all'Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Vela Arco, al fine di sostenere, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, una organismo che opera sul territorio comunale per promuovere la disciplina della vela senza scopo di lucro. Questo nelle more del perfezionamento di una operazione di permuta immobiliare con la Società che riporti i suddetti terreni nel patrimonio del Comune.
- provvedere all'intervento di sistemazione e gestione del compendio immobiliare comprendente l'ex oratorio e l'ex macello, i quali vengono dati dal Comune in concessione alla Società al fine di realizzarvi un Ostello per la gioventù. L'intervento potrà essere realizzato anche utilizzando gli strumenti della finanza di progetto.
- concretizzare l'intervento di risanamento conservativo sull'immobile della stazione delle autocorriere, di proprietà del Comune e affidato in concessione alla società nel 2017, al fine di una sua valorizzazione e gestione, anche tramite soggetti terzi.
- garantire l'uso della piscina comunale ad associazioni sportive, senza finalità di lucro, legate agli sport d'acqua ed in particolare del nuoto a livello giovanile.
- quant'altro indicato nelle linee guida dell'azione triennale approvate dalla società, trasmesse al Comune e condivise dall'amministrazione comunale.

Misure operative dei Programmi per Missione

In questa sezione vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che il Comune intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni Programma sono definite le misure operative annuali e pluriennali che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica, oltre all'individuazione delle risorse finanziarie, ad essi destinate.

I Programmi sono elencati, nell'ambito di ogni Missione, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile. Per ogni Programma viene riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.lvo. 118/2011.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti da realizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati.

Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

Supportare l'attività delle commissioni e dei comitati nominati dall'organo consiliare.

Programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Misure operative

Il Servizio Segreteria provvede all'espletamento dei compiti inerenti al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, supportando altresì i singoli componenti i collegi per consentire l'esplorazione del mandato istituzionale. Assicura anche il necessario supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

Provvede alla predisposizione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio, ed adempimenti connessi, alla convocazioni delle sedute, al deposito degli atti nel sito istituzionale, alla verbalizzazione

delle adunanze degli organi collegiali dell'Ente e alle liquidazioni dei gettoni di presenza.

Provvede altresì alla predisposizione dei provvedimenti relativi alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni consiliari, alla convocazioni delle sedute, alla verbalizzazione delle adunanze e alla liquidazione dei gettoni di presenza.

Cura la registrazione, l'assegnazione, la pubblicazione in internet delle interrogazioni, interpellanze, mozioni, dei decreti sindacali e delle ordinanze contingibili ed urgenti.

Esamina in via preliminare gli atti che sono stati sottoposti alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale al fine di verificare la rispondenza degli stessi alle disposizioni normative statutarie e regolamentari vigenti, salva comunque sempre, in entrambe le fattispecie, la competenza dei Servizi di merito circa la verifica del rispetto della normativa tecnica di riferimento.

Cura le incombenze delle richieste di accesso agli atti e delle segnalazioni dei consiglieri comunali interagendo con gli uffici al fine di raccogliere la documentazione richiesta e il relativo invio di quanto richiesto.

Cura le incombenze connesse alla verifica, modifica, numerazione e pubblicazione delle determinazioni dei Dirigenti dell'Area Segreteria generale, dell'Area Servizi alla persona, dell'Area Amministrativa - Finanziaria, con il relativo invio agli uffici competenti, la loro raccolta e archiviazione e provvederà all'attivazione della digitalizzazione e conservazione dei provvedimenti amministrativi.

Su iniziativa delle strutture di merito responsabili delle procedure di scelta del contraente, ha curato gli adempimenti necessari alla repertoriatura, registrazione (sister), trasmissione, conservazione ed erogazione dei diritti di segreteria dei contratti.

Supporta il Segretario nello svolgimento nelle attività di Responsabile della prevenzione della corruzione, nella verifica e aggiornamento delle dichiarazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Il Servizio Segreteria pone in essere anche attività e compiti connessi alla gestione della normativa in materia di Amministrazione trasparente, curricula dei consiglieri, dei compensi agli amministratori, dichiarazioni riferite alla carica di amministratore comunale ecc.

Assolve alle funzioni ausiliarie del Segretario generale in ogni altra attività che la legge, lo statuto e i regolamenti dell'Ente attribuiscono al Segretario generale.

Assolve alla tenuta, aggiornamento dei registri delle richieste di accesso suddiviso fra le fattispecie "accesso documentale - accesso civico semplice e accesso civico generalizzato" e relativa pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009, alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Nello stesso anno il Comune ha ottenuto anche la registrazione EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme): un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione sugli impegni assunti dall'Amministrazione comunale a tutela dell'ambiente.

Dopo tredici anni l'Amministrazione comunale, ha voluto conservare i miglioramenti acquisiti dal percorso "qualità", proseguendo in autonomia, senza l'obbligo certificativo ufficiale: tutelando però una metodologia di lavoro ormai consolidata, anticipatrice delle procedure organizzative, quali audit e mappature dei processi, che sono diventate obblighi giuridici per le amministrazioni comunali, a seguito

delle normative in materia di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance della P.A.

Disponendo di una mappatura dei processi prevista dal sistema qualità si è iniziato nel corso dell'anno 2020 un percorso di aggiornamento del sistema Ambientale con la revisione completa del manuale e delle procedure di sistema, e con il nuovo consulete nel corso del 2021 si verificheranno i processi più significativi a supporto del Piano di Prevenzione 2021/2023 attraverso gli audit di sistema e la raccolta degli indicatori più significativi.

L'Amministrazione di Arco continuerà inoltre le attività per il mantenimento della registrazione ambientale EMAS III a dimostrazione di una azione attenta al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio, di mantenimento del certificato Family Audit Executive, quale strumento di azione per far fronte alle esigenze organizzative di una società moderna sul versante della conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Al Programma fanno riferimento, per quanto concerne il Comune, le attività del Servizio Finanziario, organizzativamente ricompreso nell'Area Amministrativa Finanziaria, al quale spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto, sia quello finanziario che il bilancio economico patrimoniale (stato patrimoniale e conto economico) che il bilancio consolidato. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dai principi contabili oltre che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

La contabilità degli enti locali ha intrapreso un processo di riforma radicale che dal 2016, da quando anche i Comuni trentini hanno adottato il sistema contabile armonizzato stante il recepimento da parte della Provincia del D.lvo 118/2011, ad oggi ha comportato un forte cambiamento sia per quanto concerne i documenti di programmazione e rendicontazione sia nella gestione contabile.

La contabilità comunale rimane fondamentalmente una contabilità di tipo finanziario, benchè, accanto alle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, si affiancano i documenti tipici della contabilità privata quali lo stato patrimoniale e il conto economico.

Dal 2017, con le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, è diventata obbligatoria la tenuta della contabilità economico patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria mediante apposita classificazione delle relative poste contabili. Ciò implica che nel l'ambito del rendiconto di gestione sono ora presenti il conto economico e lo stato patrimoniale elaborati direttamente dalla contabilità

economico patrimoniale tenuta con il sistema della partita doppia.

Nel 2018 è stato predisposto anche il primo bilancio consolidato (per l'anno 2017) nel quale, al pari di quanto avviene nelle società private, la rendicontazione dei dati del bilancio comunale viene esposta unitamente a quelli degli organismi partecipati ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica secondo quanto sancito dalla normativa.

I documenti di programmazione e rendicontazione, dal 2017 sono redatti secondo gli schemi previsti dalla nuova normativa contabile. Tali documenti, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, risultano maggiormente sintetici rispetto a quelli in vigore fino al 2016. La nuova normativa prevede che le scelte programmatiche del Consiglio comunale si fermino a livello di Tipologia per quanto concerne le entrate e di Programma (suddiviso fra spese correnti e spese in conto capitale) per le spese. Tale sinteticità rende la lettura dei contenuti di tali documenti particolarmente difficile. Si cercherà pertanto di sopperire a tale carenza fornendo un'analisi aggiuntiva ed elementi più specifici sia all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) che utilizzando strumenti di supporto informativo per la lettura dei dati, quali apposite "slide" da mettere a disposizione degli amministratori comunali, ma anche degli altri soggetti interessati.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio. Le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio finanziario ha conosciuto profondi cambiamenti con l'introduzione, come detto della nuova contabilità armonizzata e i relativi principi contabili, ma anche con una serie di nuovi compiti e adempimenti che il più delle volte si sono aggiunti a quelli già in essere precedentemente. Fra questi, senza essere esaustivi, si possono citare: le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti; gli adempimenti legati alla certificazione dei debiti e per quanto attiene la registrazione e il monitoraggio dell'iter delle fatture passive e della relativa certificazione dei debiti scaduti, tramite l'apposita piattaforma telematica per la certificazione dei crediti del Ministero dell'economia e delle finanze; la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza; i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica ConTe; l'introduzione della fattura elettronica, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture; le nuove modalità di trasmissione dei dati dei bilanci e dei rendiconti al MEF tramite il portale della Banca Dati dell'Amministrazione Pubblica (BDAP). Dal 2018 è entrato in vigore pure il nuovo sistema Siope + di trasmissione degli ordinativi di pagamento e riscossione i quali prima di essere inviati al Tesoriere vengono veicolati su un sistema di interscambio telematico gestito a livello nazionale dalla Banca d'Italia. Per il 2021 infine è prevista l'attivazione a regime delle modalità di incasso dei pagamenti effettuati dai cittadini e dagli utenti dei vari servizi comunali, tramite il sistema PagoPa. Ciò implica un'attività di formazione già iniziata nel 2020 e il dover implementare il sistema contabile con i necessari moduli informatici per poter gestire nel modo più automatizzato possibile tali incassi.

Al Servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell'iter amministrativo delle stesse, in particolare per quanto riguarda le

entrate di natura tariffaria verso l'utenza (asili nido, mensa scuola materna, servizi cimiteriali, celebrazione matrimoni e unioni civili, ecc.) e altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), le entrate dei parcheggi a pagamento, in concessione ad AMSA srl e quelle della cessione al GSE di energia prodotta da fonti alternative.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l'istruttoria per la determinazione delle tariffe dei servizi cimiteriali, delle aree di sosta a pagamento, del trasporto pubblico locale, della piscina comunale e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura, mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest'ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modello tariffario.

Altro adempimento che si è aggiunto di recente a carico del Servizio Finanziario riguarda l'attività connessa con i controlli interni e in particolare, per quanto attiene i controlli in materia di equilibri finanziari e il controllo di gestione; per quest'ultimo viene redatto già dal 2018 l'apposito Referto sui risultati del controllo.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessita, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge" in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di liquidazione della spesa.

Vi sono poi gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste periodiche di erogazione dei fondi in termini di cassa.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, contemperando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile, o comunque contenere, il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Infine non va dimenticato che a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, già nel 2020 il Servizio Finanziario è stato impegnato in un lavoro straordinario di verifica degli equilibri di bilancio soprattutto per quanto attiene l'attendibilità delle previsioni di entrata e nell'introdurre gli appositi correttivi. E più che probabile che, stante il perdurare della situazione emergenziale, tale attività vedrà impegnato il servizio quantomeno anche nel corso del 2021. Sempre in relazione alla situazione emergenziale e agli interventi finanziari che lo Stato, tramite la Provincia, ha messo in atto nel 2020 con trasferimenti anche consistenti ai comuni, nel 2021 occorrerà provvedere alla rendicontazione delle maggiori spese e minori

entrate conseguenti alla pandemia da COVID-2019, secondo il modello che saranno messa a disposizione da parte della Provincia.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali e che sono disciplinate nel regolamento di contabilità del Comune di Arco. Oltre all'attività amministrativa riferita ai servizi cimiteriali, di cui si dirà nell'apposito Programma, all'ufficio economato compete la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale fra i quali il rilascio dei permessi di transito sulle strade forestali e i permessi per la raccolta dei funghi. Anche per il prossimo triennio si intende riproporre il sistema, ormai collaudato con successo, della cessione di legna da ardere in stanghe o a steli/ceppi ai censiti del Comune in possesso di determinati requisiti (persone anziane in particolare), avvalendosi di una ditta specializzata alla quale affidare il taglio e l'esbosco di un apposito lotto di legna, oltre naturalmente alla consueta assegnazione delle parti di legna (squadre) in piedi da assegnare a chi richieda di usufruire di tale modalità. Nel 2020 è stata effettuata la procedura per il biennio 2020-2021.

Provvede inoltre alla vendita di lotti di legname, uso commercio, provenienti da schianti di vento o neve o a seguito della realizzazione della viabilità forestale e alla conseguente gestione delle migliorie boschive. Nel 2021 si attende il nuovo Programma di Sviluppo Rurale (PSR) in scadenza a fine 2020, con le nuove linee programmatiche per i diversi interventi in materia agricola e forestale stabiliti dalla Comunità Europea per il periodo 2021/2027. La Provincia Autonoma di Trento aprirà i bandi con i termini per la presentazione delle domande di aiuto per poter partecipare agli interventi programmati dal PSR. Tali richieste saranno, come in passato, inoltrate e coordinate mediante l'Associazione Forestale dell'Alto Garda Trentino, costituita nel corso del 2016 mediante apposita convenzione che comprende i Comuni dell'Alto Garda e l'Asuc di Ville del Monte; si tratta di una gestione associata di cui il Comune di Arco funge da capofila.

Anche per il 2021 e anni seguenti sarà quindi cura della gestione associata e all'Ufficio economato in particolare, farsi carico di coordinare l'attività relativa alla trasmissione delle domande di contributo dei vari comuni aderenti. Nel 2021, sempre per quanto attiene le attività legate al patrimonio forestale, proseguiranno le verifiche sull'andamento delle diverse fasi e collaudi tecnici nonché la liquidazione degli acconti al professionista incaricato nel 2020 per la revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo-pastorali del Comune di Arco per il decennio 2020-2029, in collaborazione con il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento.

L'ufficio economato svolge funzione di provveditorato per l'acquisto di gran parte del materiale di consumo e di minuteria che viene utilizzato dagli uffici e dalle varie strutture comunali, comprese quelle per la gestione ordinaria dell'asilo nido "Millecolori" e della scuola infanzia di Romarzollo. Anche in questo caso si tratta di un adempimento che nel corso del 2020 e probabilmente anche nel 2021, ha impegnato e impegnerà fortemente l'Ufficio a causa degli approvvigionamenti per quanto concerne i dispositivi di protezione anti COVID-19. Per tale attività già da tempo vengono utilizzati gli strumenti del mercato elettronico, in particolare il Mepat e il Mepa messi a disposizione dalle centrali di committenza preposte. Tali modalità di acquisizione dei beni e dei servizi dovranno essere sempre più estese e diffuse alle varie tipologie di beni nel rispetto di quella che è la normativa che regola e disciplina il settore.

Inoltre l'ufficio economato già da alcuni anni, per alcune forniture, ha attivato gli Acquisti Verdi con l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali in particolare nelle gare di appalto per la fornitura dei generi alimentari e misti biologici, di produzione integrata ed ecologici per le mense della scuola infanzia e asilo nido nonché nella fornitura dei capi di vestiario per gli operai del cantiere comunale. Tali modalità saranno applicate anche per la fornitura dei prodotti di pulizia e igienici. Infine, l'ufficio economato si occupa degli abbonamenti alle riviste, periodici e quotidiani per i vari servizi comunali; al pagamento della tassa di possesso di tutto il parco automezzi del Comune; del servizio di manutenzione imbustatrice e noleggio affrancatrice in dotazione all'ufficio protocollo; del servizio di rilegatura degli atti degli uffici comunali; dell'appalto e conseguente monitoraggio del servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti comunali per il quale il 2021 rappresenterà novità nella gestione complessiva in quanto l'appalto scadrà a fine 2020. Infine, l'ufficio economato vista la situazione per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, per la quale nel 2020 sono state effettuate diverse forniture di presidi sanitari per uffici e servizi, nonché per l'asilo nido e la scuola infanzia di Romarzollo, proseguirà anche nel 2021 con tali forniture in base alle necessità. All'Ufficio compete l'inventariazione dei beni mobili acquistati e le procedure riferite alla consegna di tali beni ai vari responsabili.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune e in particolare con le società controllate e le società "in house", per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall'ente locale e di affidamento dei servizi pubblici locali ha conosciuto negli ultimi anni numerose e a volte anche contraddittorie modifiche, caratterizzate però in modo sistematico da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l'introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull'operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

La riforma in materia di partecipazioni pubbliche e servizi pubblici locali (d.lgs 175/2016 cd. riforma Madia e il successivo recepimento a livello provinciale), pone in carico agli Enti locali, ulteriori adempimenti e verifica delle partecipazioni detenute. Già dal 2017 al termine di ogni esercizio va operata la ricognizione periodica delle partecipazioni societarie secondo le disposizioni impartite dal MEF e le linee guida della Corte dei Conti.

Il Comune dispone di apposite banche dati che vengono periodicamente aggiornate con tutta una serie di informazioni attinenti sia le società e gli organismi partecipati, comprese le partecipazioni indirette, l'oggetto della partecipazione e dei servizi affidati, ecc. Questo sia per ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza che per adempiere in modo tempestivo e adeguato alle ormai frequenti richieste che pervengono a tale titolo dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo, dalla Provincia e dagli altri organismi preposti.

Il Servizio finanziario supporta l'attività di controllo e verifica delle società partecipate e soprattutto quelle controllate, in particolare per quanto riguarda i bilanci delle stesse o nell'ambito degli organismi societari preposti al controllo analogo per le società affidatarie di servizi pubblici locali o strumentali con la modalità dell'"in house".

Nel 2021 dovrebbe trovare concretizzazione il percorso per giungere a rendere operativa, Alto Garda

Impianti (AGI) srl, dopo che nel 2017 si è provveduto alla ricapitalizzazione della società e alla sottoscrizione di apposito protocollo di intesa tra i Comuni soci. Di questi, Arco, Nago-Torbole e Riva del Garda, hanno espresso la volontà, ribadita successivamente, di arrivare a breve ad affidare, in concessione, i servizi idrici di competenza comunale (acquedotto e fognatura) alla società. Se tale percorso per rendere operativa AGI srl non fosse completato entro fine 2021 occorrerà valutare, unitamente agli altri soci, l'ipotesi di uno scioglimento della società.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il comune.

Con l'IMIS, imposta provinciale che dal 2015 ha sostituito l'imposizione statale di tale natura (IMU), si è accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno".

La scelta fatta nel 2009 di esternalizzare la gestione dei tributi immobiliari, prima l'ICI, poi IMU e ora IMIS, tramite apposito contratto di servizio, alla società Gestel srl appositamente costituita tra i Comuni di Arco, Riva del Garda, Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, si inserisce proprio in una logica di massimizzare l'efficienza nell'attività di verifica e controllo dei tributi comunali oltre al fornire un supporto puntuale e professionale nei confronti dei contribuenti.

Grazie anche ad un lavoro di sinergia con il Comune, la società ha assicurato una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, di IMU/TASI e ora anche di IMIS, attraverso l'attività

di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale.

I risultati ottenuti dalla società, in termini di risorse provenienti dall'attività di accertamento del tributo e l'impatto più che positivo nei confronti dell'utenza, dimostrano che la scelta operata è stata lungimirante. Le modifiche statutarie introdotte per Gestel srl, hanno aperto ad un allargamento della compagine sociale e all'estensione della attività della società ad altri enti pubblici, nonché la ricerca di sinergie con alcuni di essi operanti in analogo settore.

Gestel srl partecipa anche al progetto del Sistema Informativo Territoriale comunale che ha come obiettivo proprio la mappatura cartografica del territorio comunale e del patrimonio immobiliare presente su di esso, integrato dalle banche dati dei soggetti (persone o altre entità) che con il territorio vengono a relazionarsi a vario livello.

Dal 2017 alla società è stata affidata anche la gestione del COSAP, il quale sostituisce il precedente canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici di cui al D.lvo 257/2001, con tutti i relativi adempimenti che ne conseguono, compresa l'attività di accertamento e le periodiche verifiche e adempimenti in occasione dei mercati e delle fiere.

Va inoltre ricordato che a Gestel srl compete pure la gestione della tassa sui rifiuti (TARI).

Nel 2019 si è provveduto a sottoscrivere con la Società un nuovo contratto di servizio che disciplini i rapporti riguardanti la gestione delle attività e funzioni in materia di entrate tributarie affidate alla società stessa (IMIS, TARI e COSAP) la cui scadenza è fissata al 31/12/2024.

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, quella delle tariffe e delle aliquote, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio, oltre ai rapporti con la PAT per quanto riguarda il misuratore fiscale IMIS e i riflessi che le conseguenti stime hanno sui trasferimenti in materia di finanza locale.

Dal 2021, con l'introduzione del Canone Unico (local tax) previsto dalla legge 160/2019, sono stati accorpate in un'unica entrata di natura patrimoniale, l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la COSAP. Per il 2021 tale nuova entrata sarà gestita con incarichi separati considerato che il MEF a dicembre 2020 si è espresso positivamente rispetto a tale possibilità. La componente riguardante le insegne pubblicitarie sarà gestita mediante affidamento alla ditta ICA srl già affidataria fino al 2020 della gestione dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. La componente riferita invece all'occupazione del suolo pubblico continuerà a essere gestita tramite Gestel srl con la modalità dell'"in house" come già accadeva per la COSAP. Nel corso del 2021 si valuterà l'ipotesi che dal 2022 l'entrata possa essere gestita completamente dalla società Gestel srl; scelta questa che dovrà essere valutata con la società stessa e condivisa con gli altri soci.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione

amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Misure operative

La gestione amministrativa del patrimonio immobiliare del Comune

Nell'ambito del Servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, e permuta riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune. L'ufficio si occupa pure degli aspetti di carattere tecnico inerenti le funzioni riguardanti la gestione del patrimonio comunale sopra descritte; in particolare le stime, le verifiche e i sopralluoghi, e tutti gli altri adempimenti di natura tecnica necessari.

All'ufficio compete pure la gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al broker al quale è stato affidato apposito incarico.

Nel triennio, per il patrimonio immobiliare, anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 49 comma 3 lettera L) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, si prevede l'acquisizione, pure in permuta, dei seguenti beni immobili o diritti reali:

1. acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 CC Arco - tratto pista ciclabile in Via S.Caterina di circa 16 mq, dalla Provincia Italiana Suore di Santa Croce;
2. Acquisizione terreni dalla Buzzi Unicem spa in loc. Varignano per il completamento della viabilità alternativa per Padaro e S. Giovanni al monte.
3. Acquisizione dal legittimo proprietario della p.ed. 531/1 CC Arco (edificio) di 98 mq e di parte della p.ed 1276 sempre in CC Arco (deposito di 63 mq e terreno di 605 mq); realtà facenti parte del compendio che per le restanti superficie sarà acquisito dalla Fondazione Comunità di Arco.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono, per la parte corrente, gli oneri per il personale operaio e tecnico addetto alla manutenzione del patrimonio e degli stabili comunali, le spese di manutenzione e gestione del magazzino comunale e dei relativi mezzi e attrezzature, le relative utenze, le spese di pulizia, riscaldamento ecc., le spese per materiale di consumo utilizzato nella manutenzione degli stabili del patrimonio non altrimenti classificati in bilancio, oltre a spese per incarichi tecnici legati a pratiche interessanti il patrimonio immobiliare del Comune.

Per gli investimenti, oltre agli interventi riportati anche nel Programma Generale delle Opere Pubbliche sono previste le spese per l'acquisto degli arredi del nuovo magazzino comunale e dell'archivio, per l'acquisto di autoveicoli e mezzi sempre per il cantiere comunale.

Programma 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Edilizia privata il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative quali i permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

L'attività gestionale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Al fine del raggiungere un miglioramento sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa del servizio è prevista nei prossimi anni una ulteriore informatizzazione della gestione delle pratiche partendo dal sistema di archiviazione delle stesse, la revisione del regolamento edilizio e del contributo di costruzione in adeguamento a quanto previsto dalla nuova normativa provinciale

Lavori pubblici e gestione patrimonio il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello efferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell'ottica di un miglior efficientamento ed ad una riduzione della spesa corrente. In quest'ottica sono state ristrutturate e/o sostituite le centrali termiche dei grandi complessi ad esclusione di quella della scuola di Bolognano in programma a breve, successivamente si dovrà completare l'ammodernamento e l'eventuale sostituzione degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria. Si intende proseguire la collaborazione con APSS per il completamento della sistemazione del comparto "le Palme"; proseguono i lavori per ampliamento e messa a norma antisismica della scuola media "Nicolò d'Arco". Inoltre, nel prossimo triennio è prevista la progettazione definitiva ed esecutiva nonché la realizzazione della ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sito in via Donatori di Sangue da destinare a nuovo asilo nido. Altri interventi sono previsti presso il compendio del castello in particolare, dopo il recupero e restauro della "Lizza bassa", la messa in sicurezza della parete rocciosa, la realizzazione del giardino dei semplici si prevede il restauro della torre "Renghera" e delle sue pertinenze ed inoltre l'attivazione dell'iter amministrativo per la realizzazione del nuovo bar; inoltre al fine migliorare la fruibilità della struttura anche in vista di un maggiore utilizzo della stessa ai fini promozionali, è previsto l'adequamento della viabilità di accesso al fine di consentire l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico. Prosegue inoltre il rifacimento dell'arredo urbano dei centri storici minori, quali la frazione di Chiarano già appaltata e di Vignole da progettare.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Misure operative

Al Programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai Servizi Demografici e Ufficio Relazioni con il Pubblico. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro e/o verificate d'ufficio a mezzo acquisizione contratti di compravendita e/o affitto e dati catastali) di persone residenti nel Comune e delle persone, già residenti in Arco, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenziario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - unioni civili - cittadinanze - morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio) compresi gli adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto. Nel corso degli ultimi anni si è dato corso ad un processo di dematerializzazione del cartaceo relativo ad anagrafe - stato civile - carte di identità - anagrafe canina - permessi di soggiorno che proseguirà anche nei prossimi anni con il progetto di collegamento delle schede individuali cartacee e degli stati di famiglia cartacei storici, già scansionati, alle schede informatiche del gestionale.

Dal 2013 il servizio è supportato dall'applicativo *sicr@web* di Maggioli che, per completezza e versatilità, consente gestioni più complete e controlli più accurati. Con la collaborazione ed i controlli incrociati periodicamente eseguiti con Gestel Srl è stato completato (ed è costantemente aggiornato) l'indirizzo toponomastico di tutte le famiglie residenti con il dato catastale; questo consentirà di agganciare al territorio, già gestito dall'ufficio tecnico comunale (Sistema informativo territoriale SIT), tutte le informazioni a disposizione dei demografici e dei tributi (ANPR - IMIS - TARI - ICI - TIA). Il perfetto allineamento dei dati catastali semplifica le comunicazioni con la Gestel Srl, agevola la gestione dell'anagrafe, evita la sovrapposizione delle residenze, consente di rilevare abusi sia in tema di edilizia privata che in tema di alloggi ad uso turistico per i quali è in atto un quotidiano confronto e riscontro con l'ufficio attività produttive e la Gestel: tutti gli alloggi ad uso turistico (circa 300) sono stati registrati nella tabella accessi per un riscontro immediato in caso di domanda di residenza.

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando

considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni.

La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici (ANPR dal 16 luglio 2018) e l'introduzione della carta di identità elettronica (dal 6 novembre 2017) impongono una costante riorganizzazione del lavoro, mediante il potenziamento dei collegamenti con le altre amministrazioni e una riqualificazione del ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la stessa amministrazione.

L'anagrafe è pubblicata in internet ad uso delle amministrazioni autorizzate (pubblica sicurezza - concessionario per la riscossione dei tributi - carabinieri - polizia e guardia di finanza - Itea).

L'obiettivo principale che l'Amministrazione intende perseguire è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati, sperimentando forme organizzative che permettano di adeguare nel complesso l'azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell'erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall'utenza e quindi il suo grado di soddisfazione.

L'U.R.P. ha un compito fondamentale: dalla sua professionalità dipende il primo giudizio che il cittadino si forma sulla Pubblica Amministrazione. L'U.R.P. ha il compito di garantire i diritti all'informazione ed alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; si propone quindi come punto di riferimento al quale potersi rivolgere per essere guidati nell'individuazione delle competenze dei servizi comunali e per ottenere le prime informazioni utili ad avviare i primi procedimenti. Per quanto riguarda i servizi demografici, numerosi procedimenti sono avviati e conclusi presso l'URP.

Il sistema di prenotazione automatico delle attese del pubblico e gestione delle code, introdotto ormai da sette anni, con indirizzamento dell'utenza allo sportello, attivato nell'apposita sala di aspetto adiacente all'URP, ha ridotto lo "stress da coda" per i cittadini ed è molto apprezzato; per l'ufficio è un efficace strumento di controllo che consente di evidenziare e quindi di gestire le fasce "critiche" e le fasce di minore afflusso con ottimizzazione delle risorse. Il sistema di prenotazione è stato implementato con la possibilità di fissare appuntamenti personalizzati per la gestione delle pratiche anagrafiche (tramite app) costruendo un calendario che consenta di coprire la fasce con minore afflusso.

Sempre tramite l'URP e con il supporto del Servizio informativo comunale, dal 2013, si è aderito alla piattaforma del portale intranet "sensoRcivico", promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini, completamente rinnovata nel 2016 e sempre aggiornata, con la quale i cittadini possono inviare segnalazioni, reclami e istanze direttamente via "web" e "sms" all'amministrazione comunale. Tali istanze sono poi gestite con un apposito applicativo per quanto concerne l'attribuzione al servizio di competenza per la loro trattazione e il riscontro da inviare al cittadino. Dal 2018 tutte le segnalazioni, i reclami ed i suggerimenti, anche se pervenuti cartacei e/o tramite e_mail, sono inseriti dall'URP (gestore del sistema) in sensoRcivico per agevolare gli uffici interessati alle risposte. L'URP provvede a smistare le risposte fornendole al cittadino nella modalità più idonea.

Con l'avvio dell'emissione delle carte di Identità elettroniche (6 novembre 2017), il ministero dell'Interno ha fornito al Comune le tre postazioni richieste e tutta l'attrezzatura e l'assistenza necessaria; inoltre devono essere mantenuti gli investimenti relativi al costante adeguamento delle attrezzature informatiche.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono in particolare: gli oneri per il personale dei

Servizi Demografici e URP, le spese previste a supporto dell'attività legata al progetto Wedding Arco, il trasferimento per il funzionamento della Commissione Elettorale Circondariale.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Misure operative

Anche nel corso del 2021 una parte delle risorse finanziarie sarà utilizzata per mantenere buono il livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software, in modo particolare per quanto riguarda lo studio e l'implementazione di una soluzione di "sistema informativo distribuito" ma allo stesso tempo unitario e integrato, per dare vita a una governance unitaria e ad una efficace cooperazione applicativa, attraverso un progetto di Cloud computing.

La Provincia Autonoma di Trento in sinergia con Trentino Digitale Spa, nel corso dell'anno 2020 ha completato la posa della fibra ottica, in particolare presso tutte le sedi scolastiche del territorio arcense. Con la fibra così postata si conta, nel corso dell'anno 2021, di eliminare le giunzioni e linee telefoniche che attualmente collegano i diversi plessi scolastici per consentire una razionalizzazione delle comunicazioni e un notevole risparmio in termini economici con l'eliminazione del traffico e dei relativi canoni telefonici.

Continuerà il progetto di conoscenza funzionale ed operativa di Libre Office, come strumento di office automation. Pertanto, per aumentare il livello operativo verranno attivati dei corsi di formazione "mirati" in relazione ai diversi bisogni della struttura: il tutto sarà supportato dalla ditta specializzata e certificata al mondo "open source" lo Studio Storti di Vicenza che già negli scorsi anni si è occupata delle necessarie operazioni di start-up operativo. Nel corso dell'anno 2021 verrà completata e ottimizzata la migrazione sulla piattaforma integrata Maggioli Sici@web del gestionale cimiteri per arrivare ad un'unica banca dati integrata e strategica anche in questo delicato settore.

Continuerà il progetto di ampliamento-adeguamento degli impianti di video-controllo integrato con l'installazione sul territorio, di nuovi punti ripresa nei luoghi che la Giunta Comunale riterrà più opportuni; non solo, in sinergia con la Comunità di Valle verrà implementato un sistema di controllo centralizzato per la gestione della "lettura targhe" sulle principali vie di comunicazione, già individuate sul territorio Alto Garda e Ledro.

Il processo di transizione al digitale, reso obbligatorio dall'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, è importante e risulta strategico anche per il Comune di Arco, per questo nel corso del 2021 sono previsti dei corsi formativi/conoscitivi; è inoltre programmato "il processo di introduzione della

firma digitale” anche per la parte di delibere di Giunta e Consiglio e l’attivazione un nuovo flusso informatico per la gestione degli atti di liquidazione in digitale.

Sempre nell’ottica di aumentare concretamente i servizi verso il cittadino, nel corso del 2021 è in previsione l’implementazione di uno “sportello polifunzionale per la cittadinanza digitale per la presentazione delle pratiche anagrafiche” integrato direttamente nella piattaforma tecnologica Sic@web.

Per la parte di gestione del territorio, in particolare nella tematica di Sistema Informativo Territoriale, nel corso dell’anno 2021 verranno consolidati i nuovi importanti tematismi come: reti di acqua, gas, illuminazione pubblica e passi carrai .

Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell’ente. Comprende le spese: per la programmazione dell’attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell’organizzazione del personale e dell’analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Il Servizio Personale

Il programma dei fabbisogni del personale, oltre al rispetto della normativa in materia di spesa e di assunzioni, sarà orientato a rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e del territorio, utilizzando, laddove necessario, anche contratti di lavoro flessibile e/o forme di supporto ai servizi comunali attraverso ricorso a bandi LSU o progetti ex LP. 32/1990 oppure lavoro interinale.

L’obiettivo dell’Amministrazione è quello di contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione ed il benessere organizzativo.

Nel corso del 2015 è stato dato adempimento ad una parziale “Riorganizzazione interna ed accorpamento di servizi”, attuando, a seguito di una analisi della pianta organica, dei trasferimenti interni, ed introducendo accorpamenti di uffici oppure dislocazioni diverse degli stessi, in modo da permettere anche una certa interscambiabilità e rotazione del personale in caso di assenze.

La dotazione organica è stata rivista nel 2018 (con deliberazione consiliare n. 65 di data 17/12/2018) al fine di:

- garantire il turn-over, alla luce delle ultime proposte legislative in materia, che tendono a concedere alla P.A. il turn over al 100% con i calcoli basati sui risparmi di spesa;
- riqualificare l’organico con le nuove assunzioni;
- riconoscere lo sviluppo professionale alle risorse interne e riqualificare le figure di categoria inferiore.

In attuazione dell’anzidetta delibera consiliare, la pianta organica è stata oggetto di adeguamenti dovuti a nuove esigenze di servizio nel corso del 2018 e del 2019.

Nel 2020, è stato approvato una primo adeguamento a febbraio, mentre se ne prevede un altro verso novembre/dicembre.

Ulteriori interventi sulla struttura organizzativa saranno valutati nel corso del triennio 2021 - 2023 in funzione delle diverse esigenze organizzative e di razionalizzazione che si dovessero manifestare, anche

in relazione al contenimento della spesa per il personale, garantendo peraltro quantità e qualità dei servizi erogati.

Dovranno essere sviluppate azioni positive per la crescita professionale e per il miglioramento dei rapporti con l'utenza. Anche il piano formativo proseguirà nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati e di favorire l'incremento del livello delle prestazioni del personale.

Proseguirà la collaborazione con il Medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e l'aggiornamento della formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro, al fine di diffondere ed elevare la cultura della sicurezza e del benessere organizzativo, in vista di una riduzione degli infortuni e di prevenzione delle malattie professionali, ivi compreso lo stress lavoro correlato. A tal proposito è stato attivato nel corso del 2019 un percorso formativo in materia con la collaborazione del Consorzio dei Comuni, anche nell'ambito delle azioni previste nel Piano family.

La politica di gestione del personale nel corso del triennio 2021 - 2023 sarà finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale e delle previsioni di bilancio.

In merito ai vincoli imposti dalla finanza locale, l'attuale quadro giuridico al quale fare riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato dei Comuni è rappresentato dall'art. 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 e ss.mm., dalla legge finanziaria provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 e dal Protocollo d'intesa per l'anno 2020 sottoscritto fra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali in data 8 novembre 2019, in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali e dei loro enti strumentali.

Tali disposizioni prevedono che i Comuni, a decorrere dal 2020 possono assumere personale le cui spese sono coperte nell'ambito della missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale, nel rispetto degli obiettivi definiti ai sensi del comma 1 bis.

In via transitoria, fino all'approvazione della deliberazione che definisce tali obiettivi, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019.

Relativamente al personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle altre missioni del bilancio comunale, le disposizioni prevedono che la sostituzione del personale è sempre ammessa nei limiti della spesa sostenuta per questo personale nel corso del 2019.

Con il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale 2021 si è affermato per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti la possibilità di assumere personale, con spese a carico della Missione 1 o altre Missioni di bilancio, nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

In particolare, l'amministrazione prevede di operare come segue:

Assunzioni a tempo indeterminato:

- attivazione di concorsi pubblici, compatibilmente con il rispetto gli obiettivi che saranno determinati a livello provinciale ed, in via transitoria, nel rispetto della spesa sostenuta nel 2019 sulle varie missioni del bilancio;
- assunzioni di personale necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali (servizio asilo nido e personale per il servizio di mensa e pulizia della scuola provinciale dell'infanzia);

- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- assunzioni a seguito procedure di stabilizzazione di personale da valutare nel corso del 2021;

Assunzioni a tempo determinato:

- assunzioni per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in comando presso la Provincia, al fine di garantire la continuità di servizio e secondo le indicazioni del piano di miglioramento; oppure al fine di compensare riduzioni di orario concesse ai dipendenti;
- assunzione del personale necessario per garantire la funzionalità del servizio asilo nido e scuola dell'infanzia e per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale;
- assunzioni il cui onere sia interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea.

Procedure di mobilità:

- si prevede il possibile ricorso alla mobilità, secondo quanto disposto dal CCPL;

Attività relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale anche oltre il limite del 15% (già garantito a livello di pianta organica) del personale a tempo pieno, secondo le indicazioni della vigente deliberazione della Giunta comunale;

Altre attività:

- svolgimento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e dai vincoli di bilancio;
- dare attuazione al piano delle attività previste nel progetto di certificazione Family Audit, relativamente al settore del personale;
- supportare gli uffici ed i servizi comunali con risorse umane provenienti dal settore privato fruitori di indennità di mobilità, CIG straordinaria, indennità di disoccupazione (LSU) oppure attraverso gli interventi previsti dalla L.P. 32/1990 e ss.mm.

Il Servizio Stipendi

Al Programma delle Risorse umane fa capo anche il Servizio Stipendi ricompreso, dal punto di vista organizzativo, nell'Area Amministrativa Finanziaria. Al servizio stipendi compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, dei lavoratori socialmente utili (LSU) e di eventuali collaborazioni coordinate e continuative. Al servizio stipendi spettano pure gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

E' intenzione dell'amministrazione rilanciare il progetto di una gestione associata con il Comune di Riva del Garda del Servizio Stipendi, inteso come l'insieme di tutte le attività inerenti l'elaborazione dei

cedolini stipendiali, delle indennità agli amministratori, ecc., oltre a tutti gli altri adempimenti connessi in materia fiscale e previdenziale. Tale ipotesi, già avanzata nel corso del 2019, non si era poi potuta concretizzare a causa del mancato accordo con il Comune di Riva del Garda per quanto concerne il riparto dei costi della gestione.

Programma 11 **Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Il Programma ha carattere residuale rispetto alla Missione 1. Sono comprese le spese generali difficilmente ripartibili e che interessano trasversalmente i vari Programmi della Missione 1 come le spese assicurative, le spese postali, tasse e imposte varie, l'IVA a debito, ecc.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza **Programma 1**

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Misure operative

Il servizio di polizia locale è svolto, ormai dal 2009, in forma associata tra i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e la Comunità, in applicazione della Legge Provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale", della Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 5 "Norme sull'Ordinamento della Polizia Municipale" e del "Progetto Sicurezza del Territorio" che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale, attraverso la suddivisione del territorio in 20 Ambiti all'interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

Dopo la riorganizzazione del servizio operata nel 2016, in attuazione a quanto disposto dall'art. 39, comma 3 bis della LP 13/11/2014 n. 12, ora il personale fa capo al Comune di Riva del Garda mentre la gestione del servizio spetta alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Rimangono in capo al Comune tutte le materie e i servizi cosiddetti accessori che, pur essendo svolti con il supporto del Corpo intercomunale della Polizia Locale, sono di propria competenza. Rispetto a questo vi sia la volontà dell'amministrazione di provvedere ad affidare alla Polizia Locale intercomunale

che già istruisce i relativi provvedimenti, anche la sottoscrizione di ordinanze e autorizzazioni in materia di viabilità.

Al Comune compete naturalmente la gestione dei rapporti economici con la Comunità derivanti dalla convenzione per la gestione del servizio, convenzione che prevede la compartecipazione del Comune ai costi unitamente ai contributi provinciali.

Il trasferimento di fondi alla Comunità previsto annualmente come da convenzione, assorbe nel suo ammontare tutte le spese che precedentemente erano sostenute dal Comune in materia di vigilanza stradale.

Dal 2016 il servizio ha trovato collocazione, nella sua interezza, presso la nuova sede di S.Tomaso a Riva del Garda. Questo ha comportato il venir meno dell'utilizzo degli spazi che precedentemente erano occupati nell'edificio della sede staccata di Arco.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Misure operative

Per quanto attiene alla scuola materna di Romarzollo, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora: in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare le scuole d'infanzia.

Si provvederà quindi a garantire la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività.

Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo, così come i percorsi di musica e di teatro, prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole materne, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Misure operative

L'Ufficio Economato e il Servizio Patrimonio garantiscono interventi di acquisto beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento della scuola e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli stabili scolastici che si rendono necessarie per il mantenimento delle stesse e per poter fornire agli alunni

uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'Ufficio Attività Culturali garantisce interventi a favore dell'istruzione e a sostegno della didattica pensati e promossi al fine di garantire, oltre alla disponibilità di un ambiente idoneo alla crescita ed alla formazione in senso stretto, anche le condizioni soggettive ideali per la crescita culturale, la disponibilità di servizi di sostegno per bisogni speciali o forme di collaborazione che garantiscano servizi aggiuntivi e complementari alla programmazione scolastica standard. Oltre a questi, sono previsti interventi di carattere transitorio - attuati in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con altri diversi soggetti che siano competenti al supporto alla scuola - volti a mettere a disposizione della scuola gli strumenti per offrire uno standard elevato delle prestazioni scolastiche anche ove le strutture siano carenti per temporanei interventi di manutenzione straordinaria, di realizzazione e di modifica dell'esistente.

E' previsto inoltre lo stanziamento di fondi a sostegno dell'attività di supporto alla didattica, così da garantire anche il soddisfacimento di esigenze degli studenti con bisogni speciali (B.E.S.) o per dare supporto alle famiglie degli stessi; per dare la possibilità di attuare progetti di orientamento scolastico, anche in previsione della scelta per la scuola secondaria di secondo grado e per l'università, di crescita personale e di formazione in ambiti complementari al programma scolastico tradizionale..

Fra le spese di investimento va segnalato l'intervento di adeguamento statico e sismico e di ampliamento della scuola media di Prabi previsto nei prossimi anni, per una spesa complessiva di oltre 5,1 milioni di euro.

L'emergenza Covid-19 ha temporaneamente sospeso la previsione di acquisto di una parte del compendio situato fra via Capitelli e via Strappazocche, di proprietà delle Missioni Africane, per la parte confinante con le scuole elementari Segantini di via Nas. L'acquisto si inserisce nella più ampia operazione di acquisizione dell'intero compendio da parte delle Fondazione Comunità di Arco.

L'area che sarà acquistata dal Comune per una superficie di circa 600 mq e nella quale trova collocazione anche un fabbricato in disuso, è altamente strategica per quanto attiene la scuola elementare Segantini che è estremamente carente di spazi esterni.

L'area in oggetto è infatti uno spazio libero confinante con il lato nord del complesso scolastico scuola elementare "G. Segantini" e con la nuova struttura sportiva, completata nel 2018, composta da palestra per manifestazioni con presenza di pubblico e palestra per arrampicata sportiva.

L'area è particolarmente importante e vitale per l'organizzazione e gestione degli accessi in sicurezza per tutte le attività presenti. Infatti la stessa confina con l'ingresso carraio e ciclabile della scuola, il che permette la riorganizzazione con la separazione dei flussi di transito e l'incremento di posti macchina di servizio.

Particolare attenzione viene posta alla manutenzione, anche straordinaria, delle strutture scolastiche esistenti, per una maggiore e costante efficienza. In quest'ottica si prevede di intervenire per la sistemazione ed l'efficientamento della scuola elementare "Segantini" di via Nas, con la realizzazione del cappotto ed eventuale sostituzione dei serramenti, e della scuola elementare di Romarzollo per i problemi sorti dall'innalzamento della falda acquifera nella zona.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Misure operative

a) Castello

Il Castello è il bene monumentale più importante del territorio; quello con maggiore visibilità e con il maggior numero di visitatori presente non solo sul territorio di Arco, ma di tutto l'Alto Garda. E' inserito nel distretto dei castelli dell'Alto Garda con ruolo di riferimento rispetto agli altri castelli e fa parte della Rete trentina dei Castelli. Per il periodo 2021-2023 si prevedono diverse azioni di promozione e valorizzazione, anche collegate al programma di interventi e di lavori di sistemazione e potenziamento:

- completamento del "Giardino dei semplici" con gli arredi della Lizza inferiore, e la realizzazione dello spazio didattico;
- realizzazione di interventi e progetti per agevolare l'accessibilità (mobilità assistita con trasporto pubblico);
- allestimento di un calendario estivo di spettacoli ed eventi - prevalentemente per la stagione estiva - con artisti anche di valenza nazionale e internazionale e supporto ad iniziative di spettacolo o di tipo promozionale per garantire la maggiore visibilità possibile al bene;
- realizzazione di attività di formazione didattica per scuole di ogni ordine e grado e per gruppi di formazione permanente;
- studio del restauro e recupero a scopo museale della torre "Renghera" e delle sue pertinenze..

b) Museo Alto Garda

Il Museo Alto Garda è nato dalla gestione comune della Galleria civica di arte contemporanea arcense con il Museo di Riva del Garda. Dal 2011 è stato sostituito il precedente protocollo d'intesa con una convenzione fra i due Comuni ed è stato approvato nel 2015 il regolamento di Istituzione, deliberato dai rispettivi Consigli comunali. All'evoluzione della forma giuridica è corrisposta negli ultimi tre anni una modifica e definizione degli spazi e delle finalità della galleria civica da luogo per le esposizioni temporanee di arte contemporanea a spazio dedicato al pittore Giovanni Segantini, non solo per ospitare le opere di proprietà dell'Amministrazione, ma anche come luogo di documentazione e studio.

Nel 2021 - 2023 si prevedono le seguenti misure operative:

- la messa a regime dell'Istituzione con riconoscimento dell'autonomia gestionale;
- l'incremento del nucleo di opere del Comune di Arco sia tramite nuove acquisizioni che attraverso depositi o prestiti e sua valorizzazione attraverso iniziative promozionali, pubblicazioni o altri eventi;
- il nuovo allestimento degli spazi e la riapertura della galleria Segantini nel 2021, in seguito al rifacimento dell'impiantistica e dell'organizzazione degli spazi, valorizzando l'architettura originale dell'edificio e offrendo alla struttura una maggiore visibilità e accessibilità;

- la prosecuzione del progetto “Segantini ed Arco”, attuato in collaborazione con il MART, volto a promuovere attraverso l’attività espositiva, lo spazio multimediale dedicato, le attività di ricerca, Arco come luogo segantiniano per eccellenza, anche attraverso il rapporto con le maggiori istituzioni che conservano opere di Segantini. Si prevede per il prossimo quinquennio di realizzare, con cadenza annuale mostre temporanee, giornate di studio, azioni di ricerca e di divulgazione;
- l’organizzazione di mostre e produzioni culturali: l’attività espositiva del MAG e la complementare produzione artistica che si dispiega lungo tre filoni che spaziano dalla visione storica e contemporanea del paesaggio attraverso la pittura e la fotografia, l’interpretazione da parte di autori contemporanei del paesaggio: mediterraneo, Garda, Tirolo, arco alpino; produzioni ed investigazioni di azioni, linguaggi e culture contemporanee;
- lo sviluppo della collezione d’arte di proprietà del Comune di Arco, tramite l’acquisizione di opere di artisti che hanno avuto con Arco un rapporto privilegiato per vicende legate alla propria biografia o alla propria produzione artistica (come accade per Segantini o Bonazza) o di opere che risultano efficaci nella rappresentazione del territorio;
- lo svolgimento dell’attività didattica, anche mediante laboratori on-line o altre forme di didattica a distanza;
- il coinvolgimento nell’ambito del progetto Segantini ed Arco di diversi segmenti della comunità locale e dei principali portatori di interesse mediante incontri divulgativi e momenti di formazione.

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d’arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l’implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d’arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l’attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d’intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Misure operative

a) Fondo Antico B. Emmert: catalogato a cura della Provincia Autonoma di Trento, il Fondo Antico comprende la parte più preziosa ed importante del patrimonio librario dell’Amministrazione Comunale, acquisita con il lascito di Bruno Emmert. Il Fondo è aperto alla consultazione degli studiosi e dei ricercatori, con particolare riferimento a quelli universitari.

Nel 2021 - 2023 si prevedono le seguenti misure operative:

- l’arricchimento del Fondo con l’acquisto di cataloghi storici delle mostre segantiniane, questo in coerenza con la natura del fondo stesso, che già presenta una interessante bibliografia sul pittore di Arco, con documenti anche coevi allo sviluppo della fortuna di Segantini, ed in sinergia con il MAG, che nella nuova mission della galleria civica, prevede per Palazzo Panni un centro studi Segantini in comunicazione

e collaborazione con la Biblioteca civica;

- l'arricchimento documentario della sezione napoleonica e risorgimentale del Fondo Emmert, che costituiscono, assieme alla sezione trentina, il cuore e la parte più significativa per rarità ed importanza dei documenti del fondo storico;

- lo studio delle Kurliste presenti nel fondo, grazie alla collaborazione con le associazioni culturali del territorio, in quanto materiale poco conosciuto e ricchissimo di informazioni su Arco del periodo del Kurort;

- la progressiva digitalizzazione delle raccolte, per nuclei tematici di interesse e la pubblicazione delle scansioni sul sito web, al fine di far conoscere e promuovere la ricchezza del fondo storico B. Emmert presso i cittadini e fornire ai ricercatori una prima evidenza dei documenti in esso contenuti sia sotto il profilo bibliologico che testuale. Il progetto sarà sviluppato anche grazie alla collaborazione dei giovani del Servizio Civile, in risposta ad un bando specifico;

- la promozione del progetto Concilium, in cui la biblioteca ha collaborato, attraverso la digitalizzazione e valorizzazione del corpus dei documenti del Concilio Tridentino, coordinato dal Biblioteca comunale di Trento e dalla Fondazione Kessler e la valorizzazione dei documenti locali utilizzati nel progetto;

- la collaborazione al progetto "Archivio dei Possessori", coordinato dalla Soprintendenza provinciale, finalizzato ad approfondire la storia delle raccolte e dei beni librari antichi contenuti nelle biblioteche trentine, costituendo l'archivio delle persone fisiche e degli enti che ne sono entrati in possesso e hanno modificato il bene con segni, interventi, manipolazioni più o meno rilevanti;

- la ricerca e/o traduzioni dei libri del fondo da parte degli studenti universitari e ricercatori al fine di promuovere, divulgare e far conoscere la preziosità del materiale depositato.

b) Biblioteca civica B. Emmert: coerentemente con l'evoluzione che l'ha caratterizzata nell'ultimo decennio, si intende procedere con una sempre maggior enfasi sulla centralità dell'utente e su servizi studiati su misura delle esigenze dello stesso. Dopo la parziale riorganizzazione degli spazi e delle raccolte, ed essersi dotati della carta dei servizi e delle collezioni, si effettua una periodica rilevazione sulla soddisfazione degli utenti. Inoltre viene pubblicato un bando in cui si incoraggia e si raccoglie la disponibilità dei cittadini arcensi a collaborare attivamente, suggerendo e mettendo a disposizione le proprie competenze per la realizzazione delle attività culturali della biblioteca.

La nuova sfida sarà fronteggiare l'emergenza Covid19, in modo sempre più efficace, garantendo i servizi bibliotecari nella forma tradizionale quando possibile, o mediante forme innovative mediante gli strumenti del web, senza venir meno della qualità, anche acquisendo nuove competenze e modalità che potranno arricchire l'offerta oltre il periodo della pandemia.

Nel 2021-23 si prevedono le seguenti misure operative:

- continuare la sperimentazione di punti prestito ed interventi culturali al di fuori della sede istituzionale, secondo il modello della "biblioteca fuori di sé", per raggiungere meglio quell'utenza attuale e potenziale che per ragioni di necessità o opportunità trova difficoltà a fruire dei servizi nel contesto tradizionale (piscine, parchi, spiagge o altri luoghi di aggregazione);

- utilizzare in caso di chiusura degli spazi ed uffici pubblici, strumenti alternativi per garantire

l'accesso all'informazione ed il servizio di prestito, in primo luogo, la piattaforma della biblioteca digitale ed il prestito a domicilio con la collaborazione dei volontari della protezione civile;

- riorganizzazione della corte interna di Palazzo dei Panni, adeguando gli spazi per: offrire agli utenti della biblioteca civica un confortevole spazio di lettura e socializzazione nel periodo primaverile/estivo; svolgere piccoli eventi culturali (presentazioni di libri; attività con i più giovani, ecc); offrire all'uscita della galleria civica Segantini uno spazio confortevole di sosta e ristoro;

- progettare una nuova organizzazione degli spazi della biblioteca civica che possa venir incontro alle differenti esigenze degli utenti di fruizione del servizio e di valorizzazione delle raccolte, con particolare riferimento alle scuole ed agli utenti più giovani;

- valorizzare le disponibilità date dai nostri utenti, impegnandosi a valutare le proposte arrivate d'interesse per la comunità e, quando possibile, permettere la collaborazione diretta del cittadino, promuovendo una cogestione del servizio;

- proseguire con il percorso di collaborazione tra le biblioteche dell'Alto Garda e Ledro per un servizio più efficiente a livello di coordinamento dell'attività e dell'offerta documentaria, sia tradizionale che di risorse elettroniche (MLOL);

- promuovere il libro e la lettura, oltre che l'accesso alla conoscenza attraverso i nuovi media, attraverso i percorsi coordinati con le scuole e le attività di laboratorio e lettura animata per i più giovani;

- promuovere l'educazione civica e digitale in collaborazione con la scuola, mediante eventi dedicati a specifiche fasce d'età, anche per gli adulti, in particolare sul tema delle competenze informative (information literacy);

- realizzare occasioni di confronto ed educazione permanente per gli adulti;

- organizzare e promuovere le rassegne tradizionali della biblioteca civica: Dedicato alla Donna con il concorso letterario Storie di donne; Biblioteca per la Pace e Biblioteca del Benessere, anche in collaborazioni con gli altri servizi del Comune e altri enti pubblici e privati;

- organizzare assieme alle biblioteche trentine il concorso letterario ScegliLibro e promuovere la partecipazione attiva delle classi aderenti;

- organizzare corsi di italiano per stranieri, collaborando con le realtà del territorio, e/o creare occasioni di scambio, conversazione fra persone di culture diverse, per rafforzare le competenze della lingua italiana.

c) Archivio storico Federico Caproni: Agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) si affiancano un servizio continuativo e gratuito di consultazione dei documenti e l'offerta didattica riservata alle scuole, nonché la collaborazione per progetti culturali di altri enti o per iniziative del MAG.

Nel 2021 - 2023 si prevedono le seguenti misure operative:

- proseguimento delle iniziative di offerta culturale e di percorsi didattici per le scuole di vario ordine e grado, curate in collaborazione con la sezione didattica del MAG e gli altri Comuni del territorio: tale servizio sarà tuttavia subordinato alle misure di contenimento della pandemia COVID-19 che, probabilmente, limiterà la piena possibilità di offerte culturali didattiche almeno nella prima parte dell'anno 2021. Non è pensabile svolgere tale attività nelle aule scolastiche portando pergamene e

documenti originali fuori dalla sede dell'archivio, né raggiunge lo stesso scopo mostrare fotografie o fotocopie in luogo degli originali. Durante lo svolgimento dei percorsi didattici, insieme alla presentazione dei documenti originali, vengono proiettate immagini relative all'argomento scelto e, qualora l'argomento sia stato trattato, illustrati e consegnati a ciascun studente i Quaderni d'Archivio; infine vengono mostrate le sale di deposito, nonché gli strumenti e le attrezzature presenti. I Quaderni rappresentano un prezioso strumento di supporto alle visite guidate che si svolgono in archivio, nonché una guida per la conoscenza e la valorizzazione delle fonti redatti con un linguaggio semplice e comprensibile e vengono consegnati gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta. Si prevede inoltre di confermare la collaborazione col MAG per proporre insieme un'offerta didattica dedicata al Fiume Sarca e alle Fontane di Arco, creando un doppio appuntamento che preveda sia l'attività sul territorio che l'esame delle fonti storiche in Archivio;

- maggiore visibilità esterna dell'Archivio con la realizzazione di attività promozionali che saranno proposte in collaborazione con i giovani in Servizio civile universale provinciale in modalità che potrà essere fisica o virtuale (mostre, pubblicazioni, articoli sul sito istituzionale, ecc.);

- sarà attivato un patto di collaborazione per circa 600 ore con una volontaria che tra il 2018 e il 2019 ha già svolto un anno di Servizio civile in archivio; tale progetto è mirato a completare un'attività di sfoltimento e ricondizionamento di una serie di pratiche che la volontaria aveva avviato;

- consolidamento della collaborazione con l'associazione culturale locale "Il Sommolago", che ha consentito di concretizzare l'approntamento di interessanti pubblicazioni, efficaci per dare visibilità a molta documentazione di pregio conservata nell'archivio storico;

- nel corso del triennio proseguirà la collaborazione con la Provincia autonoma di Trento per l'utilizzo del prodotto informatico denominato "Sistema AST" (Archivi Storici Trentini), attraverso la quale la Provincia si rapporta coi vari istituti archivistici nell'ambito del "Sistema Informativo Trentino della Cultura". La PAT mette a disposizione gratuitamente il prodotto informatico per consentire la memorizzazione e la gestione dei dati relativi alle attività di censimento, inventariazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico, garantendo adeguati livelli di sicurezza. Il Comune di Arco si impegna a collaborare al progetto provinciale tenendo costantemente aggiornato l'inventario di tutto l'archivio storico comunale in conformità alle regole predisposte dalla Soprintendenza per i Beni culturali riversando i dati nel Sistema informativo AST, rispettando le misure di sicurezza predisposte e a partecipare alle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dalla Provincia su problematiche di ordine tecnico-scientifico;

- l'archivio di deposito continuerà ad essere incrementato col materiale archivistico proveniente dall'Archivio corrente e dall'Area tecnica e si proseguirà la collocazione rispettivamente nella prima (dove ormai è rimasta un solo compattato libero) e nella seconda sala della palazzina nell'area ex Ferrari in Via S. Caterina.

d) Attività culturali: Le attività di promozione culturale del periodo 2021-2023 prevedono di proseguire nelle proposte di manifestazioni tradizionali che si ripetono a cadenza annuale, integrate da iniziative ed attività legate a ricorrenze specifiche (anniversari, commemorazioni, ecc.) e ad attività una tantum legate a ricorrenze speciali o a collaborazioni estemporanee. Si suddividono in diverse specificità

e ambiti di azione:

- **MUSICA.** Si registrano nel calendario delle rassegne che si ripetono con cadenza annuale e che riguardano vari generi musicali. Le principali si identificano in Pasqua Musicale Arcense (musica classica); Contemporanea (musica d'autore, con eventi focalizzati su compositori viventi e sulla loro contestualizzazione), Early Music Weeks (musica antica), Musiche per il Natale e Festa della Musica Europea (musica varia); a queste si aggiungono collaborazioni con diversi festival o format musicali per l'organizzazione di appuntamenti in cartellone anche ad Arco (ad esempio Garda Jazz Festival). L'obiettivo di promozione della musica si coniuga con l'obiettivo di valorizzare, attraverso gli eventi musicali, spazi non convenzionali di interesse storico, artistico o ambientale.

- **TEATRO.** Si organizzano rassegne teatrali sia per ragazzi che per adulti. In particolare si attuano la Rassegna per bambini Teatro a Gonfie Vele in collaborazione con i Comuni dell'Alto Garda e con la Comunità di Valle; stagione di prosa "Cantiere Teatro" dedicata al teatro di impegno civile e specificamente pensato per un coinvolgimento della fascia di pubblico più giovane (14-25); Rassegna di teatro amatoriale "Bruno Cattoi"; Rassegna di teatro di strada e burattini "L'Ora del Garda" (quest'ultima in collaborazione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole); altri eventi teatrali possono poi essere programmati in relazione a specifici progetti di valorizzazione culturale di personaggi, ricorrenze o luoghi di interesse territoriale.

- **CINEMA.** Si collabora con la sala da cinema della Comunità di Valle, attraverso la proposta curata dal Coordinamento teatrale trentino; la rassegna LunedìCinema in collaborazione con il Comune di Riva del Garda ed il cineforum in collaborazione con associazioni locali. Durante l'estate si propone invece un ciclo di film all'aperto presso il Parco Arciducale, in collaborazione con la sala cinema dell'oratorio di Arco.

- **LETTERATURA E INFORMAZIONE.** L'evento più importante in questo senso è la Rassegna dell'Editoria Gardesana "Pagine del Garda", relativa alle proposte editoriali delle regioni che si affacciano sul Garda. Si aggiungono anche presentazioni librerie e collaborazioni editoriali legate a particolari eventi organizzati dall'Amministrazione o tematicamente legati al territorio.

- **DIDATTICA.** Si propongono diverse attività a favore delle scuole per gli approfondimenti culturali in ambito locale e territoriale, oltre che per l'educazione civica collegata alla realtà del Comune sia in senso storico che contemporaneo.

- **ARTI FIGURATIVE.** Dal momento che la maggior parte dell'ambito è demandata al MAG, questa misura segue unicamente il premio di pittura intitolato a "Giovanni Segantini", che può vantare una tradizione ormai cinquantennale; si aggiungono eventuali progetti estemporanei, collegati a collaborazioni o particolari eventi, che possano avere una ricaduta positiva per la promozione culturale e dell'immagine del territorio e la collaborazione intercomunale tramite il progetto culturale della Casa degli Artisti "Giacomo Vittone".

- **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.** Attraverso progetti speciali celebrativi o interventi strettamente collegati alla storia e alla cultura di Arco, si propongono percorsi di ricerca, di studio, di celebrazione: possono essere legati a ricorrenze o a personaggi che hanno vissuto o si sono legati - a vario titolo - al territorio di Arco.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Misure operative

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione tra i gruppi giovanili.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni e le famiglie, incentivando lo sport come formazione delle persone, l'attività fisica «pulita» che genera relazioni e benessere psico-fisico, l'educazione civica, ambientale e territoriale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali e la collaborazione dell'Amministrazione comunale ad ogni iniziativa proposta dalle associazioni). Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi (campi da calcio, pista di atletica, campo da tennis e parete di arrampicata, comprese le palestre comunali, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le singole specialità sportive.

Arrampicata Sportiva.

Nel progetto «Outdoor Park Garda Trentino» si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.

Outdoor Park. Poiché il territorio dell'Alto Garda e di Arco in particolare, è riconosciuto da residenti e turisti come un ambito nel quale si possono praticare per l'intero arco dell'anno numerosi sport all'aria aperta e d'acqua, nel progetto Outdoor Park Garda Trentino, saranno realizzati nuovi percorsi, sentieri, falesie, ferrate, ecc. dotati di attrezzature e dispositivi di sicurezza per la pratica di mountain-bike, arrampicata, trekking, nordic walking, escursionismo e altre attività nel rispetto dell'ambiente e della natura, coinvolgendo tutte le associazioni in particolare quelle sportive e gli amanti dello sport outdoor e non.

Tenuto conto di questo, le misure operative prevedono:

- coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare al meglio ogni singola manifestazione;
- promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei giovani (progetto Scuola Sport promosso da P.A.T., C.O.N.I., Istituto Comprensivo e Comune di Arco, impianto sciistico di Borgo Lares);
- sostenere e patrocinare le manifestazioni e gli appuntamenti sportivi, compresi quelli di particolare rilevanza che possano concorrere alla promozione della pratica sportiva, all'incremento dell'afflusso

turistico ed al prestigio della comunità;

- sostenere le associazioni di ogni settore nello svolgimento delle diverse manifestazioni fornendo linee guida per organizzare eventi/manifestazioni;
- sostenere finanziariamente, associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio, che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero;
- promuovere iniziative di coordinamento e di scambio fra le varie società sportive del territorio (Festa dello Sport e Galà dello Sportivo).
- promuovere la collaborazione tra i Comuni, affinché le potenzialità ambientali, sportive ed economiche del territorio, oltre alla riconosciuta immagine dello sport trentino, non rimangano confinati all'interno delle singole realtà comunali, ma diventino motore di un nuovo sviluppo del territorio un esempio il progetto dell'Outdoor Park Garda Trentino.
- coordinare l'utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio, mediante la stesura e l'approvazione di un "piano palestre";
- collaborare con l'Istituto Comprensivo per l'attivazione di un progetto rivolto alle scuole primarie che prevede attività sportiva extra orario scolastico;
- stilare accordi con palestre (Centro di Formazione Professionale ENAIP e Istituto Gardascuola) al fine di garantire maggiori spazi per l'allenamento, la preparazione atletica e la ginnastica di mantenimento;
- sviluppare le attività sportive praticanti in palestra durante i periodi invernali anche durante il periodo estivo mettendo a disposizione il territorio outdoor come il Parco delle Braile, la Lizza del Castello.

Con l'obiettivo di potenziare le azioni a sostegno dei servizi di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro a favore delle famiglie arcensi, mediante la collaborazione tra l'ufficio Politiche Sociali e Sport e Turismo, compatibilmente alle limitazioni derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, è intenzione proseguire con l'iniziativa denominata "R...estate insieme outdoor" tramite l'erogazione di voucher fruibili dalle famiglie con ragazzi in età scolare frequentanti cicli di colonie estive proposti dai Circoli sportivi locali (nei mesi di luglio, agosto e settembre), a parziale abbattimento della quota di iscrizione. Il progetto potrà essere parzialmente rimodulato finanziando progettualità similari attivate dalla Comunità di Valle a sostegno delle attività di conciliazione famiglia-lavoro beneficate, durante il periodo estivo, dalle famiglie arcensi.

Si presterà particolare attenzione alla manutenzione, anche straordinaria, delle strutture esistenti in particolare con riferimento al tribunale e spogliatoio del campo sportivo di via Pomerio.

Programma 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Misure operative

Il Centro giovani Cantiere26, attivo presso l'immobile sito in Arco, via Paolina Caproni Maini, n. 26/e, (p.ed. 2324 C.C. ARCO), è finanziato con risorse proprie del Comune di Arco e mediante un contributo concesso dalla Comunità Alto Garda e Ledro, entrambe destinate in via diretta all'ente gestore

Casa Mia a.p.s.p. L'Accordo amministrativo sottoscritto dal Comune di Arco, dall'ente gestore e dalla Comunità Alto Garda e Ledro ha definito le linee guida della progettualità che ha caratterizzato il centro giovani Cantiere 26 per il biennio 2019/2020. La governance identificata, partendo da una dimensione sovracomunale di progettazione degli enti locali coinvolti (rappresentati nella cabina di regia) si sviluppa in un confronto più operativo con il gruppo di lavoro (tavolo tecnico) rappresentato da varie associazioni referenti di 5 aree di azione: imprenditorialità, programmazione musicale, programmazione culturale, servizi ristorazione, politiche giovanili e comunicazione. Nel 2021, nell'ambito della proroga tecnica annuale dell'accordo amministrativo, verranno identificate nuove strategie gestionali del centro per il triennio 2022-2024, nell'ottica di una più ampia visione territoriale di gestione delle politiche giovanili.

Il centro è rivolto anche alla fascia preadolescenziale (con limitate attività rivolte a tale fascia d'età) ed è inoltre sede naturale del Piano Giovani di Zona, con ente capofila la Comunità Alto Garda e Ledro. Il Comune di Arco partecipa infatti al Tavolo del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda, piano sostenuto finanziariamente dai Comuni del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Mirando ad un coinvolgimento e responsabilizzazione dei giovani alla governance del territorio, il Comune attiva inoltre annualmente tirocini e stage di alternanza scuola lavoro presso gli uffici ed i servizi comunali (in convenzione con scuole superiori, università e Comunità di valle)..

Missione 7 Turismo

Programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Da tempo si sta realizzando, in stretta relazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati dell'ambito AltoGardesano (Comuni, Garda Trentino SpA, Amsa srl, società partecipate, soggetti privati), un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, al benessere, relax, salute, a cultura ed enogastronomia. L'obiettivo primario è sicuramente quello di mantenere e focalizzare l'attenzione sul turismo outdoor (climbing, bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, vela, escursioni), individuando le aree di sviluppo e il livello dell'offerta turistica del Comune, incentivando l'accoglienza "en plen air", con campeggi di qualità ed un hotel dei giovani al Sarca (anche su iniziativa mista o privata) per il turismo giovanile e sportivo, nonché strutture alberghiere per il turismo di cura, salute e relax.

Un'opportunità nuova e di notevole interesse può essere rappresentata dal turismo termale, in merito al quale l'Amministrazione comunale ed Amsa Srl - Azienda municipale di sviluppo, sono ancora intenzionate a verificare fattibilità e potenzialità di sviluppo. Anche il settore dell'agricoltura è di

estremo interesse con ricadute sia in campo ambientale sia in campo turistico, su cui l'Amministrazione comunale intende avere un occhio di riguardo.

La stessa, Amsa srl, da anni sta lavorando per potenziare e promuovere le proprie attività, l'ambito del Linfano, in particolare, è in fase ancora di progetto al fine di formulare la migliore proposta per lo sviluppo turistico ed economico del territorio.

Il lavoro poi di Garda Trentino S.p.A. per la promozione del territorio AltoGardesano, prevede strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica con l'attivazione di iniziative qualificanti per l'immagine della comunità e del suo patrimonio ambientale, artistico e storico che abbiano per fine l'incremento di flussi turistici verso il territorio comunale. A tal fine si individuano tre linee di intervento:

- progettazione di interventi per l'intrattenimento e lo svago a fine turistico;
- strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica;
- riqualificazione del territorio inteso quale risorsa fondamentale per l'offerta di diverse opportunità turistiche e sportive.

La strategia dell'Assessorato al Turismo sarà quella di studiare, in sinergia con gli altri Assessorati dei Comuni d'ambito, con Garda Trentino S.p.A. e con le associazioni di settore pubbliche e private, un'offerta turistica che comprenda attrattive ambientali, sportive, ricreative, opportunità culturali ed enogastronomiche, un esempio la promozione del Florivivaismo (Arcofiori e Arcobonsai, Comuni Fioriti), dei mercatini di Natale, degli street food e delle manifestazioni di richiamo turistico estivo/invernale promosse da Assocentro, la valorizzazione dell'olivaia e della località di Laghel e la valorizzazione del Bosco Caproni.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Misure operative

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria della tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico, gestione della pianificazione subordinata, redazione della varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dalla strumento urbanistica e successivo controllo delle convenzioni stipulate, affido di incarichi di progettazione di pianificazione a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati.

E' stata approvata la "Variante al piano regolatore generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati" e la Variante di adeguamento

al Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale: si è ora in attesa dell'approvazione da parte della PAT della Variante Variante 15 . A seguito dell'approvazione di detta variante dovrà essere attivato l'iter per l'acquisizione delle aree oggetto di accordo pubblico-privato. Dovrà inoltre essere rivisto il Regolamento Edilizio Comunale, in ottemperanza alle nuove disposizioni provinciali in materia.

Programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Misure operative

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale pubblica, si evidenzia che nel corso del 2010, a seguito di un'operazione estimativa di permuta con conguaglio, il Comune di Arco ha ceduto ad ITEA Spa 6 palazzine per complessivi 35 alloggi, mentre ITEA Spa ha ceduto al Comune di Arco nuovi spazi per attività sociali a Bolognano (farmacia, micronido e saletta polifunzionale) Gli edifici rimasti in carico al Comune, sono, casa Martinelli a Bolognano composta da 6 appartamenti e ex casa sociale S. Giorgio composta da 6 appartamenti. Entrambi gli immobili sono stati ristrutturati con contributi riguardanti specifiche leggi di settore che impongono un vincolo a edilizia agevolata per persone anziane. Gli stessi gestiti dall'ITEA, con specifica convenzione e assegnati dal Servizio edilizia abitativa pubblica della Comunità di Valle "Alto Garda e Ledro". L'Amministrazione sta valutando le proposte di co-housing da attivare sul territorio.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il comune di Arco è caratterizzato da una varietà del paesaggio che va dalle falesie, alla presenza del fiume Sarca fino alle zone montane dello Stivo e del Misone. Questa particolarità, unita alla vicinanza con il lago di Garda, lo rende un polo di forte attrazione turistica, ma nello stesso soggetto a eventi di carattere geologico che possono interessare la fruizione del territorio stesso. Per questa ragione l'Amministrazione è sempre molto attenta alla gestione e protezione del territorio, infatti negli anni è intervenuta costantemente con opere di messa in sicurezza sia con interventi diretti che in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento. Tali interventi si sono concretizzati con la realizzazione di grandi

opere come il vallo tomo di Prabi, la progettazione del vallo tomo alla base del Monte Brione che con interventi più modesti ma fondamentali per la sicurezza degli utenti. E' stato attivato il cantiere per la messa in sicurezza del monte Brione, proseguire con i monitoraggio sia delle pendici dello stesso e delle postazione degli inclinometri del Monte Velo ed intervenire tempestivamente nelle situazioni di pericolo che possono insorgere. Visti gli ultimi avvenimenti atmosferici, si rende necessario intervenire, sempre in accordo con la PAT per la messa in sicurezza delle aree limitrofe al fiume Sarca.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Misure operative

Il Comune di Arco, registrato EMAS dal 2009, ha in atto vari interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente e del territorio che interessano trasversalmente diversi ambiti di azione. Tra questi, la cura e valorizzazione del verde urbano rivestono un ruolo importante, aspetti curati spesso in sinergia con associazioni ed enti locali. Nello specifico:

- il parco delle Braile, dove si sono realizzati gli orti urbani, il chiosco con tettoia e la pista di Pump Track pensato come punto di aggregazione ed elemento di un più ampio ed ambizioso progetto, il cui obiettivo è quello di creare un'area verde polivalente di incontro tra i cittadini. In questo contesto si prosegue con un programma di incremento delle piantumazioni e la realizzazione di ulteriori punti di attrazione;

- la valorizzazione dell'olivaia di Arco, per cui è in corso l'iter per l'inserimento nel registro nazionale paesaggi rurali storici, oltre alla realizzazione in collaborazione con la PAT servizio SOVA di nuovi percorsi escursionistici;

- sono in corso interventi per la valorizzazione dell'Arboreto, per il quale è stata migliorata la via d'accesso ed è in corso di realizzazione una struttura al servizio della didattica con la riqualificazione dell'intero compendio;

- è stato completato l'accordo con APSS per portare avanti l'intervento di recupero dei giardini del complesso ex-ospedaliero "Armani", che possa creare un'area verde pubblica congiunta con viale delle palme, si intende proseguire tale collaborazione al fine di completare gli interventi sull'intero comparto. Per quanto riguarda gli interventi di monitoraggio, si mantengono in atto iniziative per contenere la diffusione della zanzara tigre. Altre iniziative di monitoraggio e prevenzione, in collaborazione e affiancamento con APSS, con interventi mirati, interesseranno il problema dei topi e degli scarafaggi ed altri parassiti (paysandisia archon delle palme) che stanno interessando ormai parecchie zone del

territorio comunale interessando anche in modo diretto la cittadinanza, ha tale scopo dovrà essere predisposta adeguata comunicazione al fine di coordinare gli sforzi pubblici e privati per poter ottenere risultati soddisfacenti.

La cura del verde urbano è garantita sia dalla giardineria comunale che da personale esterno di ditte specializzate, con l'impiego anche di persone iscritte nell'elenco dei lavori socialmente utili.

Programma 3 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Il Servizio gestione rifiuti solidi urbani, con la raccolta porta a porta del residuo secco e dell'organico e la raccolta stradale dei rifiuti riciclabili, è affidato in gestione alla Comunità Alto Garda e Ledro. La stessa sta curando la predisposizione ed il relativo appalto, del nuovo Sistema con la raccolta "porta a porta" di tutte le tipologie di rifiuto domestico.

La pulizia strade, attualmente curata direttamente dal cantiere comunale, è prevista nel nuovo contratto attualmente in fase di appalto da parte della Comunità.

Il cantiere comunale si occupa inoltre dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla propria attività.

E' stato predisposto un piano di prevenzione per contenere la diffusione dei topi in ambito urbano, ed inoltre necessario attivare un piano di monitoraggio e disinfestazione per gli scarafaggi.

Si proseguirà con un attività informativa per arrivare a migliorare la qualità della raccolta differenziata.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Il programma riguarda la gestione del servizio idrico integrato . La legge n.36/94 (legge Galli) a ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali , sovracomunali, dove l'ente gestore assume le responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione ai corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia

delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l'oculata gestione del servizio secondo i criteri di efficienza, di efficacia ed economicità. Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt'oggi non esiste un quadro normativo completo e non sono stati individuati gli ambiti territoriali di intervento e pertanto non è prefigurabile un indirizzo specifico per la realtà comunale.

Nel corso del 2016 è stato approvato il Fascicolo integrato acquedotto (FIA) che include il libretto di acquedotto (LIA), il piano di autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano (PAC) e il piano di adeguamento delle utilizzazioni d'acqua pubblica ad uso potabile (PAU) ed inoltre sono state fatte delle campagne di ricerca perdite al fine di programmare gli interventi di efficientamento della rete.

Conseguentemente sono stati eseguiti; completamento del collegamento del serbatoio dell'acquedotto di Padaro al nuovo pozzo realizzato nel 2016 con adeguamento delle dotazioni tecniche; completamento dell'acquedotto "Arco sud" per una più adeguata fornitura idrica della zona di Romarzollo; adeguamento delle apparecchiature del serbatoio del "Castello"; sostituzione di alcuni tratti di rete dell'acquedotto che sono risultati particolarmente danneggiati; intervento di realizzazione del sistema di telecontrollo tra i serbatoi Murlo - Muline - Padaro. Sono stati attivati i lavori per la sistemazione e l'efficientamento del sistema acquedottistico di S. Giovanni al Monte, inoltre si intende proseguire, per zone, alla predisposizione del telecontrollo di tutta la rete. Conseguentemente potranno essere verificate gli effettivi consumi e individuare eventuali carenze, anomalie e dispersioni della rete acquedottistica e predisporre gli interventi conseguenti.

Si è inoltre avviata la campagna di rinnovo delle concessioni di derivazione, con relativo adeguamento delle strutture.

Per quanto riguarda la rete fognaria nel quinquennio appena trascorso, sono stati fatti degli interventi straordinari programmati di pulizia, controllo e manutenzione dei ramali principali della fognatura nera. Per la stessa, si rende ora necessario provvedere alla manutenzione straordinaria di alcuni punti critici della rete, in particolare la zona della fascia lago. Per la rete delle acque bianche, che comprendono anche l'uso delle vecchie "fitte" ora dismesse dal "consorzio irriguo", si rende necessario verificare la loro operatività e prevedere gli interventi conseguenti al fine di garantire l'efficienza del sistema di smaltimento.

Per la depurazione, la cui gestione è di competenza della Provincia, al Comune spetta la riscossione dei relativi corrispettivi dagli utenti, (che vengono incassati unitamente a quelli dell'acquedotto e della fognatura) che sono successivamente riversati alla Provincia

I servizi di acquedotto e fognatura sono attualmente gestiti in diretta economia da parte del Comune. In conseguenza delle ristrettezze di personale, oltre che per una più razionale ed efficiente gestione, molte attività, sia riguardanti gli aspetti tecnici, che alcuni di carattere amministrativo, sono affidate all'esterno mediante appositi contratti d'appalto. Si tratta della manutenzione ordinaria della rete dell'acquedotto, delle opere di presa e delle altre infrastrutture, così come l'espletamento di talune attività amministrative quali la gestione dei contratti con l'utenza, l'attività di "front office" e la predisposizione della fatturazione, nonché la lettura dei contatori. Sempre riguardo alle attività amministrative e contabili, al Comune spetta, mediante il Servizio Finanziario, l'attività coattiva di riscossione dell'insoluto, la gestione del modello tariffario dell'acquedotto e della fognatura, i rapporti con la Provincia in merito di proventi della depurazione.

Tali modalità gestionali continueranno a caratterizzare i servizi in oggetto fino al momento in cui gli stessi saranno affidati in concessione, con la modalità dell'“in house”, alla società AGI srl.

Il servizio di depurazione viene effettuato e garantito dagli impianti della Provincia Autonoma di Trento tramite l'Agenzia per la Depurazione (ADEP).

Le spese a bilancio per il Programma, ad eccezione di quelle riferite ai proventi della depurazione che sono rigirati alla Provincia di pari importo a quanto riscosso nelle entrate, per la parte corrente sono riferiti ai costi per i servizi di acquedotto e fognatura coperti dai relativi corrispettivi tariffari.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Misure operative

La gestione delle aree naturali sensibili viene realizzata in collaborazione con la Rete delle Riserve della Sarca (Parco fluviale del Sarca) con azioni di riqualificazione e promozione.

Interventi di manutenzione dei beni e delle infrastrutture in ambito montano sono costantemente realizzati in base alle varie esigenze.

Il Programma comprende pure gli interventi che fanno capo ai trasferimenti provinciali in materia di Piano di Sviluppo rurale (PSR) gestiti nell'ambito della Gestione associata dell'associazione forestale dell'Alto Garda e la cui programmazione viene annualmente predisposta entro il mese di aprile.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Misure operative

Al Programma fa riferimento il servizio di trasporto pubblico urbano locale gestito in forma associata mediante apposita convenzione fra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole e di cui il Comune di Arco funge da capofila. Il servizio è affidato a Trentino Trasporti spa con la modalità dell'“in house”. Attualmente il servizio è regolato da un apposito disciplinare sottoscritto con la società la cui durata è stata fissata al 30 giugno 2024 e comprende le linee del trasporto urbano dell'Alto Garda che collegano i tre comuni interessati dalla gestione associata, la linea Riva-Campi e le linee del servizio

”Rivetta”.

Il Comune di Arco, quale Comune capofila della gestione associata, ha il compito di curare tutti gli adempimenti conseguenti: coordinare i rapporti con gli altri Comuni, quelli con la Provincia, la quale trasferisce alla gestione associata, tramite il bilancio del Comune di Arco, gran parte delle risorse (quasi un milione di euro all’anno) necessarie a coprire la maggior parte dei relativi costi e i rapporti con la società che gestisce il servizio. Particolare impegno è rivolto, unitamente agli altri soci, a far sì che la società affidataria prosegua nel cammino, intrapreso già da alcuni anni con buoni risultati, per una razionalizzazione e contenimento dei costi, senza per questo ridurre la qualità del servizio offerto. Va ricordato che Trentino Trasporti spa, è affidataria non solo dei servizi di trasporto urbano da parte dei Comuni di maggiori dimensioni della provincia di Trento, ma soprattutto del servizio di trasporto extraurbano da parte della Provincia, oltre che di alcune tratte di quello ferroviario. Un aumento della produttività e una sempre maggiore efficienza ed economicità nell’operato della società, si traduce inevitabilmente in un risparmio e in un vantaggio per l’intero sistema della finanza pubblica Trentina. Con i risultati raggiunti dalla società negli ultimi anni, a parità di trasferimenti provinciali, si è ridotto quanto i Comuni devono erogare, tramite il proprio bilancio, a titolo di trasferimenti alla società per coprire i relativi costi.

Nel 2018 e nel 2019, in due distinte fasi, si è provveduto ad affidare alla società Netmobility srl l’incarico di studio per la riorganizzazione della rete urbana del trasporto pubblico locale con l’obiettivo di verificare se l’attuale assetto delle linee e delle corse è ancora rispondente alle esigenze degli utenti o se serva apportare delle modifiche. La società incaricata, nel 2019 ha trasmesso i risultati della prima parte dello studio. E’ attualmente in fase di completamento la seconda fase dell’incarico, dalla quale scaturiranno proposte concrete sulla riorganizzazione di alcune linee del Piano d’area e su possibili introduzioni di servizi alternativi a quelli tradizionali. Purtroppo la pandemia da COVID 19 ha rallentato le conclusioni dell’incarico da parte della ditta incaricata che saranno presentate e illustrate nei primi mesi del 2021.

Nel 2020, sempre a causa della pandemia, non è stato riproposto il servizio estivo “Rivetta” di collegamento del lungolago, della spiaggia e del centro storico di Riva del Garda con il parcheggio di assestamento alla Baltera. Si valuterà in seno al Comitato di coordinamento per la gestione associata e con il Comune di Riva del Garda in particolare, se il servizio verrà riproposto per il prossimo triennio.

Per il momento, per il triennio non sono previste variazioni nelle tariffe del servizio urbano dell’Alto Garda che attualmente, sulla base dei dati riferiti all’anno 2019 (escludendo gli abbonamenti degli studenti incassati direttamente dalla PAT), coprono circa il 18% dei costi.

L’impegno delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione associata del trasporto pubblico urbano dell’Alto Garda rimane quello di puntare ad incentivarne l’utilizzo cercando di rendere il servizio maggiormente appetibile a quelle categorie di utenti che attualmente se ne servono sporadicamente, in modo che diventi una reale alternativa, nel sistema della mobilità integrata, all’utilizzo dell’automobile privata.

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti, nell'ottica di adeguamento al PRIC. Molta attenzione viene posta nella progettazione e realizzazione di nuove piste ciclabili sia all'interno che all'esterno dei centri abitati.

Nel corso del triennio 2021-2023 si provvederà al completamento della progettazione e l'espletamento della procedura espropriativa per la realizzazione della doppia rotatoria incrocio via Degasperi incrocio via Monte Baldo, via Cerere e via Nass per migliorare l'accesso al compendio ospedaliero. Si prevede inoltre la sistemazione definitiva della rotatoria in via Santoni zona ponte compreso il rifacimento della viabilità ciclopedonale che attraversa il fiume Sarca.

Si intende inoltre procedere allo studio e realizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili nella zona industriale e della zona "Linfano".

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, si continuerà con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led, su varie strade del territorio comunale.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Da tre anni l'Amministrazione ha approvato il Piano di Protezione Civile Comunale redatto in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco; sono seguite delle serate pubbliche di informazione alla cittadinanza e riunioni più ristrette con le associazioni di volontariato che agiscono sul territorio per verificare l'operatività di quanto previsto da piano stesso. Nei prossimi anni si rende necessario verificare e aggiornare costantemente tale strumento e attivare ulteriori momenti di formazione, informazione e coinvolgimento della popolazione.

Il Programma considera anche i rapporti con il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Arco, in

ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia. Fra le spese correnti sono inseriti i contributi ordinari che vengono assegnati annualmente dal Comune al Corpo, gran parte dei quali sono finalizzati a coprire i costi di gestione e manutenzione della nuova sede, oltre che per gli altri fabbisogni legati alle innumerevoli attività svolte. Fra le spese in conto capitale, invece, sono previsti i trasferimenti che il Comune assegna annualmente al Corpo per l'acquisto di attrezzature, automezzi, dispositivi di protezione, ecc., in taluni casi in compartecipazione ad altri contributi specificatamente assegnati dalla Provincia. Per il 2020 era previsto in particolare l'assegnazione di un contributo di €. 105.000 finalizzato in particolare all'acquisto di una nuova autobotte in sostituzione di quella attuale. Si tratta di circa il 30% della spesa complessiva prevista, fermo restando che la somma rimanente sarà assegnata dalla Provincia. L'acquisto è slittato all'anno 2021 e analogamente anche la previsione di spesa per l'assegnazione del contributo da parte del Comune. E' inoltre in previsione la realizzazione di una piazzola per l'elisoccorso, prevista nei pressi della sede della protezione civile.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Misure operative

Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni e ai tempi della modernità. La Legge provinciale n. 1/2011, "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", indirizza la programmazione e l'agire delle amministrazioni comunali verso tale direzione.

Il perdurare della situazione emergenziale Covid-19 richiama inoltre l'amministrazione pubblica ad una presa di responsabilità per far fronte all'emergenza non solo sanitaria, ma anche sociale a supporto di cittadini e famiglie, identificando e adottando strumenti flessibili a favore delle famiglie, già gravate da questo particolare momento di emergenza.

Tra gli obiettivi qualificanti dell'azione amministrativa comunale rientrano quindi:

- il miglioramento continuo del servizio dei nidi d'infanzia e, più in generale, dei servizi socio-educativi a favore della prima infanzia presenti sul territorio comunale;
- l'organizzazione di una serie di interventi strutturali di aiuto alla famiglia, orientati a garantire il sostegno delle condizioni di agio delle famiglie, oltre che una loro capacità di progettazione di medio lungo periodo.

Sulla base dei programmi di governo, l'Amministrazione comunale intende porre un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia effettuando delle scelte progettuali diversificate che tengano pertanto conto dell'emergenza sanitaria in corso e del mutamento demografico e sociale delle famiglie e delle loro esigenze.

Prima Infanzia

L'attività del nuovo anno educativo 2020/2021 prosegue nella struttura di asilo nido "Millecolori" ubicata presso l'area Braile (capienza n. 66 bambini). Da un punto di vista gestionale, è intenzione confermare la collaborazione con il coordinamento pedagogico assegnato al servizio; verranno ulteriormente aggiornati i criteri organizzativi del servizio asilo nido (valevoli anche per il micronido) volti ad un efficientamento delle modalità di fruizione del servizio da parte delle famiglie e ad un'ottimizzazione della gestione della turnistica del personale (sia educativo che ausiliario). Nel 2021 verrà inoltre sperimentato l'utilizzo della piattaforma informatica per la presentazione delle domande di ammissione ai nidi d'infanzia. Il progetto di riqualificazione della vecchia sede del nido comunale di via Donatori di Sangue mira ad ampliare l'offerta dei servizi a sostegno della prima infanzia.

Nel corso del 2019/2020 è stata effettuata, in collaborazione con Apac, la gara di affidamento del servizio di Micronido, che accoglie 19 bambini presso alcuni locali di proprietà comunali siti in viale Stazione nella frazione di Bolognano. La gara si è conclusa mediante l'affido di gestione a La Coccinella società cooperativa sociale onlus con decorrenza dall'anno educativo 2020/2021 (durata: 5 anni educativi più eventuale proroga di ulteriori 4 anni).

Dal 2002, il progetto Tagesmutter (attivo in collaborazione con i soggetti gestori iscritti all'Albo provinciale di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm. e ii, ovvero organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale), offre alle famiglie un servizio complementare al nido d'infanzia, (sostenuto da un contributo erogato alle famiglie a copertura del costo sostenuto per la fruizione), in attuazione a quanto disposto dall'art. 24 del Regolamento comunale per i servizi rivolti alla prima infanzia. Il Comune di Arco, stabilendo le fasce per la concessione dei contributi per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter mediante l'applicazione del modello ICEF, garantisce una parificazione del sostegno contributivo concesso alle famiglie utenti del servizio.

La Legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e dalla natalità", promuove sul territorio provinciale l'attivazione di progetti ed iniziative a carattere strutturale a sostegno della famiglia (servizi integrativi). La Legge, da forte attuazione al principio di sussidiarietà, stimolando gli enti locali al coinvolgimento del terzo settore e dell'associazionismo familiare nella pianificazione, gestione e valutazione degli interventi in tale ambito. Viene quindi mantenuto l'impegno volto al sostegno dei progetti gestiti da soggetti del terzo settore nell'ambito della prima infanzia presenti sul territorio locale.

Inoltre l'attenzione dell'amministrazione per il mondo dell'infanzia e dei minori sarà consolidata attraverso:

- il mantenimento della partecipazione al sistema dei centri servizi educativi territoriali (CSET) per minori e famiglie, sistema gestito da Casa Mia asps su mandato della Comunità di Valle per tutto il

territorio dell'Alto Garda e Ledro; nello specifico si intende potenziare l'attività del centro "Frisbee", presso il primo piano di villa Althamer, anche in collaborazione con il limitrofo Istituto comprensivo di Arco e attivare specifiche progettualità a supporto di alcuni gruppi a rischio di disagio giovanile presenti sul territorio comunale;

- la realizzazione di percorsi di informazione e formazione rivolti alle famiglie, (in collaborazione con cooperative e associazioni del terzo settore) e nel rispetto del Piano annuale delle Politiche Familiari attinente alla certificazione Comune amico della Famiglia;

- la promozione di visite al Palazzo Municipale ed incontri con il Sindaco e la Giunta comunale, rivolti ai bambini dell'ultimo anno di scuola materna (Arco, Romarzollo, Bolognano, Massone);

- la progettazione e il sostegno di iniziative di politiche per il benessere familiare in collaborazione con associazioni locali e soggetti appartenenti al Distretto Famiglia dell'Alto Garda (festa delle famiglie, progetti e laboratori a sostegno della genitorialità etc.) .

E' in fase di progettazione il recupero dell'edificio di via Donatori di Sangue da destinare ad una nuova struttura per la prima infanzia (asilo nido).

Programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

Nell'ottica di una programmazione trasversale attuata secondo il principio di sussidiarietà nella progettazione e attuazione delle politiche sociali, esercitato dai Comuni in forma associata con le Comunità di Valle, viene confermata l'attuazione degli accordi stabiliti tra Provincia, Consorzio dei Comuni Trentini e Conferenza dei Presidenti delle Comunità di Valle sui criteri di copertura degli oneri riferiti alle strutture residenziali per le persone con handicap accolte in strutture residenziali specializzate (scadenza convenzione: novembre 2023).

Viene inoltre garantito il sostegno a progettualità mirate proposte soggetti attivi sul territorio e attive in questo ambito (progetto Campo DSA estate insieme, a favore di ragazzi con disturbi dell'apprendimento, progetto C'entro anch'io, tirocini Perla etc.).

Programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di

vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative

Ai sensi dell'art. 6, capo 4, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", "per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica". In attesa di una revisione della normativa provinciale in materia di compartecipazione alle spese per l'accoglimento e mantenimento di persone indigenti in RSA, nel corso dell'anno 2021 verranno confermate le procedure di autorizzazione (e aggiornamento) della compartecipazione alle spese di ricovero di persone indigenti residenti nel Comune di Arco accolte in RSA, a seguito di valutazione della competente UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare).

Verrà inoltre potenziata la rete dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani tramite:

- il sostegno dei corsi di ginnastica motoria in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro;
- il coordinamento delle assegnazioni degli orti pubblici urbani rivolti ad anziani (parco Nelson Mandela) in collaborazione con l'ufficio ambiente comunale;
- il sostegno all'attività dei vari circoli pensionati (contributi ordinari);
- il potenziamento del progetto Intervento 19 "Particolari servizi ausiliari di tipo sociale" rivolto al servizio e cura di persone anziane e svantaggiate residenti presso il proprio domicilio.

Detti progetti potranno subire una rimodulazione in conseguenza della situazione di emergenza Covid-19.

Programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Misure operative

Il problema dell'attuale crisi produttiva e della contrazione dei livelli occupazionali, avalla la necessità di adottare nuove progettualità a sostegno delle opportunità occupazionali a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale. Come previsto dal Piano provinciale di Politica del Lavoro, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale ed il centro per l'impiego territoriale, verranno presentati vari progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili (Intervento 19, Intervento 18 etc.). In collaborazione con soggetti del privato sociale e la Comunità di Valle verranno realizzati nuovi percorsi di inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate (tirocini formativi

retribuiti) e nuove progettualità.

Accanto alle tradizionali misure di sostegno socio-assistenziale, verranno introdotte e promosse anche azioni volte a sopperire alle cause di disagio economico e sociale aggravate dall'emergenza COVID-19, ovvero a sostegno di famiglie e persone in notevole difficoltà economica, che soprattutto in questo periodo di crisi emergenziale, non sono più in grado di provvedere all'acquisto di beni di prima necessità, ad affrontare spese relative al vivere quotidiano o, tanto meno, possono essere aiutati dalle proprie famiglie anche a causa delle restrizioni imposte sulla libera circolazione.

Viene rinnovato il sostegno ai servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno di disagio e povertà sociale quali:

- gestione pratiche per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità anche connessi alla messa alla prova, in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia su segnalazione del Tribunale;
- rinnovo del sostegno finanziario a favore dell'attività svolta dal centro di ascolto e accoglienza della Caritas di Arco, rivolta a persone indigenti del territorio comunale.
- sostegno alla struttura di accoglienza a media protezione "Casa degli Ulivi", rivolta a persone a rischio di esclusione sociale in situazione di emergenza abitativa, gestito da una cooperativa del privato sociale locale e finanziato dalla Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi della Legge Provinciale n. 35/83, "Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Misure operative

Verranno potenziati i progetti finalizzati:

- al sostegno del micro-sistema famiglia e alla formazione alla genitorialità (passaggio alla fase di mantenimento della certificazione base Family Audit Executive e predisposizione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari; partecipazione al Distretto Famiglia Alto Garda e predisposizione Piano Famiglia Distretto);
- all'incentivazione e sviluppo delle attività dell'associazionismo locale e alla sinergia degli interventi (collaborazione per l'attivazione dei progetti elaborati dalle associazioni locali) sia tramite contributi ordinari, partenariati o specifiche collaborazioni;
- allo sviluppo in collaborazione con il competente ufficio Ambiente del progetto orti pubblici urbani (presso parco Nelson Mandela), con l'assegnazione degli orti a favore di cittadini ed anziani ed mediante il sostegno alle progettualità attivate su tale area urbana (ad esempio tramite patti di collaborazione beni comuni).

Accanto alle tradizionali misure di sostegno verranno introdotte e promosse anche azioni volte a sopperire alle cause di disagio aggravate dall'emergenza COVID-19.

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

La gestione e la manutenzione degli otto cimiteri comunali è attualmente gestita in diretta economia dal Comune, compreso il servizio di necroforo fossore; tutte attività che fanno capo all'Area tecnica comunale. E probabile che nei prossimi anni si provveda ad esternalizzare qualcuna di queste funzioni, in particolare il servizio di necroforo fossore in considerazione del fatto che il personale operaio dipendente sarà sempre meno. Negli ultimi anni sono state intraprese varie attività manutentive come il rifacimento del sistema di raffrescamento e la sostituzione dei serramenti della palazzina servizi del cimitero centrale di Arco, e la manutenzione straordinaria delle coperture dei cimiteri frazionali.

Le attività e i compiti amministrativi riguardanti i servizi necroscopici e cimiteriali, invece, fanno capo al Servizio Finanziario e nello specifico all'Ufficio Economato. L'attività ordinaria concerne, in particolare, le funzioni amministrativa connessa con le sepolture e gli altri servizi cimiteriali, oltre al rilascio delle concessioni cimiteriali con la predisposizione degli appositi contratti secondo la disciplina regolamentare prevista in materia e approvata nel 2012 dal Consiglio comunale.

Dal 2013 viene gestito in diretta economia dal Comune anche il servizio di lampade votive, per la parte amministrativa e di riscossione dei corrispettivi del servizio, tramite l'Ufficio Economato mentre la parte tecnica del servizio è gestita dal cantiere comunale e dai necrofori addetti al servizio nei cimiteri.

Dal 1 gennaio 2021 sarà operativo il nuovo software J-Cim Maggioli integrato con Siraweb, per la gestione complessiva dei servizi cimiteriali e delle lampade votive, compresa l'emissione delle bollette per gli incassi di quest'ultimo. Oltre all'elaborazione delle nuove procedure si tratterà di convertire tutte le richieste di addebito mediante Mav con il nuovo sistema PagoPa oltre mantenere il sistema Sepa, sia per le concessioni cimiteriali a canone annuo che per le lampade votive.

L'amministrazione comunale ormai da anni fornisce anche un servizio di trasporto e cremazione dei defunti mediante affidamento ad apposita ditta specializzata che si occupa per l'appunto del trasporto delle salme e della relativa cremazione nelle apposite strutture attualmente disponibili nelle città della pianura padana. Ciò consente ai cittadini che intendono servirsi della cremazione di poter beneficiare del servizio a costi contenuti corrispondendo la relativa tariffa. Per il Comune, a fronte di dover sopportare parte del costo del servizio, vi è il vantaggio di utilizzare meno aree cimiteriali per le sepolture dei defunti e di non dover sopportare i relativi costi connessi con le inumazioni. In tal senso è intenzione dell'amministrazione comunale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, continuare a proporre anche in futuro tale servizio. Attualmente esiste un contratto di appalto con apposita ditta affidataria per il biennio 2021-2022.

Nel corso del 2021 si provvederà pure all'assegnazione delle tombe di famiglia e loculi liberi e disponibili nei diversi cimiteri comunali mediante avviso pubblico e criteri stabiliti in base al regolamento

comunale di polizia mortuaria del Comune di Arco.

Forse già nel 2021 dovrebbe entrare in funzione il forno crematorio di Trento grazie al quale si potrebbe avere un contenimento degli attuali costi di trasporto dei defunti ai forni crematori della pianura padana.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Misure operative

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1339 di data 1 gennaio 2013 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, ai quali il comune se è adeguato. La Comunità "Altogarda e Ledro" ha approvato lo stralcio al Piano Territoriale della Comunità per le tematiche commerciali, nel quale ha disposto che non sono più realizzabili nuove grandi strutture di vendita sul territorio comunale. Pertanto l'operatività del servizio si sviluppa sulle gestioni delle strutture esistenti ed eventualmente nuove che rientrano nel regime di liberalizzazione del settore commerciale. Il 4 luglio 2017 sono in scadenza le concessioni per il commercio su aree pubbliche relative ai mercati, attraverso un apposito bando predisposto dal comune in base alle direttive della PAT; tale termine è stato prorogato dal governo con il Decreto Milleproroghe, al 31.12.2018, tale termine è stato ulteriormente prorogato a livello nazionale alla data del 31.12.2020.

Inoltre particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico di Arco, attraverso il sostegno e l'incentivazione di eventi volti a renderlo più attrattivo ed interessante, sia per i residenti che per i turisti, a questo scopo si collabora per la realizzazione, ad esempio, dei mercatini di Natale, dell'artigianato, della creatività e similari

Programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Misure operative

Come detto in precedenza, la gestione della componente riferita alle insegne pubblicitarie e riscossione del relativo gettito, del nuovo Canone unico di cui alla L160/2019, è affidata in gestione, per l'anno 2021, alla ditta ICA srl in attesa di valutare l'affidamento dell'intera gestione del nuovo Canone unico, a partire dal 2022, alla società in house Gestel srl.

Le spese a bilancio per il Programma riguardano l'aggio che viene corrisposto periodicamente al concessionario in base al contratto di concessione

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Misure operative

Promozione della DE.CO., marchio comunale che certifica la provenienza dei prodotti (del comparto enogastronomico o artigianale) del territorio comunale di Arco. Creando una rete che coinvolge i soggetti che operano sul territorio comunale : produttori agricoli, allevatori e ristoratori.

Nell'ambito della promozione territoriale la partecipazione all'Associazione Nazionale Città dell'olio, connota il Comune di Arco, come soggetto attivo nella collaborazione con i produttori locali al fine di valorizzare l'immagine ed il carattere dell'olio sui mercati garantendo il consumatore su un prodotto di qualità.

La sistemazione della viabilità rurale mediante interventi mirati in collaborazione i Consorzi Agricoli è un elemento fondamentale al fine di consentire agli agricoltori l'accesso ai fondi agricoli e facilitarne la coltivazione secondo gli odierni sistemi rispettosi dell'ambiente, in particolare nelle zone storiche vocate all'Uliveto, come la fascia pedemontana che si estende dall'Oltresarca al Castello per poi estendersi nel Romarzollo.

Al fine di rendere maggiormente produttive queste aree è stata realizzata sull'intera superficie agricola l'impianto irriguo a goccia, che si estende in maniera capillare garantendo una produzione più regolare, al riparo di eventuali anni siccitosi e con un risparmio sul consumo idrico.

Il mercato contadino nel centro cittadino è un altro punto d'interesse che aggiunge all'offerta un contatto diretto tra il produttore e l'acquirente.

Nell'ambito della regolamentazione i fuochi nella gestione agricola, per la bruciatura degli elementi residui di potatura nelle zone olivicole, ha subito una notevole riduzione limitando la possibilità alle sole zone non accessibili con mezzi agricoli, in periodo temporale limitato.

In prosecuzione al progetto della "banca della terra", che non ha avuto grandi adesioni, si intende promuovere iniziative per la sensibilizzare degli utenti nell'utilizzazione di tale strumento.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

L'interesse dell'Amministrazione comunale in ambito di risparmio energetico è di confermare il ruolo della "Commissione per le questioni energetiche", con cui si condividono gli ambiti di intervento e

l'adempimento delle azioni previste dal PAES ,aggiornato nel 2019, e della nuova approvazione del PAESC che valuta anche gli impatti dei cambiamenti climatici sul nostro territorio, prevedendo azioni di resilienza nei confronti di tali fenomeni.

Tra queste le iniziative di sensibilizzazione, come la realizzazione dello Sportello Energia e l'organizzazione di incontri tematici per e con i cittadini e con particolari categorie di professionisti.

Prosegue inoltre l'impegno per l'istallazione impianti per l'energia rinnovabile con la possibilità di realizzare mini centrali idroelettriche utilizzando acquedotti dismessi. Continua l'installazione di corpi luce a basso consumo (LED) per l'illuminazione pubblica previsto dal PRIC, per quale si dovrà procedere al suo aggiornamento.

Continua l'installazione di corpi luce a basso consumo (LED) per l'illuminazione pubblica previsto dal PRIC.

Per quanto concerne il servizio pubblico di distribuzione del Gas naturale di cui il Comune è titolare sul proprio territorio, va rammentato che la normativa attuale (in particolare il d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011) prevede che tale servizio, attualmente affidato in proroga "ope legis" ad AGS spa, pro futuro dovrà essere affidato tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di stazione appaltante in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune, al fine di concludere il rapporto concessorio con l'attuale gestore, ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale; stima già condivisa dal Comune per formare, unitamente a quella degli altri Comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del DM n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono zone del territorio non ancora servite, tramite il Responsabile del procedimento e su indicazione della Giunta comunale, è stata manifestato alla Provincia Autonoma di Trento in data 9/2/2018, l'interesse all'estensione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale e ad altri interventi sulla rete e impianti esistenti, nelle seguenti località del territorio comunale:

- estensione della rete nella parte alta della località Gazzi;
- metanizzazione del centro abitato della frazione di Padaro;

- interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle utenze in località maso Giare;
- potenziamento della cabina di MP nella frazione di Bolognano rendendo autonoma Vignole con una propria cabina.

I sopra citati interventi potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito e quindi realizzati dal nuovo gestore affidatario, solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante provinciale.

La proposta suddetta di estendere il servizio di distribuzione del gas naturale, non comporta che ciò avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione da parte dell'aggiudicatario a determinare l'effettiva fattibilità e i tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nel periodo di durata della concessione.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 Fondo di riserva

La previsione si spesa per il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente, è quantificata in €. 240.760 per l'anno 2021, €. 141.980 per l'anno 2022 e €. 183.630 per l'anno 2023. Tali importi risultano nel limite previsto dalla normativa e dall'articolo 17 del Regolamento di Contabilità.

Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è inserito a bilancio per i seguenti importi: per l'anno 2021 €. 320.910 per la parte corrente e €. 6.180 per la parte in conto capitale; per l'anno 2022 €. 348.090 per la parte corrente e €. 4.260 per la parte in conto capitale; per l'anno 2023 €. 348.090.000 per la parte corrente e €. 4.260 per la parte in conto capitale.

Per le modalità e i criteri utilizzati per la sua determinazione, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili in materia, si rimanda alla nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023.

Programma 3 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Misure operative

Non è previsto alcun stanziamento ulteriore per il Fondo rischi da contenzioso così come per il Fondo perdite su partecipate, rispetto a quanto già accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Attualmente non risulta alcun indebitamento da mutui in quanto l'ultimo è stato completamente rimborsato al 31/12/2017. Per il prossimo triennio 2021-2023 non vi è alcuna previsione di nuovi mutui e pertanto non vi è nemmeno alcuna previsione di spesa per interessi passivi su mutui.

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Analogamente non vi è alcuna previsione di spesa per rimborso quote capitale di mutui per il triennio 2021-2023.

Risulta invece stanziato a bilancio l'importo annuale di €. 63.000 al fine di poter erogare alla PAT quanto dovuto a rimborso delle somme che la stessa ha trasferito al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Misure operative

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 5.145.391,02 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2019). La somma annuale iscritta annualmente a bilancio è pari a € 5.000.000,00 ed è al di sotto di tale limite.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eserc. precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	522.330,00	558.870,00	1.600,00	557.890,00	1.600,00	557.590,00	1.600,00
1	2	665.911,63	580.370,00	19.600,00	612.550,00	19.600,00	611.550,00	19.600,00
1	3	549.400,00	565.500,00	19.800,00	571.300,00	19.800,00	570.900,00	19.800,00
1	4	340.900,00	356.600,00	1.800,00	356.600,00	1.800,00	356.600,00	1.800,00
1	5	749.670,00	729.570,00	8.100,00	714.350,00	8.100,00	713.450,00	8.100,00
1	6	857.900,00	804.650,00	20.000,00	819.350,00	20.000,00	810.200,00	20.000,00
1	7	367.570,00	350.190,00	7.000,00	325.350,00	7.000,00	340.050,00	7.000,00
1	8	217.730,00	212.830,00	2.700,00	213.130,00	2.700,00	213.130,00	2.700,00
1	10	1.102.030,00	894.030,00	165.000,00	899.000,00	165.000,00	898.700,00	165.000,00

1	11	713.150,00	683.650,00	0,00	681.150,00	0,00	681.150,00	0,00
3	1	767.000,00	768.000,00	0,00	768.000,00	0,00	768.000,00	0,00
4	1	357.050,00	357.950,00	0,00	356.250,00	0,00	355.550,00	0,00
4	2	626.400,00	625.500,00	0,00	621.500,00	0,00	621.500,00	0,00
5	1	76.950,00	92.850,00	0,00	80.850,00	0,00	80.850,00	0,00
5	2	1.041.740,00	1.018.640,00	6.900,00	1.031.500,00	6.900,00	1.031.500,00	6.900,00
6	1	495.000,00	483.500,00	0,00	492.500,00	0,00	493.500,00	0,00
6	2	117.600,00	108.200,00	0,00	108.200,00	0,00	108.200,00	0,00
7	1	133.500,00	133.900,00	1.000,00	142.000,00	1.000,00	142.000,00	1.000,00
8	1	56.600,00	57.800,00	2.100,00	57.800,00	2.100,00	57.800,00	2.100,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	668.690,00	687.690,00	4.600,00	693.100,00	4.600,00	692.600,00	4.600,00
9	3	3.053.280,00	2.490.480,00	2.100,00	2.486.630,00	2.100,00	2.486.630,00	2.100,00
9	4	2.325.180,00	2.290.930,00	1.000,00	2.293.630,00	1.000,00	2.293.830,00	1.000,00
9	5	263.800,00	252.400,00	10.150,00	253.500,00	10.150,00	253.500,00	10.150,00
10	2	1.077.053,60	960.000,00	0,00	960.000,00	0,00	960.000,00	0,00
10	5	724.900,00	711.000,00	500,00	711.000,00	500,00	711.000,00	500,00

11	1	136.100,00	136.200,00	0,00	136.200,00	0,00	136.200,00	0,00
12	1	1.211.800,00	1.271.350,00	1.600,00	1.251.650,00	1.600,00	1.217.350,00	1.600,00
12	2	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
12	3	161.000,00	151.000,00	0,00	151.000,00	0,00	151.000,00	0,00
12	4	654.000,00	561.000,00	0,00	611.000,00	0,00	611.000,00	0,00
12	7	776.380,00	223.140,00	2.100,00	233.600,00	2.100,00	233.600,00	2.100,00
12	9	308.400,00	238.400,00	0,00	249.700,00	0,00	248.700,00	0,00
14	2	122.970,00	121.770,00	3.400,00	120.600,00	3.400,00	120.600,00	3.400,00
14	4	46.000,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00
16	1	24.500,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00
17	1	30.050,00	26.800,00	0,00	26.800,00	0,00	26.800,00	0,00
20	1	1.260,00	240.760,00	0,00	141.980,00	0,00	183.630,00	0,00
20	2	277.500,00	320.910,00	0,00	348.090,00	0,00	348.090,00	0,00
20	3	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.681.295,23	20.181.930,00	281.050,00	20.193.250,00	281.050,00	20.202.250,00	281.050,00

Tabella 35: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.086.591,63	5.736.260,00	245.600,00	5.750.670,00	245.600,00	5.753.320,00	245.600,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	767.000,00	768.000,00	0,00	768.000,00	0,00	768.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	983.450,00	983.450,00	0,00	977.750,00	0,00	977.050,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.118.690,00	1.111.490,00	6.900,00	1.112.350,00	6.900,00	1.112.350,00	6.900,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	612.600,00	591.700,00	0,00	600.700,00	0,00	601.700,00	0,00
7	Turismo	133.500,00	133.900,00	1.000,00	142.000,00	1.000,00	142.000,00	1.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.600,00	57.800,00	2.100,00	57.800,00	2.100,00	57.800,00	2.100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.310.950,00	5.721.500,00	17.850,00	5.726.860,00	17.850,00	5.726.560,00	17.850,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.801.953,60	1.671.000,00	500,00	1.671.000,00	500,00	1.671.000,00	500,00
11	Soccorso civile	136.100,00	136.200,00	0,00	136.200,00	0,00	136.200,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.156.580,00	2.489.890,00	3.700,00	2.541.950,00	3.700,00	2.506.650,00	3.700,00
14	Sviluppo economico e competitività	168.970,00	167.770,00	3.400,00	166.600,00	3.400,00	166.600,00	3.400,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.500,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30.050,00	26.800,00	0,00	26.800,00	0,00	26.800,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	293.760,00	561.670,00	0,00	490.070,00	0,00	531.720,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.681.295,23	20.181.930,00	281.050,00	20.193.250,00	281.050,00	20.202.250,00	281.050,00

Tabella 36: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	34.000,00	25.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	476.904,53	365.000,00	0,00	215.000,00	0,00	95.000,00	0,00
1	6	310.831,70	193.600,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	86.500,00	51.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	10.565,41	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	152.500,00	105.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
4	2	5.688.455,34	408.000,00	0,00	398.000,00	0,00	98.000,00	0,00
5	1	188.926,19	110.000,00	0,00	155.000,00	0,00	55.000,00	0,00

5	2	5.299.235,07	660.000,00	0,00	170.000,00	0,00	112.000,00	0,00
6	1	363.161,95	210.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
6	2	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	1	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	60.779,41	30.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
8	2	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	1	4.186.178,27	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	2	1.093.903,65	323.500,00	0,00	61.500,00	0,00	45.000,00	0,00
9	3	1.566.870,16	195.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
9	4	808.548,50	550.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00
9	5	335.777,25	146.500,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	4.581.280,72	2.493.000,00	0,00	675.000,00	0,00	210.000,00	0,00
11	1	130.000,00	135.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
12	1	176.626,18	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	7	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	159.465,87	105.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	94.520,84	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	1.000,00	6.180,00	0,00	4.260,00	0,00	4.260,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.861.031,04	6.294.780,00	0,00	2.241.760,00	0,00	1.179.260,00	0,00

Tabella 37: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	908.236,23	634.600,00	0,00	280.000,00	0,00	160.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.565,41	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.840.955,34	513.000,00	0,00	433.000,00	0,00	133.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.488.161,26	770.000,00	0,00	325.000,00	0,00	167.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	373.161,95	215.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.779,41	35.000,00	0,00	15.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.991.277,83	1.265.000,00	0,00	424.500,00	0,00	415.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.581.280,72	2.493.000,00	0,00	675.000,00	0,00	210.000,00	0,00
11	Soccorso civile	130.000,00	135.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	346.092,05	125.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	94.520,84	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.000,00	6.180,00	0,00	4.260,00	0,00	4.260,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.861.031,04	6.294.780,00	0,00	2.241.760,00	0,00	1.179.260,00	0,00

Tabella 38: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Poiché le schede previste da tale delibera non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1, viene aggiunta una ulteriore scheda (scheda 1-bis) nella quale sono riportate le opere in corso di esecuzione e non ancora concluse

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, la tipologia di intervento, nonché il riferimento alla Missione e al Programma di bilancio.

Il presente Programma generale delle opere pubbliche 2021-2023 è coerente con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti

indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

La scheda 1-bis riporta le opere in corso di esecuzione con le relative somme imputate negli anni 2020 e precedenti e gli importi già imputati sugli anni dal 2021 al 2023 alla data del 31 dicembre 2020. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria gli stessi sono riportati in modo accorpato per singolo immobile o settore di intervento.

La scheda 3 riporta la programmazione vera e propria delle opere per le annualità 2021-2023 e si suddivide in due parti: La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio e il cui finanziamento è riportato nella scheda 2. La seconda (scheda 3-a) individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica.

La scheda 3 parte prima riporta i valori di programmazione delle opere che coincidono con i valori di bilancio ad eccezione del fatto che non sono ripresi gli importi che a bilancio sono già stati impegnati nel 2020 (eventualmente anche mediante il Fondo Pluriennale Vincolato) ma imputati sugli anni 2021 e 2022 sulla base del principio dell'esigibilità della spesa, oltre che ad essere stati riportati nella scheda 1 bis fra gli interventi in corso di esecuzione. Nella articolazione delle previsioni delle varie opere sul triennio è stato applicato il criterio dell'esigibilità della spesa secondo i nuovi principi di bilancio e quindi tenuto conto del crono programma finanziario preventivato per la spesa sulla base dei dati in possesso del servizio lavori pubblici comunale.

La scheda 3 parte seconda (scheda 3-a) come detto riporta le opere in area di inseribilità che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (e a bilancio) in incasso d'anno qualora si accertassero i finanziamenti, che momentaneamente sono presuntivamente elencati nella apposita scheda 2-a.

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento

09	Ampliamento
99	Altro

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
Manutenzione straordinaria scuole elementari	750.000,00	750.000,00
Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	30.000,00	30.000,00
Lavori recupero Castello	300.000,00	300.000,00
Interventi straordinari impianti sportivi	170.000,00	170.000,00
Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	300.000,00	300.000,00
Interventi sulla viabilità e parcheggi	300.000,00	300.000,00
Interventi di riqualificazione dei centri storici	200.000,00	200.000,00
Realizzazione piste ciclabili	450.000,00	450.000,00
Realizzazione pista ciclabile lungo SS 240 loc. Linfano	553.000,00	553.000,00
Rotatoria Via M.Baldo, Via Cerere e Via Nas	730.000,00	730.000,00
Realizzazione parcheggio a Pratosaiano	150.000,00	150.000,00
Interventi straordinari acquedotti	650.000,00	650.000,00
Passerella lungo il ponte sulla Sarca	300.000,00	0,00
Lavori straordinari diversi alle fognature	110.000,00	110.000,00
Zona archeologica Municipio	350.000,00	0,00
Realizzazione di un centro socio culturale nel complesso "ex Quisisana"	6.000.000,00	0,00
Interventi straordinari ai cimiteri	11.000,00	110.000,00

Riqualificazione del cimitero monumentale di Arco (2° stralcio)	1.700.000,00	0,00
Ampliamento cimitero di Romarzollo	700.000,00	0,00
Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	0,00	30.000,00
Interventi in materia di P.S.R.	36.500,00	36.500,00
Messa in sicurezza della parete rocciosa Castello di Arco - 2° stralcio	1.300.000,00	0,00
Restauro cinta muraria	850.000,00	70.000,00
Interventi straordinari parchi e giardini	70.000,00	70.000,00
Parco urbano delle Braile - Ulteriori opere (*)	45.000,00	45.000,00
Messa in sicurezza del versante Sud-Est in loc. Costa del Castello di Arco	150.000,00	0,00
Teleriscaldamento e grandi strutture	2.000.000,00	0,00
Realizzazione casa sociale Bolognano	1.200.000,00	0,00
Interventi straordinari stabili comunali diversi	130.000,00	130.000,00
Interventi straordinari scuole materne	90.000,00	90.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	200.000,00	200.000,00
Interventi straordinari asilo nido	15.000,00	15.000,00
Interventi straordinari Municipio	40.000,00	40.000,00
Interventi straordinari edificio S. Pietro - Area Tecnica	20.000,00	20.000,00
Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico (*)	190.000,00	190.000,00
Teatro auditorium- Spesa ulteriore (*)	380.000,00	380.000,00
Interventi su monumenti cittadini	30.000,00	30.000,00
Valorizzazione aree arrampicata	105.000,00	105.000,00
Interventi straordinari di somma urgenza	60.000,00	60.000,00

Circonvallazione di Varignano	2.000.000,00	0,00
Impianto idroelettrico San Giacomo	600.000,00	0,00
Impianti auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	1.500.000,00	0,00
Arredo urbano centri storici	1.000.000,00	0,00
Ristrutturazione vecchio asilo nido	1.973.000,00	0,00
Realizzazione impianti fotovoltaici	65.000,00	65.000,00
Ristrutturazione immobile adibito a caserma dei Carabinieri	1.240.000,00	0,00
Interventi straordinari alloggi comunali	15.000,00	15.000,00
Interventi straordinari Edificio ex ONM	290.000,00	290.000,00
Interventi su Magazzino comunale – Nuovi uffici per vigilanza boschiva	80.000,00	80.000,00
Interventi straordinari su aziende commerciali	15.000,00	15.000,00
TOTALE	29.743.500,00	6.779.500,00

(*) opere in parte già finanziate nel 2019 e in anni precedenti

Scheda 1-bis

Opere in corso di esecuzione

Codifica per categoria e per programma RPP	Elenco descrittivo dei lavori	Esigibilità della spesa			
		Importo imputato nel 2020 e anni precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
			Importo imputato	Importo imputato	Importo imputato
1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE MUNICIPIO	14.700,70			
2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE DIVERSI IMMOBILI COMUNALI DEL PATRIMONIO	130.448,82			
3	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILE DEL CASINO'	15.000,00			
4	MAGAZZINO COMUNALE	10.266,11			
5	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILE AZIENDE COMMERCIALI	7.198,00			
6	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILE AREA TECNICA	17.299,78			
7	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MATERNA	6.885,20			
8	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA ELEMENTARE	39.683,78			
9	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE SEGANTINI	81.852,71			
10	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA	9.651,94			
11	INTERVENTO ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO SCUOLA MEDIA	4.900.000,00			
12	INTERVENTI AL CASTELLO DI ARCO E RELATIVE PERTINENZE	100.217,19			

13	INTERVENTI A PALAZZO PANNI	403.469,88			
14	TEATRO AUDITORIUM	4.485.171,46			
15	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI SPORTIVI	239.773,23	19.840,00		
16	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PAVIMENTAZIONI STRADALI	223.569,66			
17	INTERVENTI SULLA VIABILITA' E PARCHEGGI	370.225,95			
18	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI	2.379.657,96			
19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	118.647,68			
20	INTERVENTI SUGLI ACQUEDOTTI	76.606,40			
21	REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO ARCO SUD CRETACCIO	10.468,21			
22	INTERVENTI SULLE FOGNATURE	85.520,13			
23	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA	154.302,07			
24	ALTRE PISTE CICLABILI	1.500,00			
25	COMPLETAMENTO RETE PRIMARIA PISTE CICLABILI	128.716,56			
26	MESSA IN SICUREZZA MONTE BRIONE	3.993.661,20			
27	SISTEMAZIONE PARCO ARCIDUCALE	415.772,67			
28	PARCO URBANO DELLE BRAILE	113.162,24			
29	INTERVENTI SU PARCHI E GIARDINI	97.889,74	12.237,19	12.237,19	
30	NUOVE GIARDINERIE COMUNALI	8.713,84			
31	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI ASILO NIDO	4.516,00	1.527,44		
32	MANUTENZIONI STRAORDINARIE AI CIMITERI	103.916,50			
33	INTERVENTI SULLA VIABILITA' MONTANA	26.140,23			

34	INTERVENTI IN MATERIA DI PSR – VIABILITA' MONTANA	17.652,02			
35	INTERVENTI IN MATERIA DI PSR – PATRIMONIO BOSCHIVO	79.774,13			
36	IMPIANTI FOTOVOLTAICI	67.011,61			
	TOTALE	18.445.749,90	33.604,63	12.237,19	0,00

Tabella 39: Scheda 1 bis – Opere in corso di esecuzione

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore)	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione (spazi finanziari)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (contributi BIM, rimborsi, etc)	354.500,00	79.500,00	0,00	429.500,00
Canoni aggiuntivi BIM derivazioni idroelettriche	275.000,00	0,00	0,00	0,00
Contributi PAT Fondo investimenti art. 11 LP 36	2.688.300,00	1.254.500,00	359000	1.175.100,00
Contributi PAT Specifici	191.700,00	0,00	0,00	1.175.100,00
Contributi di concessione e sanzioni	380.000,00	330.000,00	330.000,00	660.400,00
Alienazione di beni	30.000,00	31.000,00	31.000,00	60.000,00
Trasferimenti da Comuni e dalla Comunità Alto Garda e Ledro	450.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	4.369.500,00	1.695.000,00	720.000,00	6.784.500,00

Tabella 40: Scheda 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Scheda 2 a

Fonti di finanziamento presunte

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Contributi specifico PAT per ristrutturazione vecchio asilo nido	1.677.050,00	0,00	0,00	1.677.050,00
Altre entrate in conto capitale	295.950,00	13000000	240000	1.835.950,00
TOTALI	1.973.000,00	1.300.000,00	240.000,00	3.513.000,00

Tabella 41: Scheda 2a - Quadro delle fonti di finanziamento presunte per le opere in area di inseribilità

Scheda 3

Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria, tipologia e Missione e Programma	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1070905	1	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali (compreso PSR)	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : non pertinente	2021	66.500,00	46.500,00	10.000,00	10.000,00
1071005	1	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	<u>urb</u> : non pertinente <u>amb</u> : non pertinente	2021	300.000,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00
1011005	1	Realizzazione piste ciclabili - Zona artigianale industriale	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : non pertinente	2021	450.000,00	350.000,00	50.000,00	50.000,00
1011005	1	Realizzazione pista ciclabile lungo la SS 240 loc. Linfano	<u>urb</u> : ottenuta <u>amb</u> : non pertinente	2021	553.000,00	553.000,00	0,00	0,00
1071005	1	Interventi sulla viabilità e parcheggi	<u>urb</u> : assente <u>amb</u> : non pertinente	2021	300.000,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00
1011005	2	Rotatorie via M.Baldo, Via Cerere e Via Nas	<u>urb</u> : assente <u>amb</u> : non pertinente	2022	730.000,00	385.000,00	345.000,00	0,00
1011005	1	Realizzazione parcheggio Pratosaiano	<u>urb</u> : assente <u>amb</u> : non pertinente	2021	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
1011005	1	Interventi di	<u>urb</u> : assente	2022	200.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00

		riqualificazione dei centri storici - Vignole	<u>amb:</u> non pertinente					
'03990901	1	Interventi straordinari di somma urgenza	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	60.000,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00
11070601	1	Interventi straordinari impianti sportivi	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	170.000,00	150.000,00	10.000,00	10.000,00
12050105	1	Interventi su monumenti cittadini	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12070501	1	Lavori recupero Castello	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2022	300.000,00	100.000,00	150.000,00	50.000,00
12040502	2	Restauro cinta muraria	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2022	70.000,00	0,00	50.000,00	20.000,00
12080502	1	Nuovo Teatro Auditorium - Spesa aggiuntiva	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	380.000,00	380.000,00	0,00	0,00
12070502	1	Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	190.000,00	125.000,00	45.000,00	20.000,00
16071209	1	Interventi straordinari ai cimiteri	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	110.000,00	90.000,00	10.000,00	10.000,00
16070904	1	Lavori straordinari diversi alle fognature	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	110.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
16070904	1	Interventi straordinari acquedotti	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	650.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00
17071201	1	Interventi straordinari asilo nido	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
17070401	1	Interventi straordinari scuole materne	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	90.000,00	70.000,00	10.000,00	10.000,00
17070402	1	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
17070402	1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2022	750.000,00	350.000,00	350.000,00	50.000,00

18070102	1	Interventi straordinari Municipio	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
18070106	1	Interventi straordinari Edificioa S.Pietro	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
18080905	1	Interventi straordinari Magazzino comunale – Nuovi uffici per vigilanza boschiva	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
18070105	1	Interventi straordinari Edificio ex ONMI	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	290.000,00	120.000,00	120.000,00	50.000,00
18070105	1	Interventi straordinari stabili comunali diversi	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	130.000,00	110.000,00	10.000,00	10.000,00
18070802	1	Interventi straordinari alloggi comunali	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
21070105	1	Interventi straordinari su aziende commerciali	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
99070902	1	Interventi straordinari parchi e giardini	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	70.000,00	50.000,00	15.000,00	10.000,00
99070902	1	Parco urbano delle Braile	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
99070902	1	Valorizzazione aree arrampicata	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	105.000,00	85.000,00	10.000,00	10.000,00
99071005	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	200.000,00	180.000,00	10.000,00	10.000,00
99071701	1	Realizzazione impianti fotovoltaici - Centro giovani	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00
Totale disponibilità					6.784.500,00	4.369.500,00	1.695.000,00	720.000,00

Tabella 42: Scheda 3 - Quadro pluriennale delle OO.PP. – Parte prima: opere con finanziamenti

Scheda 3 a

Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria, tipologia e Missione e Programma	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
						Disponibilità finanziarie presunte	Disponibilità finanziarie presunte	Disponibilità finanziarie presunte
1011005	3	Passerella lungo il ponte sulla Sarca	urb: assente amb: non pertinente	2022	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
18040105	3	Ristrutturazione immobile adibito a caserma dei Carabinieri	urb: assente amb: non pertinente	2023	1.240.000,00	0,00	1.000.000,00	240.000,00
17041201	2	Ristrutturazione vecchio asilo nido	urb: assente amb: non pertinente	2022	1.973.000,00	1.973.000,00	0,00	0,00
Totale disponibilità					3.513.000,00	1.973.000,00	1.300.000,00	240.000,00

Tabella 43: Scheda 3a - Quadro pluriennale delle OO.PP. – Parte seconda: opere in area di inseribilità

Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per quanto attiene la gestione e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale che non sono direttamente utilizzati per le funzioni e attività istituzionali del Comune, questi, in alcuni casi sono messi a disposizione, anche con comodati o concessioni a titolo gratuito, a organismi e associazioni no profit operanti sul territorio, in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà. Altri invece sono fonte di redditività per il Comune essendo locati o concessi a terzi con appositi contratti. Nella sezione del presente documento, dedicata all'analisi delle entrate comunali, sono elencati in modo dettagliato tutti gli immobili concessi o locati a terzi con il rispettivo provento annuo a favore del Comune. La gestione ottimale del patrimonio immobiliare del Comune e la sua valorizzazione vedrà sempre più coinvolta anche la propria società controllata AMSA srl (come già avvenuto in passato con l'immobile del Casinò, la stazione delle autocorriere, il compendio dell'ex oratorio di Arco), in particolare per quegli immobili che più si prestano ad un utilizzo in funzione turistica o comunque in sintonia con le finalità e lo scopo statutario della società.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene

alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"

La LP 29/12/2016 n. 230 (Finanziaria provinciale per il 2017) modificando l'art. 4 bis della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, ha eliminato, per i Comuni, sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi, rimandando anno per anno al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale l'individuazione di eventuali limitazioni.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare il Comune, ha individuato, nell'ambito dell'elenco degli immobili di sua proprietà quelli che non sono strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e possono essere oggetto di dismissione o valorizzazione mediante la cessione o concessione di eventuali diritti reali.

Nei prospetti riportati di seguito sono elencati tali immobili. Il valore a bilancio è riportato solo per quelle operazioni di dismissione o permuta già in fase avanzata o per le quali esiste già un'intesa o un accordo con la controparte interessata all'acquisizione. Come per i proventi dalla gestione degli immobili comunali, anche in questo caso, sempre nella sezione del presente documento dedicata all'analisi delle entrate comunali (in questo caso delle entrate da alienazione di immobili), sono forniti maggiori dettagli riguardo ai beni per i quali si prevede la dismissione.

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2021	2022	2023
Nessuna operazione			
TOTALE ALIENAZIONE DI MOBILI			

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2021	2022	2023
Parte della pf 4160 in C.C. Arco in Via S.Caterina			
vendita per regolarizzazione stato di fatto di circa mq. 3 della p.f. 289 cc Romarzollo ai signori Palmiero Alessandro e Genovesi Antonello, parte di garage nel sottosuolo che verrà individuato con una particella superficiaria p.ed.			
Pf 4336/14 e di ½ indiviso della p.f. 4335 in C.C. Riva in Via Fornaci			
Altre cessioni minori non meglio classificate	20.000,00	20.000,00	
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	20.000,00	20.000,00	

Permute di beni immobili	Valore cessione	Valore acquisto	Conguaglio	Valore dell'operazione		
				2021	2022	2023
Nessuna operazione						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	0,00	0,00	0,00			

Altre valorizzazioni (cessioni o concessioni di diritti reali su beni del patrimonio)	Destinazione catastale	Valore di mercato	Valorizzazione	Valore dell'operazione		
				2021	2022	2023
Nessuna operazione						
TOTALE						

Tabella 44: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione pluriennale del fabbisogno di personale è altresì richiesta dalla legge di stabilità provinciale per il 2018 (L.P. 29.12.2017 n. 18 art. 7, che ha introdotto modifiche all'art 8 della L.P. n.27/2010 e s.m.) al fine di utilizzare i risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del proprio personale nel corso del 2017, procedendo autonomamente ad effettuare le assunzioni compatibilmente con gli obiettivi di risparmio del piano di miglioramento fissati dalla Giunta provinciale con delibera n.1228 dd. 22.7.2016; operazione questa che viene gestita direttamente dalla giunta comunale che con apposito provvedimento di aggiornamento e monitoraggio al 31.12.2017, al 31.12.2018 ed al 31.12.2019 del piano miglioramento 2013-2017 ha rilevato come l'obiettivo di riduzione della spesa è stato sostanzialmente conseguito come meglio rilevato di seguito nella voce Programma di assunzioni.

Il quadro giuridico sulle assunzioni di personale negli enti locali è stato successivamente modificato dalla L.P. n. 15 dd. 3.8.2018 di assestamento del bilancio della PAT per il triennio 2018-2020, che - con l'art. 11 comma 5 - ha previsto per i comuni la possibilità, per gli anni 2018 e 2019, - anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 8 comma 3, lett. a), numero 1, della L.P. n. 27/2010 - di assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni; il tutto come meglio evidenziato nel programma 'Risorse umane' del presente documento.

Altra novità della anzidetta L.P. n. 15/2018 è l'art. 12 "misure per il superamento del precariato" che prevede la possibilità degli enti locali nel triennio 2018-2020 di assumere a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal piano triennale dei fabbisogni o altro strumento di programmazione, personale che alla data di entrata in vigore della legge, oltre ad altri requisiti previsti dalla stessa, abbia maturato alle dipendenze delle amministrazioni, con contratti a tempo indeterminato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Da qui la necessità di indicare fra le forme di assunzione anche questa delle stabilizzazioni da verificare in base ai criteri uniformi di applicazione della legge, definiti di concerto con la PAT, gli organismi rappresentativi degli enti locali e previo confronto con le OO.SS., come previsto dal comma 4 dell'anzidetto art. 12 (vedasi deliberazione giunta provinciale n. 1863 dd. 12/10/2018).

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019 siglato il 3 luglio 2019, ha innovato relativamente ai contratti a tempo determinato, prevedendo la possibilità di assumere a tempo determinato non solo nel caso in cui la riduzione di orario costituisca un diritto del dipendente, ma in tutti i casi di concessione della riduzione oraria, anche facoltativa; la possibilità di assumere operai stagionali per garantire attività stagionali che erano affidate dal comune a soggetti esterni e che alla data di assunzione degli operai stagionali sono svolti direttamente dal comune che non ha potuto esternalizzarli; i comuni interessati dallo stato di emergenza legata agli eccezionali eventi meteorologici della fine ottobre 2018 possono inoltre continuare a fruire delle deroghe per assumere unità di personale a tempo determinato e stagionale destinato a far fronte a tali interventi.

Relativamente all'anno 2020, il nuovo protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 siglato l'8 novembre 2019, ripreso dalla legge di stabilità provinciale 23 dicembre 2019 n. 13 che ha di conseguenza modificato l'art. 8 della L.P. n. 27/2010, ha introdotto novità in materia di assunzioni.

Le nuove disposizioni prevedono quanto segue:

- fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni dei segretari comunali (riportato in seguito), a decorrere dal 2020 i comuni possono assumere personale le cui spese sono coperte nell'ambito della **missione 1** (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale, nel rispetto degli obiettivi definiti ai sensi del comma 1 bis; per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, bensì quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi; in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019, rapportando la spesa all'intero anno nel caso di personale cessato in corso d'anno;
- la sostituzione del personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle **altre missioni del bilancio** comunale è sempre ammessa nei limiti della spesa sostenuta per questo personale nel corso del 2019. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. L'intesa può individuare anche le ipotesi di assunzioni in deroga per l'erogazione dei servizi essenziali o per l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune; in via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019;
- è ammessa, in ogni caso, la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;
- con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.

Relativamente alla figura dei segretari comunali, l'art. 8 ter, comma 2, lett. a), consente la

copertura della sede segretariale ai comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, come nel nostro caso.

Per quanto riguarda il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale 2021, come già detto in precedenza, la spesa per il personale per nuove assunzioni è ammessa nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Ciò premesso, in questa sede si espone un quadro di insieme sui pensionamenti e sulle cessazioni avvenute e che si prevede avvengano da qui al 2023, analizzando le figure che si vogliono sostituire in base anche a scelte strategiche legate all'esternalizzazione dei servizi, attraverso assunzioni di figure riqualificate alla luce dell'ultima modifica della dotazione e pianta organica (deliberazione consiliare n. 65 di data 17/12/2018 e, da ultimo, deliberazione giunta n. 16 di data 11/02/2020) e con l'impegno a promuovere anche percorsi di valorizzazione delle professionalità interne con l'utilizzo dell'istituto contrattuale delle progressioni oltre che nella stessa categoria anche fra categorie come riportato nel protocollo di finanza locale che alle progressioni ha dedicato uno specifico punto 3.3.

Situazione dei pensionamenti e delle cessazioni (dati presunti) (esclusi i custodi forestali):

Categoria e livello		Figura professionale	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A	Unica	Operatore d'appoggio	3,00		1,00	1,00			
		Operaio	1,00						
B	base	Operaio qualificato	1,00	1,00	2,00		1,00		1,00
B	evoluto	Coadiutore amm.vo - cont.	3,00	1,00	2,00	1,00			
		Operaio specializzato	3,00		1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
		Coadiutore tecnico			1,00				
C	base	Assistente amministrativo	1,00				1,00		
		Educatore asilo nido		2,00		1,00			1,00
		Assistente tecnico		1,00		1,00			
		Assistente contabile			1,00			1,00	
C	evoluto	Collaboratore tecnico	1,00	1,00	1,00	1,00			
		Collaboratore contabile			1,00		1,00	1,00	
		Collaboratore ammin.vo						1,00	

D	base	Funzionario amministrativo			1,00			1,00	
		Funzionario tecnico	1,00		1,00				
DIR.	II^ F	Dirigente					1,00	1,00	
SEG		Segretario generale				1,00			
		TOTALI	14,00	6,00	12,00	8,00	4,00	6,00	3,00

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno poi considerare pro futuro, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il regime Fornero (e successive modifiche apportate dalle leggi di stabilità):

Trasferimenti presso altri enti

Nel biennio 2019-2020 è stato disposto un trasferimento per mobilità presso altro ente di un coadiutore amm.vo/contabile assegnato al servizio attività culturali.

Nel periodo 2021-2023 potranno essere probabili dei trasferimenti presso altri Enti. Sarà comunque la giunta comunale, in accordo con la struttura, a gestire le procedure.

Cessazioni per altri motivi

Nel 2020, un assistente tecnico, categoria C, livello base, ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio avendo vinto un concorso presso altro ente (cessazione in origine non prevista nella tabella riferita alle cessazioni/pensionamenti). Il posto è stato coperto temporaneamente con una assunzione a tempo determinato, stante l'esaurimento della vigente graduatoria di concorso pubblico per la medesima categoria e profilo, in attesa di definire le modalità di copertura definitiva dello stesso.

Anche un posto di operaio specializzato si è reso vacante nel corso del 2020 a causa della cessazione per dimissioni volontarie da parte del titolare del posto (cessazione in origine non prevista nella tabella riferita alle cessazioni/pensionamenti).

Programma di assunzioni

Alla luce delle cessazioni effettivamente verificatesi nel 2017, 2018, 2019 e di quelle previste per il 2020, 2021, 2022 e 2023, nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni introdotte con la citata legge di stabilità provinciale per il 2020 (LP n. 13/2019) e del nuovo protocollo di intesa per il 2020, risulta possibile programmare delle assunzioni nel triennio 2021 - 2023 per far fronte alle esigenze organizzative e di garanzia dei livelli di servizi ai cittadini, assicurando la continuità dell'esercizio delle funzioni e dei servizi pubblici utilizzando anche i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle cessazioni del personale. La risorsa

principale sta nell'utilizzo dei risparmi che nella nostra struttura sono duplici, sia per la non copertura di alcuni posti, sia per la differenza di costi fra chi ha lasciato il servizio con anni di carriera e chi è destinato a sostituirlo entrando in ruolo con il trattamento economico iniziale.

La programmazione deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica previsti dalla nuova legge di stabilità, tenuto conto degli obiettivi non ancora definiti dalla Giunta provinciale, nonché delle prospettive di riorganizzazione di taluni settori.

Preme precisare che, a fronte di 14 cessazioni nel corso del 2017, 6 del 2018, 12 del 2019 ed a 7 previste per il presente anno, si è provveduto a:

- attivare n. 4 procedure di comando a tempo pieno per la sostituzione di: a) un coadiutore amm.vo-contabile Bevoluto presso l'Ufficio protocollo (con il consiglio provinciale) sfociato in una assunzione in ruolo nel luglio 2018; b) un assistente amministrativo-contabile Cbase presso il Servizio Oopp-patrimonio-ambiente/Ufficio amministrativo (con il comune di Bleggio Superiore) sfociato in una assunzione in ruolo nel giugno 2020; c) un funzionario amministrativo Dbase presso il Servizio Oopp-patrimonio-ambiente/Ufficio amministrativo (con il comune di Pinzolo); d) un assistente amministrativo-contabile Cbase presso il Servizio Stipendi (con il comune di Isera);

- attivare e concludere n. 4 procedure di mobilità per passaggio diretto al fine di sostituire un assistente amministrativo Cbase presso l'URP, un coadiutore amministrativo-contabile Bevoluto presso l'ufficio protocollo, due assistenti amm.vo/contabili presso il servizio attività culturali e finanziario, tutti con esito positivo tranne il posto presso il servizio attività culturali;

- attivare e concludere n. 1 procedura, nel novembre 2017, per l'assunzione di un operaio categoria B, livello base, attingendo a specifica graduatoria delle categorie protette (assunzione obbligatoria), figura che ha dato le dimissioni nel corso del 2019; al fine di coprire questo posto è stata attivata una nuova procedura, il cui iter è tuttora in corso e non ancora concluso;

- attivare n. 1 procedura di stabilizzazione per l'assunzione a tempo indeterminato di una figura di assistente amministrativo, cat. C, livello base;

- attivare n. 1 contratto di somministrazione di lavoro per la copertura temporanea di n. 1 posto vacante di collaboratore tecnico, presso il Servizio edilizia privata e urbanistica;

- attivare e concludere n. 3 procedure concorsuali per la copertura di n. 2 posti di assistente tecnico, categoria C, livello base; n. 2 posti di funzionario tecnico (uno al Servizio Opere pubbliche-Patrimonio-Ambiente, l'altro al Servizio Edilizia privata ed urbanistica) e n. 4 posti di operaio qualificato al Servizio cantiere comunale, numeri che aumenteranno alla luce di nuove cessazioni per collocamento a riposo nelle figure di operaio.

Altre assunzioni sono state attivate con contratti a tempo determinato in attesa della copertura dei posti sia nell'ambito dell'Area tecnica sia nell'ambito di altre aree (servizio edilizia privata, OO.PP. e cantiere comunale; servizio stipendi, servizio attività culturali; asilo nido e scuola infanzia). Per quanto riguarda l'assunzione di educatori asilo nido si è proceduto ad avviare e concludere n. 1 procedura di concorso pubblico unitario in convenzione con il Comune di Riva del Garda per

l'assunzione di due figure di educatore asilo nido, cat. C, livello base, a tempo parziale pari a 20 ore settimanali e di un'ulteriore figura di educatore su un posto a tempo parziale pari a 18 ore settimanali, a seguito di collocamento a riposo di un dipendente di ruolo nel novembre 2018.

Ciò premesso, nell'ambito della pianificazione triennale del fabbisogno, sono altresì da considerare i seguenti aspetti:

a) l'intenzione dell'amministrazione di esternalizzare alcuni servizi consente all'Amministrazione - allo stato attuale - di determinare in n. 4 le assunzioni previste di operai, fatte salve comunque le assunzioni per scorrimento della graduatoria concorsuale al fine di coprire posti che si rendessero successivamente vacanti, compatibilmente con i vincoli previsti dalla legge di stabilità provinciale e tenuto conto della riqualificazione dell'organico, operata con la deliberazione consiliare n. 65/2018 e successiva delibera giuntale di modifica della pianta organica, tenendo in considerazione anche il fatto che nel settore cantiere un apporto è stato garantito dai lavori socialmente utili (azione 19, soggetti in mobilità ecc.);

b) l'opportunità di procedere ad una riqualificazione di alcune figure professionali, prevedendo in particolare procedure di progressione verticale sia fra categorie sia all'interno delle categorie (dal livello base al livello evoluto) ovvero prevedendo nuove figure professionali di maggior qualifica su posti lasciati liberi per pensionamento o su posti che attualmente coperti rimarranno tali fino ad esaurimento; operazione che si è concretizzata innanzitutto attraverso la modifica della dotazione organica, come avanti evidenziato;

c) la necessità di procedere alle assunzioni presso l'asilo nido e la scuola dell'infanzia al fine di rispettare i parametri utenti/educatori-operatori con scelte prudenziali nel numero di assunzioni a tempo indeterminato, tenendo conto del trend delle nascite e sulla base delle recenti riorganizzazioni interne dei servizi che hanno portato a privilegiare le assunzioni a tempo parziale al fine di una maggior flessibilità organizzativa interna, che - nella sua fase sperimentale - ha dato dei risultati soddisfacenti, come concordato con i coordinatori pedagogici di entrambe le strutture.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi del Comune (espressi dai Dirigenti e responsabili delle strutture dell'Ente), tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale previste dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2020, come recepite dalla LP 13/2019 (legge provinciale di stabilità per l'anno 2020) e di contenimento della spesa.

Con particolare riferimento agli anni 2017 - 2019, le scelte in materia di spesa per il personale sono state adottate anche nel rispetto delle misure contenute nel Piano di Miglioramento, approvato con delibera della Giunta Municipale della G.C. n. 168 dd. 3/12/2013 e i parametri di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 1228 dd. 22.7.2016. Parametri la cui verifica e monitoraggio al 31.12.2017, al 31.12.2018 ed al 31.12.2019 è stata approvata dalla giunta comunale con deliberazioni n. 129 dd. 14/08/2018, n. 73 dd. 11/06/2019 e da ultimo con deliberazione giuntale n. 103 dd. 28/08/2020. Dal monitoraggio si rileva che l'obiettivo di riduzione della spesa è stato conseguito

anche se non con la sola Funzione 1 bensì con l'intera spesa del Titolo 1, per un importo superiore a quello che è l'obiettivo di risparmio imposto dalla disciplina del Piano di miglioramento. Va detto che la verifica finale andrà fatta sui dati della spesa elaborata in relazione alle risultanze del rendiconto per l'esercizio 2020, ma sta di fatto che il monitoraggio al 31.12.2017, al 31.12.2018 ed al 31.12.2019 ha dato un buon risultato confermato anche dagli indicatori del Conto consuntivo 2017, 2018 e 2019, dai quali si può rilevare come la spesa rigida del personale ha una percentuale di incidenza contenuta sia in rapporto alle entrate correnti che in rapporto alle spese correnti.

Tutto ciò considerato e tenuto conto dei contenuti del nuovo protocollo di finanza locale 2020 le assunzioni ad oggi programmabili sono sintetizzate come segue.

A) Assunzioni a tempo indeterminato programmate nel periodo 2019-2023 (esclusi i custodi forestali):

ANNO	CAT/LIV	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	NOTE indicative
2019-2023	A	Operatore d'appoggio	7,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsto dalla normativa prov.le in materia
2019-2023	B-BASE/EVOL	Operaio qualif/specializz.	11,00	
2019-2023	B-EVOLUTO	Coadiutore amm.vo - contabile	3,00	
2019-2023	C-BASE	Assistente amm.vo o amm.vo/contabile	9,00	
2019-2023	C-BASE	Assistente bibliotecario	1,00	
2019-2023	C-BASE	Assistente tecnico	4,00	
2019-2023	C-BASE	Educatore asilo nido	5	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsto dalla normativa prov.le in materia
2019-2023	C-BASE/EVOL	Collaboratore contabile/amm.vo	1,00	
2019-2023	C-EVOLUTO	Collaboratore tecnico	2,00	
2019-2023	D-BASE	Funzionario tecnico	3,00	
2019-2023	D-BASE	Funzionario amm.vo/contabile	4,00	
	D-EVOLUTO		0,00	

	Segretario		1,00	
	Dirigente		3,00	
	Totale		54	

Sono comunque ammesse le assunzioni di personale necessario a garantire la copertura dei posti riservati alle categorie protette.

In via transitoria, sono inoltre ammesse le assunzioni di personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi compresi i custodi forestali ed il personale necessario per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria), tra cui il personale da assegnare a scuole dell'infanzia ed asili nido (educatori, cuochi e personale ausiliario) a copertura delle cessazioni; Ciò premesso, sarà la giunta comunale in accordo con la struttura a procedere - nell'esercizio delle proprie competenze gestionali - alle assunzioni in base alle esigenze che verranno a crearsi nel corso del tempo, legate anche ai mutamenti organizzativi e normativi in divenire sopra richiamati e con l'obiettivo di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi.

B) Assunzioni a tempo determinato programmate nel periodo 2021-2023:

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire servizi socio assistenziali, servizio nido e scuole dell'infanzia e servizi funerari. Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti. Infine, in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di figure che siano cessate dal servizio, nei limiti di spesa anzidetti.

C) Riammissioni in servizio

Spetterà alla giunta comunale in accordo con la struttura a procedere alle eventuale riammissione in servizio di ex dipendenti in base alle richieste che potrebbero manifestarsi nel corso degli anni.

D) Mobilità/trasferimenti

Dal 2017, ai sensi della L.P. n. 20/2016, l'assunzione mediante bando di mobilità deve essere conteggiata nell'ambito dei limiti assunzionali sopra richiamati mentre è sempre ammessa, fuori da detti limiti, quella per passaggio diretto di personale del comparto autonomie locali della provincia autonoma di Trento. In considerazione di ciò spetterà alla giunta comunale in accordo con la struttura a procedere all'attivazione delle mobilità /trasferimenti necessarie nel corso degli anni.

E) Comandi

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

F) Misure per il superamento del precariato

La giunta comunale è interessata a verificare la possibilità di usare l'art. 12 della L.P. n.15/2018, per procedere ad eventuali stabilizzazioni di personale sulla base dei criteri uniformi di sua applicazione definiti di concerto con la PAT, gli organismi rappresentativi degli enti locali e previo confronto con le OO.SS., come previsto dal comma 4 dell'anzidetto art. 12.

Nel corso del 2019 l'amministrazione ha utilizzato l'istituto della stabilizzazione per la copertura di un posto vacante al servizio URP-demografico.